

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 15

mercoledì, 13 aprile 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **- Decreti**

DECRETO 31 marzo 2022, n. 54

Proroga al 30 aprile 2022 del mandato commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale. pag. 8

DECRETO 31 marzo 2022, n. 55

L.R. 53/2001 - Nomina del Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente dell'Ente parco regionale della Maremma. " 9

DECRETO 6 aprile 2022, n. 56

Delega a presiedere la Conferenza di servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 33 della l.r. 44/2021 per la realizzazione di un nuovo presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio (FI) convocata per il giorno 7 aprile 2022. " 11

DECRETO 7 aprile 2022, n. 57

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per la realizzazione dell'intervento denominato "realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali anno 2022, nel Comune di Lastra a Signa". " 11

DECRETO 7 aprile 2022, n. 58

Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario. Sostituzione componente. " 31

DECRETO 7 aprile 2022, n. 59

Conferenza paritetica interistituzionale. Ricostituzione. " 31

GIUNTA REGIONALE **- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 370

Comune di Arezzo - Approvazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo - Richiesta di pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell' art.49 della L.R. 65/2014. " 32

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 372

Approvazione proposta progettuale "Toscana: Regione accessibile a tutti" al fine di partecipare all'Avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile. " 43

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 373

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2022. 1 stralcio. " 54

- Dirigenza-Decreti

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

DECRETO 4 aprile 2022, n. 5930

certificato il 04-04-2022

Selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C per n. 2 aree professionali, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 indetta con decreto dirigenziale n. 11610 dell'08 luglio 2021. Approvazione della graduatoria definitiva e nomina dei vincitori. " 84

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO 4 aprile 2022, n. 6151

certificato il 06-04-2022

“Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro” - Stralcio I, codice intervento D2019EAR0001, CUP 13H20000270001. Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell’art. 14ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo. ” 89

**Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio**

DECRETO 17 marzo 2022, n. 6173
certificato il 07-04-2022

Acquisizione in proprietà alla Regione Toscana, ai sensi dell’art. 42 bis del DPR 327/2001, dei beni immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Montemurlo al foglio di mappa 25 particelle 128, 1082 e 1085: approvazione della valutazione di indennizzo e assunzione dell’impegno di spesa a favore della Società Parugiano s.r.l. ” 129

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione**

DECRETO 7 aprile 2022, n. 6188
certificato il 07-04-2022

Reg. UE 1308/2013 - D.M. 7 aprile 2015 - Riconoscimento primo acquirente latte bovino - Val di Paglia Alleva srl. ” 132

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 6 aprile 2022, n. 6212
certificato il 07-04-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all’esistente impianto di produzione farmaceutica, in via San Michele degli Scalzi n. 73, nel Comune di Pisa (PI). Proponente: Laboratorio Baldacci S.p.a. Provvedimento Conclusivo. ” 133

**Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Qualità dei Servizi e Reti Cliniche**

DECRETO 5 aprile 2022, n. 6251
certificato il 07-04-2022

L.r. n. 51/2009: rinnovo dell’accreditamento istituzionale alla società Centro Diagnostico Signa srl. ” 134

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione**

Pubblicazione del disciplinare per il riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta “Ciliegia di Lari”. ” 136

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Massa PRATICA n. PC 1476/36-228 Sidit 1209/2022. ” 136

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Carrara. PRATICA n. PC 1477/23-271 Sidit 1210/2022. ” 137

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Fonte al Crognolo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 324/2022. ” 138

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da un pozzo in loc. LE FANGAIE - PENTOLINA nel Comune di CHIUSDINO (SI). - Richiedente: SOC. AGR. LE PLANAIE SNC. PRATICA n. 1166-2022. ” 138

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Lattaia nel Comune

di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 1227/2021. " 139

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pagliatelli di Sopra nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 1789/2021. " 139

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Società Agricola FRATELLI FROSINI SOCIETÀ SEMPLICE Pratica 35109. " 140

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Vivai SOLDI di SOLDI DORIANO S.S. Pratica 35128. " 140

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775) Richiedente: SOC. AGR. LE MADRI DEL CHIANTI S.S. DI CARLO E ROBERTO PALADIN Pratica: Nuova concessione n. 973. " 140

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: GUCCI IMMOBILIARE S.R.L. Pratica: MODIFICA CONCESSIONE n. 2197 Sidit n. 1200/2022. " 141

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: MARYAMADO S.R.L. SOC. AGR. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT n. 610/2022. " 142

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Torrenieri" presentata da FRI-EL GEO S.R.L. ricadente nel territorio della provincia di Siena, nei comuni Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia. " 142

ALTRI ENTI

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

ORDINANZA 31 marzo 2022, prot. n. 1242

D.P.M. VIAREGGIO PORTO - concessione Reg. n. 109/2008, Rep. n. 27500, con scadenza prorogata ex lege al 31/12/2023, avente ad oggetto, come da licenze suppletive Reg. n. 02 anno 2010, Rep. n. 27873, Reg. n. 14 anno 2011, Rep. n. 28052, Reg. n. 40 anno 2012, Rep. n. 28358, disciplinante l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima di mq 5.259,64, posta presso le banchine Santina Berti e Angelo Antonini della darsena Europa - (copo 18) - Richiesta prolungamento pontili e ampliamento specchio acqueo. " 143

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 4 aprile 2022, n. 110

"Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo" (codice intervento: D2019ENOV0006) - 13_1_884. Liquidazione delle indennità di costituzione di servitù di transito ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere. " 143

DECRETO 5 aprile 2022, prot. n. 2772

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi. "Adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommità arginale destra del Torrente Ombrone a monte del Guado dei Sarti in comune di Pistoia" - Titolario 13_1_829. Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana; Responsabile

dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri. " 144

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

DECRETO 29 marzo 2022, n. 2

Estratto Decreto di Asservimento n. 2 del 29/03/2022 - FGN Arezzo B Vignale, Pratantico. " 149

ORDINANZA 29 marzo 2022, n. 2

Estratto Ordinanza di occupazione Temporanea n. 2 del 29/03/2022 - FGN Arezzo B Vignale, Pratantico. " 152

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 21 marzo 2022, n. 27

Comune di Castelfranco Piandiscò - L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 - Classificazione quale strada comunale di un tratto della strada vicinale di Campiano modificato a seguito del movimento franoso del 08/03/2018. Collegamento tra la strada comunale della Ghiacciaia e la strada Comunale di Campiano. " 156

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 31 marzo 2022, n. 459

Classificazione a strada comunale di un tratto variato della S.P. 51 "di Castellina in Chianti" posto al km. 1+370 e il km. 1+600 circa nel Comune di Castellina in Chianti (SI). " 157

COMUNE DI AREZZO

DETERMINAZIONE 4 aprile 2022, n. 879

Pagamento ad alcuni soggetti di indennità di esproprio e di occupazione di aree necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina. " 157

COMUNE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 30 marzo 2022, n. 1972

(0975/1) Parcheggio scambiatore Linea 1 Tramviaria - Ponte a Greve - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.335. " 160

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno: avvio del procedimento ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., nonché del procedimento di conformazione ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT-PPR. Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010. Approvazione. " 161

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Modifica alla Concessione Demaniale Marittima n. 47/2019. " 161

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

Piano di Lottizzazione denominato "C0CAP02 -II Paradiso A" - Sospensione e riadozione della delibera n. 10/2016 alla luce delle risultanze della Conferenza Paesaggistica. " 161

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)

Approvazione progetto definitivo dell'opera pubblica "Percorso ciclopedonale situato lungo via Matteotti in località Perignano, nel Comune di Casciana Terme Lari - Primo lotto funzionale" - Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. " 162

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)

Piano Operativo Comunale - approvazione variante semplificata ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 162

COMUNE DI PELAGO (Firenze)

Avviso di adozione di variante semplificata al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico comunale per il recupero dell'area Italcementi a San Francesco - ambito 1D2, ai sensi degli artt. 32 e 252 ter della L.r. 65/2014. " 163

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di Approvazione Variante al Piano di Lottizzazione "IU 6 - loc. San Quirico", ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014. " 163

COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara)

Approvazione, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, della variante al Piano Attuativo denominato "Verdeno Collina" nel Comune di Pontremoli. " 163

COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE (Pistoia)

Approvazione definitiva del PIANO OPERATIVO ai sensi della L.R. n. 65/2014 e conclusione del processo decisionale VAS e valutazione incidenza ai sensi della L.R. n. 10/2010. " 164

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Piano di lottizzazione residenziale ambito TIR.3a posto in via Cavour a San Miniato Basso. Adozione ai sensi dell'art. 111 della legge regionale n. 65/2014. " 164

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 55 al B.U. n. 15 del 13/04/2022

**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, n. 16

Approvazione bilancio di esercizio 2020 di Fondazione Sistema Toscana.

Supplemento n. 56 al B.U. n. 15 del 13/04/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, n. 344

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art.51 del D.lgs.vo 118/2011. 1

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, n. 345

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, n. 346

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 376

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 377

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 378

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

Supplemento n. 57 al B.U. n. 15 del 13/04/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 5170-5171-5172-5177-5178-5183-5187-5200-5215-5222-5234-5240-5260-5263-5302-5304-5306--5326-5328-5343-5355-5362-5363-5364-5375-5378-5386-5397-5407-5411-5416-5420-5427-5468-5469-5487-5526-5539-5543-5545-5556-5564-5565-5568-5605-5622-5627-5653-5664-5694-5713-5714-5716-5720-5722-5724-5725-5728-5757-5759-5760-5768-5770-5871-5879-5882-5885-5888-5890-5894-5895-5897-5901-5915-5918-5931-5950-5953-5970-6028-6029.

Supplemento n. 58 al B.U. n. 15 del 13/04/2022

- Statuti

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

**Modifiche allo Statuto Comunale - Deliberazione
del Consiglio Comunale n. 30 del 24/3/2022.**

SEZIONE I

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti

DECRETO 31 marzo 2022, n. 54

Proroga al 30 aprile 2022 del mandato commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione" ed in particolare l'articolo 2 comma 1 lettera c), in base al quale la Regione può nominare commissari relativamente agli enti sui quali la Regione ha funzioni di vigilanza, quando si tratta di provvedere alla sostituzione degli organi dell'ente in presenza di situazioni che pregiudicano il regolare funzionamento dell'ente medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Preso atto che il Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, nominato con d.p.g.r. n. 87 del 15/05/2018, ha concluso il suo mandato il 18 marzo 2021 ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 23/2012, salvi gli effetti della prorogatio di cui all'articolo 21, comma 2, della l.r. 5/2008;

Richiamato il proprio decreto n. 161 del 17 giugno 2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Antonio De Crescenzo, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera c) della l.r. 53/2001, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale con decorrenza 17 giugno 2021 e durata massima fino al 31 luglio 2021, prorogata al 30 settembre 2021 con il proprio decreto n. 188 del 31 luglio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 225 del 30 settembre 2021 con il quale è stato confermato l'Ing. Antonio De Crescenzo, quale commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ad esso attribuite dalla l.r. 23/2012 nelle more della nomina del nuovo Segretario generale fino alla

nomina di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 31/10/2021;

Richiamati i propri decreti 237 del 30/10/2021, n. 258 del 30/11/2021, n. 289 del 30/12/2021, n. 11 del 31/1/2022 e n. 24 del 25 febbraio 2022 con i quali è stato prorogato il termine indicato dal d.p.g.r. 225/2021 fino al 31 marzo 2022;

Dato atto che:

- ai fini degli adempimenti di cui all'art. 7, comma 1, della l.r. 23/2012, è stata inviata formale proposta di nomina del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale al Comune di Viareggio e agli altri Comuni interessati con lettera del 24/02/2022 prot. AOOGR/0074907/A.090.080;

- in attuazione dell'articolo 50 dello Statuto e dell'articolo 4 comma 1 della l.r. 5/2008, con lettera del 9/3/2022 AOOGR/008121/A.090.080, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale l'informativa preliminare con la proposta di nomina unitamente alle note di riscontro positivo pervenute dai Comuni di Isola del Giglio, Campo nell'Elba e Monte Argentario alla proposta del 24/2/2022 sopra indicata;

Preso atto della lettera del 7 marzo 2022 prot. AOOGR/0101226/A.090.080 del 11/03/2022 del Comune di Viareggio, in ordine al mancato raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 7 comma 1 l.r. 23/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla IV Commissione Consiliare nella seduta del 30/3/2022 in merito alla proposta di nomina a Segretario Generale dell'Autorità portuale regionale del 09/03/2022;

Ritenuto di procedere con gli ulteriori adempimenti per consentire all'Autorità portuale regionale di operare nella pienezza delle sue funzioni;

Considerato che il Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Autorità;

Ritenuto indispensabile assicurare senza soluzione di continuità l'operatività dell'Autorità portuale regionale per consentire il regolare svolgimento delle funzioni pubbliche essenziali tra quelle ad essa attribuite dall'articolo 3 della l.r. 23/2012, nelle aree portuali e negli altri ambiti di competenza;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Ritenuto pertanto necessario prevedere la proroga per l'incarico all'ing. Antonio De Crescenzo, nominato con d.p.g.r. 161/2021 e confermato con d.p.g.r. 225/2021, quale commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ad esso attribuite dalla l.r. 23/2012 nelle more della conclusione del procedimento di nomina del nuovo Segretario generale;

Ritenuto inoltre di rinviare integralmente, per quanto non disciplinato dal presente atto, a quanto stabilito nel d.p.g.r. 225/2021, con particolare riferimento alle attività del commissario limitate al compimento dell'attività di ordinaria amministrazione, ivi compresa la conclusione delle gare e dei lavori in corso di svolgimento, nonché degli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità, oltre alla predisposizione degli atti essenziali alla funzionalità dell'ente;

DECRETA

1. di prorogare la scadenza prevista nel d.p.g.r. 225/2021, successivamente prorogata con d.p.g.r. 237/2021, 258/2021, 289/2021, 11/2022 e 24/2022, per l'incarico all'ing. Antonio De Crescenzo, nominato con d.p.g.r. 161/2021, quale commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ad esso attribuite dalla l.r. 23/2012, nelle more della nomina del nuovo Segretario generale fino alla nomina di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 30 aprile 2022;

2. di stabilire che al commissario sia attribuita una indennità forfettaria pari a 1.000,00 euro per la prosecuzione dell'incarico disposta con il presente atto, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

3. di rinviare, per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto a quanto stabilito nel d.p.g.r. 225/2021, con particolare riferimento ai limiti relativi all'attività da compiere da parte del commissario;

4. di trasmettere il presente atto via PEC:

- all'Ing. Antonio De Crescenzo;
- all'Autorità portuale regionale;
- al Consiglio regionale;
- alle Province di Lucca, Livorno e Grosseto;
- ai Comuni di Viareggio, Marina di Campo, Monte Argentario e Isola del Giglio;
- alle Camere di commercio di Lucca, Livorno e Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 31 marzo 2022, n. 55

L.R. 53/2001 - Nomina del Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente dell'Ente parco regionale della Maremma.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la l.r. 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione) così come modificata dalla legge regionale 28 Aprile 2009 n. 19 ed in particolare l'art 2 comma 1 lett. c) bis della l. r. 53/2001 che prevede che la Regione possa nominare commissari, relativamente ad enti, aziende, agenzie ed altri organismi pubblici dipendenti, istituiti ed ordinati con legge regionale, anche per assicurare la continuità amministrativa qualora i loro organi ordinari siano decaduti o disciolti ovvero impossibilitati al regolare funzionamento per dimissioni dei titolari;

Visto il regolamento di attuazione della l. r. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la l. r. 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi);

Vista la l. r. 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010) ed in particolare gli articoli 20 e 21 che rispettivamente disciplinano la procedura per la nomina dei Presidenti degli enti parco regionali e le modalità di nomina dei Consigli direttivi dei medesimi enti;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale 6 ottobre 2016, n. 146 con il quale la dott.ssa Lucia Venturi è stata nominata Presidente dell'Ente parco regionale della Maremma;

Preso atto che la durata degli organi dell'ente parco ricostituiti con gli atti sopra richiamati, ai sensi dell'arti-

colo 19 della l.r. 30/2015 è stabilita in 5 anni decorrenti dalla data degli atti sopra richiamati;

Preso atto pertanto che il mandato del Presidente dell'ente Parco della Maremma è scaduto il 5 ottobre 2021;

Preso atto che l'articolo 21 della richiamata l. r. 5/2008 prevede che gli organi amministrativi non ricostituiti entro il termine della loro scadenza siano prorogati per quarantacinque giorni successivi e che decorso tale termine senza che si sia provveduto al rinnovo, gli organi decadono;

Richiamata la nota del Presidente della Giunta regionale prot. 0451551 del 19/11/2021 "Regime di prorogatio del Presidente dell'Ente Parco regionale della Maremma - Ulteriore proroga", in cui si dà atto che in virtù dell'articolo 33, comma 1 del d. l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito in l. 5 giugno 2020, n. 40, i termini previsti per la definitiva scadenza dell'organo sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e comunque fino alla ricomposizione dell'organo di cui si tratta e che in tale periodo di proroga il Presidente può adottare solo atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti indifferibili ed urgenti con espressa motivazione;

Preso atto che la complessa procedura per la nomina del nuovo Presidente dell'Ente Parco regionale della Maremma non si è ancora perfezionata e che, pertanto, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Ente e garantirne il regolare funzionamento, risulta ad oggi necessario provvedere alla nomina di un Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente del Parco così come previste all'articolo 20 della l.r. 30/2015;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera b), della l.r. 53/2001 la durata del mandato commissariale non deve eccedere la durata di quarantacinque giorni dal giorno successivo al decorso del termine di scadenza del periodo di prorogatio dell'organo decaduto;

Considerato che l'Assessora all'Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.p.g.r. 49/R/2009 ha proposto la dott.ssa Lucia Venturi per la nomina a Commissario;

Dato atto che la dott.ssa Lucia Venturi possiede adeguata qualificazione professionale ed esperienza amministrativa in relazione all'incarico da ricoprire, come da curriculum vitae agli atti, e che risulta in possesso dei requisiti previsti dall'art 10, comma 3 della l.r. 53/2001, come attestato nella dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'interessata;

Preso atto altresì della dichiarazione sostitutiva sottoscritta dalla dott.ssa Lucia Venturi ai sensi dell'articolo 20 del d. lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) circa l'assenza a suo carico di situazioni di inconfiribilità o incompatibilità, agli atti;

Vista l'accettazione della dott.ssa Lucia Venturi ad assumere l'incarico di Commissario di cui si tratta;

Ritenuto di nominare la dott.ssa Lucia Venturi quale Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente dell'Ente Parco regionale della Maremma, fino alla nomina del nuovo Presidente e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni decorrente dalla data di certificazione del presente atto;

Ritenuto di stabilire che:

- per la durata del mandato conferito, a titolo forfetario, al Commissario spetta proporzionalmente la medesima indennità riconosciuta al Presidente del Parco ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della l.r. 30/2015, oltre al rimborso delle spese sostenute, nei casi e nella misura stabilita per i dirigenti regionali;
- per tutto quanto non espressamente previsto, all'attività commissariale si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 ed al d.p.g.r. 49/R/2009, con particolare riferimento a quelle inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti;

Dato atto che alla scadenza del mandato il Commissario è tenuto a presentare la relazione finale sugli esiti dell'attività svolta ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

DECRETA

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, alla dott.ssa Lucia Venturi l'incarico di Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente dell'Ente Parco regionale della Maremma, così come previste dall'articolo 20 della l.r. 30/2015 nonché dallo Statuto dello stesso ente;

2. di precisare che l'incarico commissariale ha durata fino alla nomina del nuovo Presidente dell'Ente parco regionale della Maremma, e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni decorrente dalla data di certificazione del presente atto;

3. di stabilire che:

- per la durata del mandato conferito, a titolo forfet-

tario, al Commissario spetta proporzionalmente la medesima indennità riconosciuta al Presidente del Parco ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della l.r. 30/2015, oltre al rimborso delle spese sostenute, nei casi e nella misura stabilita per i dirigenti regionali;

- per tutto quanto non espressamente previsto, all'attività commissariale si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 ed al d.p.g.r. 49/R/2009, con particolare riferimento a quelle inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti;

4. di dare atto che alla scadenza del mandato il Commissario è tenuto a presentare la relazione finale sugli esiti dell'attività svolta ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

5. di trasmettere il presente atto:

- alla dott.ssa Lucia Venturi;
- al Direttore dell'Ente Parco regionale della Maremma;
- alla Comunità del Parco dell'Ente Parco regionale della Maremma per il tramite del suo Presidente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 6 aprile 2022, n. 56

Delega a presiedere la Conferenza di servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 33 della l.r. 44/2021 per la realizzazione di un nuovo presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio (FI) convocata per il giorno 7 aprile 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziaria 2021-2023), ed in particolare l'articolo 33, che autorizza la Giunta regionale a concedere al Comune di Palazzuolo sul Senio (FI) un contributo straordinario per la realizzazione di un nuovo presidio sociosanitario presso il suddetto Comune, previa stipula di uno specifico Accordo di programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-quater che stabilisce che la

Conferenza di servizi finalizzata alla definizione del contenuto dell'Accordo di programma sia convocata a cura del Presidente della Giunta regionale, disponendo che alla prima seduta della Conferenza siano invitati i rappresentanti degli Enti di cui è prevista la partecipazione all'Accordo di programma interessato;

Preso atto che per il giorno 7 aprile 2022 è stata convocata la seduta della Conferenza di servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di cui all'articolo 33 della l.r. 44/2021 per la realizzazione di un nuovo presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio (FI) e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore regionale al Diritto alla Salute e alla Sanità, Simone Bezzini, a presiedere la Conferenza di servizi sopraccitata, convocata per il giorno 7 aprile 2022;

DECRETA

L'Assessore regionale al Diritto alla Salute e alla Sanità, Simone Bezzini, è delegato a presiedere la Conferenza di servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 33 della l.r. 44/2021 per la realizzazione di un nuovo presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio (FI), convocata per il giorno 7 aprile 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 7 aprile 2022, n. 57

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per la realizzazione dell'intervento denominato "realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali anno 2022, nel Comune di Lastra a Signa".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 9 della legge regionale 28 dicem-

bre 2021, n. 54 (“Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2022”) che stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Lastra a Signa, previa stipula di specifico accordo, un contributo straordinario fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 nell’anno 2022 per il ripristino e la messa in sicurezza di tratti di viabilità locale nel medesimo comune interessati dall’aumento del traffico determinato dai lavori sulla SGC FI- PI- LI;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”, che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 284 del 14/03/2022 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per la realizzazione dell’intervento denominato “realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali anno 2022, nel Comune di Lastra a Signa”;

Dato atto che la sottoscrizione dell’Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta in data 17 marzo 2022, mediante firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per la realizzazione dell’intervento denominato “realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali anno 2022, nel Comune di Lastra a Signa”;

- di fare pubblicare il presente provvedimento e l’Accordo di Programma allegato (Allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall’art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 34 sexies comma 3 e dell’articolo 34 septies della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l’originale dell’Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l’amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l’Accordo di Programma allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera g), e dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

SEGUONO ALLEGATI

ACCORDO DI PROGRAMMA

(Ai sensi dell'art.34 della Legge 267/2000 e della L.R. 23 luglio 2009 n°40)

***INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA'
LOCALE 2022.***

fra **Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa.**

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

Verbale ai sensi ex art.34 quater, comma 4, della LR n°40/2009,

seduta in data 11 febbraio 2022.

La Conferenza dei servizi è stata convocata con nota del Presidente della Giunta Regionale protocollo n° AOOGR/PD prot. 0049716/O.050 del 8 febbraio 2022.

Sono presenti in rappresentanza degli Enti sottoscrittori:

- Stefano Baccelli, Assessore della Regione Toscana, Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio, delegato dal Presidente Eugenio Giani (DPGR n. 17 del 11/02/2022);
- Angela Bagni, Sindaco del Comune di Lastra a Signa.

Assistono all'incontro anche:

- Ing. Marco Ierpi, per la Regione Toscana;
- Geom. Luca Betti, per il Comune di Lastra a Signa.

La riunione inizia alle ore 16,30 circa.

La Conferenza odierna ha il fine di definire i contenuti dell'AdP ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

In particolare si dà atto che l'Accordo di Programma previsto all'art. 9 della LR 54/2021 è necessario per realizzare la seguente opera:

“Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali 2022”

Il costo presunto delle opere è coperto da risorse regionali per € 1.000.000,00 finanziati per intero con risorse regionali a valere sul bilancio regionale 2022-2024, annualità 2022, cap./U 32199.

Il Comune di Lastra a Signa ha individuato con Determina n. 84 del 25.01.2022 gli interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali di cui ne garantisce la fattibilità.

Il Comune di Lastra a Signa dà atto che l'intervento risulta urbanisticamente conforme.

Viene altresì convenuto che l'AdP previsto all'art. 9 della LR 54/2021 darà atto:

- che il Comune di Lastra a Signa assumerà la funzione di stazione appaltante;
- che il finanziamento straordinario regionale ammonta a € 1.000.000,00 ad oggi stanziato sul capitolo di bilancio 32199 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2022;
- che ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione del progetto definitivo sopra richiamato e dai seguenti livelli di progettazione, sarà assunto dal Comune di Lastra a Signa;
- che il Comune di Lastra a Signa si impegna in ogni caso a completare l'intervento di cui al presente atto;
- che l'impegno di spesa e il trasferimento delle risorse avverranno secondo le disposizioni della Decisione della Giunta Regionale n.16/2019;
- che verrà istituito un Collegio di Vigilanza ai sensi della normativa vigente, presieduto dalla Regione Toscana;
- che il funzionario responsabile dell'attuazione dell'AdP è individuato nel responsabile del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana;

Il Comune di Lastra a Signa dà atto che ai sensi dell'art.34 quater, comma 5, della LR n° 40/2009 non sussiste la necessità di acquisizione di nulla osta, autorizzazioni, intese o altri atti d'assenso prima della firma dell'Accordo di Programma.

Il prezzo di riferimento è quello regionale della Regione Toscana.

Il presente verbale sarà allegato all'AdP ai sensi dell'art.34 quater, comma 4, della l.r. n. 40/2009.

La seduta termina alle ore 17,00 circa.

Visto i presenti approvano,

Per la Regione Toscana,

 GIANI
EUGENIO
Regione
Toscana
17.03.2022
11:40:32
GMT+00:00

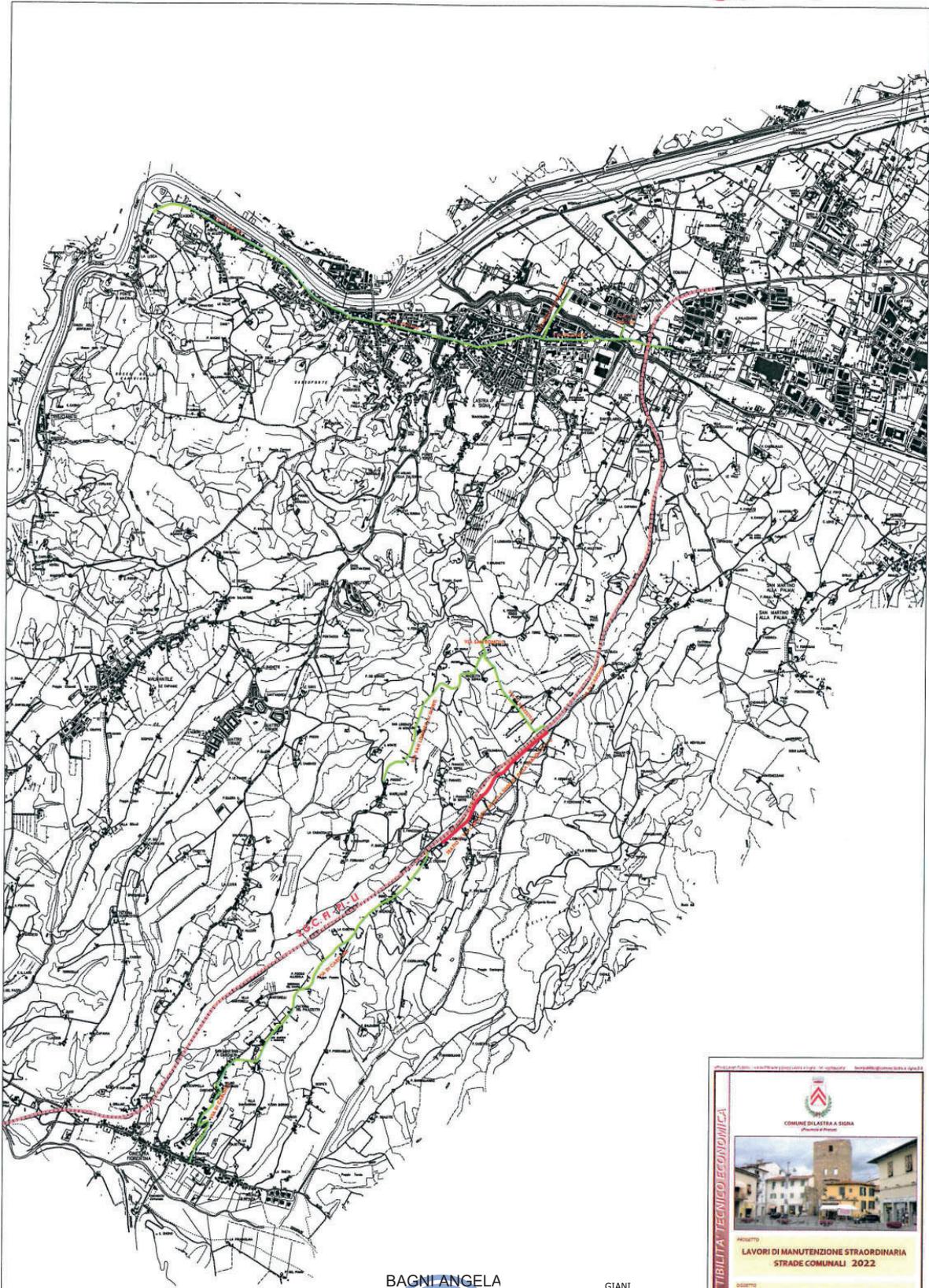
 BACCELLI STEFANO
Regione Toscana
22.02.2022 18:00:41
GMT+00:00

Per il Comune di Lastra a Signa,

 BAGNI ANGELA
COMUNE DI LASTRA A SIGNA
SINDACO
15.02.2022 08:33:00 UTC

BAGNI ANGELA
2022.03.17 10:06:22
CN=BAGNI ANGELA
C=IT
O=COMUNE DI LASTRA A
2.5.4.97=CF.IT-011885704
RSA/2048 bits

ELAB. A



BAGNI ANGELA

2022.03.17 16:05:03



CN=BAGNI ANGELA
C=IT
O=COMUNE DI LASTRA A
2.5.4.97=CF.IT-011585704

RSA/2048 bits



GIANI
EUGENIO
Regione
Toscana
17.03.2022
11:42:22
GMT+00:00

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICHA

COMUNE DI LASTRA A SIGNA
Comune di Firenze

AVVERTO
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
STRADE COMUNALI 2022

2022/10
INQUADRAMENTO INTERVENTI

LA PROPRIETÀ
Regione di Firenze e Governo del Territorio e Infrastrutture
per la Zona SECT1

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
per la Zona SECT1

PROGETTAZIONE: Ufficio Tecnico Comunale
art. 17 della Legge Regionale n. 10/2017
per la Zona SECT1

ELABORATO
A

DATA: 1.10.2021

ALLEGATO 3 – Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali 2022, nel Comune di Lastra a Signa.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40).

CRONOPROGRAMMA

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto Fattibilità	0 (10/04/2022)
Approvazione progetto definitivo-esecutivo	5 (15/04/2022)

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Manifestazione interesse	10 (25/04/2022)
Recepimento offerte	20 (15/05/2022)
Aggiudicazione Provvisoria	20 (04/06/2022)
Aggiudicazione Definitiva	35 (09/07/2022)
Stipula Contratto	15 (24/07/2022)

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	15 (08/08/2022)



GIANI EUGENIO
Regione Toscana
17.03.2022
11:43:53
GMT+00:00



Fine lavori	120 (06/12/2022)
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	20 (26/12/2022)

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)



GIANI
EUGENIO
Regione
Toscana
17.03.2022
11:43:53
GMT+00:00

ALLEGATO 4 - SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali 2022, nel Comune di Lastra a Signa.

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	Art 9 della Legge Regionale n. 54 del 28 dicembre 2021 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali 2022.
Codice CUP (provvisorio/definitivo)	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	Comune di Lastra a Signa
Codice fiscale / partita IVA	

Fonti di finanziamento

Codice fonte	Fonte	Importo
1	Unione Europea	
2	Stato FAS	
3	Regione Toscana	€ 1.000.000,00
4	Provincia	
5	Comune	
6	Altro Pubblico	
7	Privato	
8	Stato Fondo di Rotazione	
9	Stato altri provvedimenti	
10	Da reperire	
Totale		€ 1.000.000,00

Sezione di monitoraggioProcedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	
	Prevista	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					

Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità						
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera						

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP

Nome

Cognome

Il Dirigente responsabile

Nome

Cognome



GIANNI EUGENIO
Regione Toscana
17.03.2022
11:48:07
GMT+00:00



BAGNI ANGELA

2022.03.17.18:58:41

CNF-BAGNI ANGELA

C=IT

O=COMUNE DI L'ASTRA A

2.5.4.97=C=IT.01.1885704

RSN/2048 bis

ALLEGATO 5_PROSPETTO PAGAMENTI_Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali 2022, nel Comune di Lastra a Signa.

MANDATI INTERVENTI							
n.	cap.	n. imp.	anno imp.	Importo	n. Mandato	data mand.	Descrizione
Totale MANDATI							

SAL			
n.	data	Imp. LORDO	Imp. NETTO

CERTIFICATI DI PAGAMENTO							
n.	data	Fattura	data	Importo	Imp. NETTO	Oneri	Totale
Totale Pagamenti							

PAGAMENTI SOMME A DISPOSIZIONE							
n.	Fattura	data	Descrizione	Imp. NETTO	Oneri	Totale	
Totale Pagamenti							

BAGNI ANGELA

2022.03.17 19:01:03

CN=BAGNI ANGELA
 C=IT
 O=COMUNE DI LASTRA A
 2.5.4.97=CF.IT-011988704

RSA/2048 bits



GIANI EUGENIO
 Regione Toscana
 17.03.2022
 11:48:47
 GMT+00:00

ACCORDO DI PROGRAMMA

*per la realizzazione di interventi di manutenzione
straordinaria di strade comunali anno 2022,
nel Comune di Lastra a Signa.*

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

e

COMUNE DI LASTRA A SIGNA

L'anno 2022 del mese di marzo i sottoscritti:

Presidente Eugenio Giani, in rappresentanza della Regione Toscana,

Sindaco Angela Bagni, in rappresentanza del Comune di Lastra a Signa.

Visto il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, recante "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visto l'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 54 ("Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2022") che stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Lastra a Signa, previa stipula di specifico accordo, un contributo straordinario fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 nell'anno 2022 per il ripristino e la messa in sicurezza di tratti di viabilità locale nel medesimo comune interessati dall'aumento del traffico determinato dai lavori sulla SGC FI- PI- LI;

Rilevato che l'intervento risulta di estrema importanza, stante il repentino deteriorarsi dello stato delle strade comunali dovute al passaggio dei mezzi pesanti, a seguito della chiusura della S.G.C FI PI LI al km 10+300 in direzione Firenze, a causa della frana avvenuta nel mese di gennaio 2021;

Considerato che il Comune di Lastra a Signa ha individuato con Determina n. 84 del 25.01.2022 gli interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali danneggiate dal passaggio dei mezzi pesanti;

Dato atto che il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali nell'anno 2022, nel Comune di Lastra a Signa, approvato dal Comune di Lastra a Signa con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 08/02/2022, ha un costo complessivo di euro 1.000.000,00, come risultante dal quadro economico;

Dato atto che il Comune di Lastra a Signa, con nota pervenuta al protocollo regionale n. AOO/GRT/AD0040257 del 01/02/2022, ha trasmesso alla Regione Toscana la Determina n. 84 del 25.01.2022;

Dato atto che ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica sopra richiamato, sarà assunto il Comune di Lastra a Signa;

Dato atto che con nota prot. n. AOO/GRT/PD prot. 0049716/O.050 del 8 febbraio 2022 è stata convocata per il giorno 11 febbraio 2022 la conferenza dei servizi di cui all'articolo 34 quater della l.r.40/2009 per l'approvazione dei contenuti dell'Accordo di Programma. Il verbale della Conferenza costituisce Allegato 1 al presente Accordo di Programma;

Dato atto che lo schema dell'Accordo di Programma è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 284 del 14/03/2022;

Dato atto che lo schema dell'Accordo di Programma è stato approvato dal Comune di Lastra a Signa con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 10/03/2022;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è stipulato per la realizzazione dell'intervento denominato "*realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali anno 2022, nel Comune di Lastra a Signa*".

In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi dell'art. 9 della l.r. 54/2021 richiamata in premessa.

Articolo 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente Accordo di Programma (Allegato 3 - Cronoprogramma);
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Lastra a Signa si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:

- a) a redigere, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica oggetto del presente Accordo di Programma, i successivi livelli di progettazione, prendendo a riferimento il prezzario regionale;
- b) ad attivare, entro i termini necessari per la redazione, verifica e validazione del progetto esecutivo, il procedimento di acquisizione delle aree secondo le disposizioni del DPR 327/2001;
- c) ad assumere le funzioni di Stazioni Appaltante. In tal senso le risorse regionali verranno impegnate e liquidate al Comune di Lastra a Signa;
- d) a rispettare, nell'attuazione dell'intervento, il cronoprogramma che costituisce l'Allegato 3 al presente Accordo di Programma;
- e) ad inviare alla Regione Toscana, con cadenza semestrale, la scheda di monitoraggio tipo, che costituisce l'Allegato 4 al presente Accordo;

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse alla stazione appaltante secondo quanto stabilito ai seguenti artt. 7 e 8.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

Per la progettazione e la realizzazione degli interventi definiti nel presente Accordo di Programma, è assegnata la somma complessiva di euro 1.000.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 32199 per euro 1.000.000,00 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2022, cifra congruente con il contributo straordinario regionale stanziato dall'art. 9 della l.r. 54/2021.

Ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica sopra richiamato, sarà assunto dal Comune di Lastra a Signa.

Articolo 5

Conformità urbanistica

Ai sensi dell'art 34 quater comma 3 della LR 40/2009 nella Conferenza dei Servizi il Comune di Lastra a Signa ha dato atto che il progetto risulta conforme agli Strumenti Urbanistici Comunali.

Articolo 6

Stazione appaltante

Le funzioni di stazione appaltante sono assunte dal Comune di Lastra a Signa.

Articolo 7

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali alla stazione appaltante è effettuato secondo le modalità di cui all'articolo 8.

Assunti gli impegni di spesa ed acclarata la copertura finanziaria la stazione appaltante darà avvio agli interventi.

Articolo 8

Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti

La stazione appaltante potrà procedere alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato, a seguito dell'approvazione dei successivi livelli di progettazione e previa verifica della necessaria copertura finanziaria.

In coerenza alla Decisione della Giunta Regionale n.16/2019, l'impegno di spesa per il finanziamento dell'opera è assunto dalla Regione con il decreto di concessione del contributo al momento della comunicazione con cui il soggetto attuatore dichiara che nulla osta all'avvio della gara d'appalto. Il soggetto attuatore è tenuto a confermare entro i successivi 30 giorni, dal decreto di impegno di spesa della Regione l'avvenuto avvio della procedura, pena la revoca del finanziamento.

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori è possibile rimodulare il quadro economico dell'intervento adeguando, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo dal ribasso d'asta.

Per l'eventuale ulteriore somma, rispetto a quella rimodulata come sopra per gli imprevisti, si procede all'economia dell'impegno per almeno il 50%. A tal fine il soggetto attuatore dà tempestiva comunicazione alla Regione del quadro economico aggiornato.

Le risorse regionali sono erogate con la seguente modalità:

45% alla consegna dei lavori, previa comunicazione dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e della entità del ribasso d'asta;

45% alla dichiarazione del RUP di aver realizzato il 50% dell'opera;

10% a seguito della fine dei lavori, della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Le economie di gara derivanti dal ribasso d'asta, oltre che le economie conclusive a seguito dell'attuazione dell'intervento potranno essere utilizzate, nel rispetto della normativa vigente, secondo le determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 10.

A conclusione dei lavori la stazione appaltante provvede alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate ed alla rendicontazione

completa delle spese di intervento sostenute, qualora il Collegio di Vigilanza non disponga diversamente.

Articolo 9 Proprietà degli interventi realizzati

L'intervento oggetto del presente Accordo di programma riguarda viabilità comunale, di proprietà il Comune di Lastra a Signa.

Articolo 10 Collegio di Vigilanza

È istituito il Collegio di Vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies della L.R. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009 e dal Sindaco del Comune di Lastra a Signa.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;
- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

Articolo 11 Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009, il responsabile del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

- a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
- b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti all'attuazione dell'Accordo;
- d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 12 Validità dell'Accordo

Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, e dell'art. 34 septies della L.R. 40/2009 della L.R. 40/2009.

L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Articolo 13 Modifiche

Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione tra gli Enti dell'importo complessivo del finanziamento previsto nel presente atto, saranno approvate ai sensi del D.Lgs 50/2016, senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Articolo 14 Trattamento dei dati personali

Le Parti, qualora le attività di cui al presente Accordo comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare dati identificativi, di natura tecnica ed amministrativa, riguardanti soggetti privati e pubblici, persone fisiche e persone giuridiche, informato di testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tavole di progetto. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità dell'Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE TOSCANA



GIANI EUGENIO
Regione Toscana
17.03.2022 11:36:33
GMT+00:00

COMUNE DI LASTRA A SIGNA

BAGNI ANGELA



ALLEGATI

- 1) Verbale della conferenza dei servizi del giorno 11/02/2022, ai sensi dell'articolo 34-quater della L.R. 40/2009;
- 2) Planimetria generale dell'intervento/i;
- 3) Cronoprogramma di attuazione dell'intervento/i;
- 4) Schema di monitoraggio;
- 5) Schema di Rendicontazione Finanziaria.

DECRETO 7 aprile 2022, n. 58

Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare l'articolo 10-quinquies, che istituisce la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario, stabilendo, al comma 2, quanto segue:

"La Conferenza è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituita dai seguenti membri:

- a) il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- b) il Presidente dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario;
- c) un rappresentante nominato da ciascuna delle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università per Stranieri di Siena, Istituto Italiano di Scienze Umane, Institution Markets Technologies di Lucca, Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia di Belle Arti di Carrara;
- d) un rappresentante congiuntamente designato dagli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale della Toscana e dall'Istituto Superiore per le Industrie artistiche di Firenze;
- e) i Presidenti dei Consigli territoriali degli studenti, di cui all'articolo 10-sexies;
- f) i sindaci dei Comuni di Firenze, Pisa e Siena, o loro delegati;"

Visto il proprio decreto del 25 giugno 2021, n. 163, con il quale è stata parzialmente ricostituita la Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario e nominata, tra gli altri, la Prof.ssa Anna Nozzoli in qualità di rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze;

Vista la nota del 15 marzo 2022, della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, con la quale viene trasmessa la richiesta dell'Università di Firenze di procedere alla sostituzione della Prof.ssa Anna Nozzoli, a seguito di pensionamento della stessa, con la Prof.ssa Ersilia Menesini;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina in oggetto, in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale l'interessata, oltre ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che la designata risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare nella Conferenza regionale per il diritto alla studio universitario la Prof.ssa Ersilia Menesini in qualità di rappresentante dall'Università degli Studi di Firenze, in sostituzione della Prof.ssa Anna Nozzoli.

La presente nomina avrà validità per la durata residua del mandato della Conferenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 7 aprile 2022, n. 59

Conferenza paritetica interistituzionale. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio", ed in particolare:

- il comma 1 dell'articolo 47, che istituisce la Conferenza paritetica interistituzionale;
- il comma 2 dell'articolo 47, che dispone che la Conferenza paritetica interistituzionale sia costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, resti in ca-

rica per la legislatura regionale, e sia composta dall'assessore regionale competente per materia che la presiede o suo delegato, due membri designati dal Consiglio regionale in rappresentanza della Regione, tre membri in rappresentanza delle province e della città metropolitana e un membro supplente, nominati dal Consiglio delle autonomie locali e tre membri in rappresentanza dei comuni e un membro supplente, nominati dal Consiglio delle autonomie locali;

- il comma 6 dell'articolo 47, che dispone che alla nomina della suddetta conferenza non si applichi la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione";

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione della conferenza di cui trattasi, in seguito alla scadenza al termine della legislatura, secondo le modalità previste dalla normativa citata;

Vista la nota della Direzione Urbanistica, del 23/03/2022, con la quale venivano trasmesse la delibera del Consiglio regionale n. 9 del 26 gennaio 2021 e la delibera del Consiglio delle Autonomie Locali n. 2/2022, contenenti le indicazioni dei nominativi per la costituzione dell'organismo di cui si tratta, secondo le modalità indicate nella norma;

Vista la nota del Consiglio delle Autonomie Locali del 25/03/2022, con la quale è stata trasmessa la delibera del CAL n. 5/2022, a seguito di revoca della precedente delibera n. 2/2022 in quanto contenente errori formali che non permettevano una corretta identificazione del provvedimento effettivamente adottato;

Preso atto della gratuità dell'incarico di cui si tratta, come previsto all'art. 47, comma 8 della l.r. 65/2014;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

è costituita la Conferenza paritetica interistituzionale di cui all'art. 47 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, composta, ai sensi del comma 2, dai seguenti membri:

- l'Assessore regionale competente per materia che la presiede, o suo delegato;

- Lucia de Robertis, consigliere regionale, designato dal Consiglio regionale in rappresentanza della Regione;

- Alessandro Capecchi, consigliere regionale, designato dal Consiglio regionale in rappresentanza della Regione;

- Silvio Franceschelli, presidente della Provincia di Siena, nominato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza delle Province e della Città Metropolitana;

- Gianni Lorenzetti, Presidente della Provincia di Massa-Carrara, nominato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza delle Province e della Città Metropolitana;

- Monica Marini, Consigliere della Città metropolitana di Firenze, nominata dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza delle Province e della Città Metropolitana;

- Silvia Chiassai Martini, Presidente della Provincia di Arezzo, nominata dal Consiglio delle autonomie locali, quale membro supplente, in rappresentanza delle province e della città metropolitana;

- David Baroncelli, Sindaco del Comune di Barberino Tavarnelle, nominato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei Comuni;

- Paolo Giovannini, Consigliere comunale del Comune di Lastra a Signa, nominato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei Comuni;

- Alberta Ticcianti, Sindaco del Comune di Campiglia Marittima, nominata dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei Comuni;

- Camilla Bianchi, Sindaco di Fosdinovo, nominata dal Consiglio delle autonomie locali, quale membro supplente, in rappresentanza dei Comuni.

La Conferenza paritetica interistituzionale rimane in carica per la durata della legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, della l.r. 65/2014.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 370

Comune di Arezzo - Approvazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo - Richiesta di pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art.49 della L.R. 65/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 novembre 2014 n.65 "Norme per il governo del territorio" ed in particolare gli articoli 47, 48, 49, 50, 51 e 52 disciplinanti l'istituto della Conferenza paritetica interistituzionale;

Visto il Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 37 del 27 marzo 2015, pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015;

Richiamato l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, stipulato in data 16.12.2016 e successivamente aggiornato in data 17/05/2018;

Premesso che:

- il Comune di Arezzo con deliberazione di giunta n.408 del 02/08/2018 ha dato avvio al procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 65/2014;

- in data 14/06/2019 si è tenuta la Conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della L.R. n. 65/2014 convocata con nota del 17/05/2019 protocollo n. 0203203, avente ad oggetto le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;

- il Comune di Arezzo con deliberazione consiliare n. 63 del 29/06/2019 ha adottato la Variante al Piano Strutturale e il Piano Operativo ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014;

- la Regione Toscana ha presentato con nota prot. n. 0406578 del 31/10/2019 un'osservazione agli strumenti urbanistici sopra citati, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;

- il Comune di Arezzo con note in data 22/12/2020 protocolli n. 0449055, 0449555, 0449581, 0449611, 0449409, 0449640, 0449406, 0449665, ha chiesto l'indizione della Conferenza paesaggistica ai sensi degli articoli 31 della L.R. n. 65/2014 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, trasmettendo a tal fine la deliberazione consiliare n. 68 del 27/07/2020, con la quale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi e gli elaborati conseguentemente modificati del Piano Strutturale e del Piano Operativo;

- che a seguito delle controdeduzioni la Variante suddetta è stata trasformata nel nuovo Piano Strutturale;

- in data 04/03/2021, 27/04/2021, 11/06/2021 si sono svolte le sedute della Conferenza paesaggistica ai sensi degli articoli 31 della L.R. n.65/2014 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;

- il Comune di Arezzo con deliberazione consiliare n. 134 del 30 settembre 2021 ha approvato il Piano Strutturale e il Piano Operativo ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014;

- in data 15/12/2021 si è tenuta in modalità telematica la prima seduta conclusiva della Conferenza paesaggistica che ha sospeso i propri lavori richiedendo al Comune di apportare modifiche agli elaborati approvati;

- in data 23/02/2022 si è tenuta la seconda seduta conclusiva della suddetta Conferenza paesaggistica;

Considerato che la Conferenza paesaggistica, come si evince dal verbale conclusivo trasmesso in data 24/2/2022, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli organi ministeriali competenti e all'esito delle valutazioni della precedente seduta in merito alla conformazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Arezzo, confermava il permanere di possibili profili di incompatibilità o contrasto con il PIT-PPR, con la L.R. n. 65/2014 e con il Regolamento 32/R emanato con DPGR n. 681/2017 (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della L.R. n. 65/2014);

Rilevato in particolare che la Conferenza paesaggistica del 23/02/2022 ha concluso i lavori confermando quanto espresso nelle precedenti sedute del 4/02/2021, 27/04/2021, 11/06/2021, 15/12/2021 circa la non aderenza al dettato della L.R. n. 65/2014 e del Regolamento 32/R/2017 di alcuni contenuti del Piano Operativo riferiti alla "Disciplina di edificazione dei lotti liberi" e ha espresso parere negativo sul Piano Strutturale, evidenziando:

- la permanenza di profili di contrasto della previsione strategica della nuova viabilità "bretella nord" con la disciplina del PIT-PPR, in particolare in relazione alla direttiva 1.2 correlata all'obiettivo 1 della Scheda d'Ambito n. 15 "Piana di Arezzo e Val di Chiana" e alle disposizioni del D.M. 25/05/1962;

- il mancato rispetto della disposizione di cui all'articolo 20, comma 1 della Disciplina di Piano, in quanto non si registra una piena conformazione del Piano alla disciplina statutaria del PIT-PPR di cui all'articolo 145 del Codice;

Considerato che in data 16/03/2022 il Comune di Arezzo ha pubblicato l'avviso di approvazione sul BURT del Piano Strutturale e del Piano Operativo;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 19 comma 7 della L.R. n. 65/2014, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione degli strumenti sopra citati, questi ultimi acquistano efficacia;

Rilevato che, dagli esiti della Conferenza paesaggistica, dalla documentazione acquisita agli atti della Direzione Urbanistica e dagli esiti dell'attività istruttoria svolta sulla base dei contributi dei Settori regionali coinvolti, risultano permanere possibili profili di incompatibilità o contrasto come meglio specificato ed evidenziato nella Relazione tecnica allegata (allegato 1);

Considerato che con la Relazione tecnica di cui sopra, predisposta ai sensi dell'articolo 49 comma 4 della L.R. n.65/2014 dai Settori competenti della Direzione Urbanistica, si individuano in modo specifico i contenuti del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune

di Arezzo in contrasto o incompatibili con il PIT-PPR e le disposizioni normative che si ritengono violate;

Ritenuto opportuno condividere gli esiti sopra indicati dell'attività istruttoria svolta e adire la Conferenza paritetica interistituzionale, ai sensi dell'articolo 49 commi 1 e 2 della legge regionale n. 65/2014 in relazione ai profili di incompatibilità o contrasto con il PIT-PPR, con i contenuti della legge regionale 65/2014 e del Regolamento 32/R/2017;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 24.3.2022;

A voti unanimi

DELIBERA

- di adire, ai sensi dell'articolo 49 commi 1 e 2 della legge regionale n. 65/2014, la Conferenza paritetica interistituzionale affinché la stessa si pronunci sui possibili profili di contrasto con il PIT-PPR, con i contenuti della L.R. n.65/2014 e del Regolamento 32/R/2017 del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Arezzo approvati con deliberazione consiliare n. 134 del 30 set-

tembre 2021, secondo quanto indicato nella relazione istruttoria predisposta dai competenti Settori regionali sopra richiamata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto a tutti gli effetti (allegato 1);

- di comunicare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Arezzo ai sensi dell'articolo 49 della L.R. n. 65/2014.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Marco Carletti

Il Direttore
Aldo Ianniello

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1**Relazione tecnica**

ai sensi dell'art. 49 comma 4 della L.R. 65/2014

La presente relazione tecnica viene redatta dal Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio e dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio della Direzione Urbanistica della Regione Toscana ai sensi dell'art. 49 comma 4 della L.R. 65/2014, ed è finalizzata ad individuare in modo specifico i contenuti del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Arezzo (approvati con D.C.C. n. 134 del 30 settembre 2021– BURT n. 11 del 16/3/2022) in contrasto o incompatibili con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015), con il dettato della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - *“Norme per il governo del territorio della Regione Toscana”* e con il Regolamento 32/R di attuazione del Titolo V DPGR 681/2017 .

Piano Strutturale – Nuova viabilità “Bretella Nord”

Il procedimento di formazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale del Comune di Arezzo è stato avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 408 del 02/08/2018.

In data 14/06/2019, su richiesta del Comune di Arezzo (prot. reg. n. 0203203 17/05/2019), la previsione della “Bretella nord-est” è stata sottoposta alla conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, che ha ritenuto *“la proposta n. 2 “Bretella Nord/Est” “non conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR in considerazione delle molte criticità emerse”* e che *“la previsione della nuova infrastruttura viaria rappresenta di per sé una criticità così come espressamente richiamata nella Scheda relativa al D.M. 25/05/1962 – G.U. 194 del 1962 (“La previsione di una futura chiusura dell’anello di circonvallazione di Arezzo a Nord mette seriamente in pericolo la zona dell’acquedotto e delle limitrofe Ville. Perdita del valore estetico percettivo delle visuali verso la zona dell’acquedotto e delle limitrofe Ville”)*”.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 26/06/2019, il Comune di Arezzo ha adottato il Piano Strutturale e il Piano Operativo, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 .

L'osservazione presentata dalla Regione Toscana con prot. reg. n. 0406578 del 31/10/2019 rilevava all'art. 111 delle N.T.A. del P.O. un errato riferimento agli esiti della conferenza di copianificazione relativa alla scheda d'intervento n. 2 “Bretella nord-est”, ricordando invece il parere negativo espresso dalla stessa .

A seguito dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni da parte del Comune di Arezzo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 27/07/2020, gli atti di governo del territorio sono stati sottoposti alla conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR nelle sedute del 04/03/2021, 27/04/2021, 11/06/2021, 15/12/2021 e 23/02/2022.

La Conferenza, in merito alla bretella nord-est, ha espresso le seguenti considerazioni:

- **1ª seduta del 04/03/2021** (richiesta del Comune con note prot. reg. n. 0449055, 0449555, 0449581, 0449611 , 0449409 , 0449640, 0449406, 0449665 del 22/12/2020)

“In merito alle previsioni nel territorio rurale, licenziate dalla Conferenza di Copianificazione del 14/06/2019, la Regione rileva che all'art. 57 delle N.T.A. della disciplina del P.S. si afferma erroneamente che la Conferenza di copianificazione “ha espresso parere favorevole alle previsioni elencate”; si ricorda che in particolare la proposta n. 2 “Bretella Nord/Est”, non prevista nel P.O., ma solo nelle strategie del P.S., è stata ritenuta “non conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR in considerazione delle molte criticità emerse”. È stato, invece, corretto l'art. 111 delle

N.T.A. del P.O.. (6).

La Regione evidenzia inoltre che la strategia per una possibile previsione di un percorso alternativo di circonvallazione a Nord Est può essere condiviso a livello di obiettivo nella specifica disciplina del PS (art. 68 Utoe 11 Disciplina Strutturale), ma dovrà essere eliminato il tracciato dalla cartografia del PS (Tav. D2), in quanto l'individuazione del percorso in un contesto paesaggistico così delicato (vedi verbale copianificazione) dovrà essere necessariamente verificato e valutato alla scala progettuale di dettaglio.

La Soprintendenza in merito alla proposta di Bretella Nord/Est ribadisce la perplessità rispetto all'individuazione di questo asse come strategia territoriale, richiamando le oggettive criticità rispetto al PIT-PPR espresse in sede di osservazione”.

In relazione alle aree di trasformazione AT.11.01 Catona 1 e AT.11.02 Catona 2, legate alla previsione della nuova viabilità, sono state ribadite le criticità espresse nell'osservazione regionale, in particolare:

“La previsione mostra criticità anche rispetto ai contenuti di cui alla direttiva 1.3 dell'obiettivo 1 "Salvaguardare le pianure di Arezzo e della Val di Chiana ..." della disciplina d'uso della scheda d'ambito n. 15 "Piana di Arezzo e Valdichiana" del PIT/PPR laddove dice di "evitare ulteriori processi di dispersione insediativa in territorio rurale anche attraverso la definizione e riqualificazione dei margini urbani, la salvaguardia degli spazi agricoli periurbani e la ricostituzione delle relazioni territoriali con i contesti contermini" e rispetto la direttiva 1.2 laddove dice di "evitare l'ulteriore impermeabilizzazione, la frammentazione ed il consumo di suolo agricolo delle vaste pianure alluvionali e delle aree pedecollinari connessi alla espansione insediativa ed allo sviluppo infrastrutturale, mantenere i varchi esistenti e riqualificare le direttrici di connettività" ed il relativo orientamento: "mantenere i varchi esistenti e riqualificare le direttrici di connettività con particolare riferimento alla pianura a nord di Arezzo e quella tra Arezzo e il Canale Maestro della Chiana interessate da intense urbanizzazioni (prevalentemente zone industriali) associate alla elevata densità delle infrastrutture lineari, con tendenza alla saldatura dell'edificato in direzione di Battifolle””.

In merito alla previsione PUC.11.06 Catona 3 “La Conferenza chiede che, visti gli esiti della Conferenza di copianificazione, sia eliminato nella scheda norma il riferimento al prolungamento del tracciato della circonvallazione”.

- **2ª seduta del 27/04/2021** (richiesta del Comune con nota prot. reg. n. 0148446 del 02/04/2021)

L'A.C. ha ribadito la volontà di mantenere tra le strategie del P.S. la previsione della Bretella Nord/Est, proponendosi però di adeguare, in sede di stesura definitiva, la tav. D2 “Strategia dello sviluppo – Schemi descrittivi” con una differente schematizzazione grafica, dato il valore non conformativo del P.S.

In merito alle previsioni AT.11.01 Catona 1 e AT.11.02 Catona 2, “In considerazione dell'entità dell'intervento, la Regione evidenzia il permanere delle criticità evidenziate nella precedente seduta, in particolare rispetto all'obiettivo 1 e alle direttive correlate 1.2 e 1.3 della Scheda d'Ambito n. 15. Risulta, pertanto, necessario rivedere il disegno dell'intervento affinché costituisca un'effettiva ricomposizione e riqualificazione del margine nord dell'abitato di Arezzo, che tenga maggiormente conto del contesto territoriale di riferimento”.

- **3ª seduta del 11/06/2021** (richiesta del Comune con note prot. reg. n. 0233863 del 31/05/2021 e n. 0247978 del 10/06/2021)

In riferimento all'individuazione del tracciato nella tavola del P.S.: “L'elaborato D2 “Strategia dello sviluppo – Schemi descrittivi” è stato modificato con una differente schematizzazione grafica relativa alla Bretella Nord/Est, dato il valore esclusivamente strategico e non conformativo della previsione. La Conferenza ne prende atto, ma ribadisce quanto espresso nelle precedenti sedute in merito alle criticità di tale previsione”.

In relazione agli interventi AT.11.01 Catona 1 e AT.11.02 Catona 2: “La Conferenza, pur

valutando positivamente i nuovi schemi grafico-normativi, ritiene che la previsione della nuova viabilità presenti forti criticità in relazione all'obiettivo 1 e alle direttive correlate 1.2 e 1.3 della Scheda d'Ambito n. 15, in quanto comporterebbe l'ulteriore frammentazione del suolo agricolo in un'area già caratterizzata da intense urbanizzazioni ed elevata densità delle infrastrutture lineari".

In riferimento alla previsione PUC.11.06 Catona 3, "non risulta eliminato il riferimento al prolungamento del tracciato della circonvallazione, contenuto nella relativa scheda norma. Si richiama e si ribadisce quanto espresso dalla Conferenza di Copianificazione del 14/06/2019, che ha ritenuto la proposta n. 2 "Bretella Nord/Est" "non conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR in considerazione delle molte criticità emerse" e che "la previsione della nuova infrastruttura viaria rappresenta di per sé una criticità così come espressamente richiamata nella Scheda relativa al D.M. 25/05/1962 – G.U. 194 del 1962 ("La previsione di una futura chiusura dell'anello di circonvallazione di Arezzo a Nord mette seriamente in pericolo la zona dell'acquedotto e delle limitrofe Ville. Perdita del valore estetico percettivo delle visuali verso la zona dell'acquedotto e delle limitrofe Ville")".

- **4ª seduta del 15/12/2021** a seguito dell'approvazione definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 20/09/2021 degli elaborati del P.S. e del P.O. (richiesta del Comune con note prot. reg. n. 432712, 432946, 432951, 432954 del 08/11/2021, n. 435571, 435588, 435599, 435780 del 09/11/2021, n. 436196, 436195, 436192, 436191 del 10/11/2021)

"A seguito delle criticità evidenziate dalla Conferenza nelle precedenti sedute, la previsione di nuova viabilità nell'ambito degli interventi AT.11.01 Catona 1, AT.11.02 Catona 2 e PUC.11.6 Catona 3, è stata eliminata negli elaborati del P.O., ma è stata confermata tra le previsioni strategiche di P.S. nell'elaborato D2 "Strategia dello sviluppo – Schemi descrittivi".

La Conferenza ribadisce le criticità evidenziate nelle precedenti sedute in merito alla previsione infrastrutturale di tutto il tracciato della bretella; in particolare, per il tratto nord della bretella viene richiamata la direttiva 1.2 correlata all'obiettivo 1 della Scheda d'Ambito n. 15, in quanto la previsione comporterebbe l'ulteriore frammentazione del suolo agricolo in un'area già caratterizzata da intense urbanizzazioni ed elevata densità delle infrastrutture lineari. Rispetto al tratto est la Regione richiama le valutazioni già espresse dalla Conferenza di copianificazione del 14/06/2019, che ha dichiarato la previsione "non conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR in considerazione delle molte criticità emerse" e richiama altresì il contenuto della Scheda di vestizione relativa al DM 25/5/1962 che tra le criticità riporta proprio "La previsione di una futura chiusura dell'anello di circonvallazione di Arezzo a Nord mette seriamente in pericolo la zona dell'acquedotto e delle limitrofe Ville. Perdita del valore estetico percettivo delle visuali verso la zona dell'acquedotto e delle limitrofe Ville"; preme infatti richiamare l'interferenza della stessa infrastruttura con beni culturali presenti, quali l'acquedotto Vasariano tutelato ai sensi della Parte II del Codice, l'area della Collina di San Fabiano tutelata ai sensi dell'art. 136 del Codice, come ribadito dalla Soprintendenza nei contributi espressi in tutte le fasi del procedimento.

Inoltre, il tratto nord della bretella in corrispondenza delle aree di trasformazione della Catona, andrebbe a costituire una barriera tra la città di Arezzo e il territorio rurale a nord, continuità invece ricercata attraverso la previsione del parco pubblico che di fatto rappresenta l'elemento portante per la fattibilità dello sviluppo urbano di questa parte di città. In tal senso la Conferenza ricorda, quale aspetto fondamentale per la conformazione degli strumenti, l'importanza della prescrittività degli Schemi indicazioni operative nella loro interezza, contenuti nelle Schede degli Ambiti ad alta trasformabilità in quanto dall'art. 9 delle NTA del PO sembrerebbe evincersi la prescrittività riferita esclusivamente a "quantità, parametri urbanistici, funzioni".

In merito alla bretella, la A.C. evidenzia che tale previsione è stata lasciata esclusivamente nella Tavola D2 del PS con l'indicazione "Schema di massima tracciato futuro sviluppo bretella nord" e che tale previsione rappresenta una strategia del programma di mandato dell'amministrazione 2020-2025, inserita peraltro nel Piano urbano della mobilità sostenibile. La Conferenza fa notare che le previsioni contenute negli Strumenti comunali devono trovare conformità con il Piano Paesaggistico regionale e pertanto ritiene necessario che la previsione venga stralciata dalle tavole e da eventuali rimandi nelle norme di PS potendo trovare un riferimento esclusivamente nella Relazione di Piano proprio per le motivazioni avanzate dalla A.C."

La Conferenza ha sospeso i lavori in attesa delle modifiche richieste.

- **5ª seduta del 23/02/2022** (richiesta del Comune con nota n. 32943 del 27/01/2022)

L'A.C. ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 10 del 25/01/2022 "Valutazioni in merito alla richiesta di modifica di alcuni elaborati del nuovo piano strutturale e del primo piano operativo, pervenuta dalla conferenza paesaggistica convocata ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/14" con la quale la Giunta Comunale ha valutato "che la previsione del tracciato del cosiddetto Anello a Nord (o Bretella Tarlati Nord), presente nel nuovo piano strutturale approvato con la deliberazione n. 134 del 30 settembre 2021 del Consiglio comunale, sia legittima in quanto:

a) è coerente con la natura meramente programmatica e di indirizzo che l'ordinamento regionale attribuisce all'intero piano strutturale, considerato in ogni sua singola articolazione e in ogni suo singolo elaborato;

b) è coerente con lo sviluppo urbanistico previsto nella zona della Catona, il cui carattere edificabile è consolidato da tempo;

c) è coerente con il vincolo imposto dal decreto ministeriale del 25 maggio 1962, così come dettagliato nella scheda attuativa contenuta nel PIT/PPR, che pur riconoscendo l'interferenza di eventuali nuove infrastrutture con l'ambito vincolato, non comporta un divieto assoluto di realizzazione".

Nella nota di trasmissione viene specificato che, ad eccezione delle correzioni formali apportate all'elaborato "C6 Disciplina strutturale", la documentazione che compone il Piano Strutturale ed il Piano Operativo è rimasta invariata.

Non sono state apportate, dunque, modifiche alla previsione della nuova viabilità a nord-est, pertanto "In merito al completamento dell'anello viario a nord della città previsto dal P.S., la Conferenza conferma la valutazione di cui alle precedenti sedute del 04/03/2021, 27/04/2021, 11/06/2021, 15/12/2021, in relazione al contrasto rilevato con la disciplina del PIT-PPR; circostanza che determina la non conformità del Piano Strutturale in esame".

Il Sindaco, presente in conferenza, ha evidenziato che "si tratta di una strategia e non di un tracciato".

Il Comune ha pubblicato l'avviso di approvazione del P.S. e del P.O. sul BURT n. 11 del 16/03/2022.

Piano Operativo – Nuova edificazione nei lotti liberi

Con l'osservazione regionale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 alla Variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale e primo Piano Operativo adottati con DCC n. 63 del 26 giugno 2019 (Prot. 406578 del 31/10/2019), in riferimento alla disciplina del Piano Operativo è stato osservato quanto di seguito:

"L'art. 23 riconosce sotto forma di crediti edilizi una capacità edificatoria a tutti gli edifici legittimamente esistenti salvo quelli sottoposti a Restauro o Ristrutturazione edilizia limitata (RIL). Tali crediti sono riconosciuti solo successivamente alla demolizione degli edifici dismessi e/o degradati e sono finalizzati alla riqualificazione paesaggistica mediante ripristino della naturale

condizione del suolo.

Tali crediti possono essere utilizzati per :

- ampliamento di edifici produttivi esistenti;
- per la saturazione di lotti liberi negli ambiti a media trasformabilità non specializzati della mixité con condizioni diverse;
- per addizioni volumetriche, dal 100% al 120% a seconda dei casi di edifici in territorio rurale anche associato al cambio d'uso residenziale salvo le zone specificate nelle norme;

I crediti edilizi da trasferire in lotti liberi negli ambiti a media trasformabilità dovranno essere ricompresi nel dimensionamento ed avranno decadenza quinquennale.

- art. 32 : negli ambiti a media trasformabilità gli interventi diretti convenzionati per le addizioni volumetriche o gli interventi di sostituzione edilizia (co.4), oltre il limite del 20 % con trasferimento di crediti edilizi o sul da demolire sono a decadenza quinquennale e devono essere ricompresi nel dimensionamento massimo ammissibile.

Gli interventi di nuova costruzione (co.5) negli eventuali lotti liberi catastalmente individuati come tali o di dimensioni minime di 1000 mq in entrambi i casi considerati alla data di adozione del presente piano in funzione di trasferimento di diritti edificatori, sono a decadenza quinquennale e devono essere ricompresi nel dimensionamento massimo ammissibile.

A seguito dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni da parte del Comune di Arezzo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 27/07/2020, gli atti di governo del territorio sono stati sottoposti alla conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR nelle sedute del 04/03/2021, 27/04/2021, 11/06/2021, 15/12/2021 e 23/02/2022.

La Conferenza, in merito alla nuova edificazione nei lotti liberi ha espresso le seguenti considerazioni:

- **1ª seduta del 04/03/2021** (richiesta del Comune con note prot. reg. n. 0449055, 0449555, 0449581, 0449611 , 0449409 , 0449640, 0449406, 0449665 del 22/12/2020)

“(46)-(49) In relazione all'art. 32, l'osservazione regionale rilevava che:

Gli interventi di nuova costruzione (co.5) negli eventuali lotti liberi catastalmente individuati come tali o di dimensioni minime di 1000 mq in entrambi i casi considerati alla data di adozione del presente piano in funzione di trasferimento di diritti edificatori, sono a decadenza quinquennale e devono essere ricompresi nel dimensionamento massimo ammissibile.

L'A.C. ha specificato nelle controdeduzioni che i diritti edificatori non hanno effetto sul dimensionamento, in quanto a bilancio zero (invarianza del consumo di suolo), mentre i PUC sono a decadenza quinquennale e sono compresi nel dimensionamento.

Sono state modificate le dimensioni dei lotti liberi (da 1.000 mq a 500 mq) per gli interventi di nuova costruzione da realizzarsi con permesso di costruire convenzionato, ma l'A.C. non ha ritenuto condivisibile comprenderli nel dimensionamento, in quanto edificabili esclusivamente con “diritti edificatori”.

La Regione ribadisce che per quanto riguarda i diritti edificatori occorre indicare le relative aree di atterraggio, laddove si configurino interventi di nuova edificazione, tenendo conto anche della verifica degli eventuali standard. Gli interventi sopra indicati ai sensi dell'art. 95 co. 3 della LR

65/2014 e dell'art. 5 del Regolamento 32/R del Titolo V DPGR 681/2017 devono essere infatti individuati, dimensionati ed hanno durata quinquennale nel PO (art. 95 co. 11)

Inoltre, in riferimento alla sommatoria delle varie misure di incentivazione (art. 32 commi da 3 a 7: 20%+20%+500mq+20%+20%+20% = ampliamento del 100% + 500 mq), risulta necessario verificare se gli interventi che ne risultino si configurino come nuova edificazione e pertanto da localizzare e dimensionare.”

- **2ª seduta del 27/04/2021** (richiesta del Comune con nota prot. reg. n. 0148446 del 02/04/2021)

“Punto 31, 32- L’A.C. ribadisce che i lotti liberi di completamento negli ambiti a media trasformabilità, sia della mixité urbana (dove si prevedono interventi di completamento fino a 500 mq), che dalla mixité della produzione (dove si prevedono interventi di completamento fino a 1000 mq), non vengono dimensionati, sia per le dimensioni contenute, sia perché si tratta di aree dotate di opere di urbanizzazione e standard in quantità superiori ai minimi di legge.

La Regione, riconoscendo il meccanismo virtuoso dell’utilizzo dei diritti edificatori, evidenzia comunque un possibile contrasto con l’art. 95 co. 3 lett. d) e co. 11. Gli interventi sopra indicati devono essere individuati, dimensionati ed hanno durata quinquennale.

La Regione e la Soprintendenza, inoltre, ritengono necessario evidenziare se tali lotti liberi di completamento ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico di cui agli artt. 136 e 142 del Codice ed eventualmente prevedere criteri e modalità di inserimento paesaggistico degli interventi.

L’A.C. valuterà un approfondimento cartografico e normativo.”

- **3ª seduta del 11/06/2021** (richiesta del Comune con note prot. reg. n. 0233863 del 31/05/2021 e n. 0247978 del 10/06/2021)

“Punto 31, 32 - In merito agli interventi di edificazione sui lotti liberi da realizzare tramite permesso di costruire convenzionato negli ambiti a media trasformabilità non specializzati della mixité urbana (art. 32 NTA PO), l’A.C. specifica che “- mancando il presupposto del nuovo consumo di suolo (intervento a saldo zero con “atterraggio” dei volumi su terreni già urbanizzati) e non incidendo in modo rilevante sugli assetti insediativi preesistenti (intervento puntuale non assimilabile a ristrutturazione urbanistica) - l’edificazione all’interno dei lotti liberi della mixité presenti maggiori analogie con l’intervento di sostituzione edilizia che con l’intervento di nuova costruzione/ristrutturazione urbanistica costituendo indirettamente strumento agile per il perseguimento degli obiettivi d’Ambito volti al contrasto della dispersione insediativa e alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio agricolo. Pertanto l’A.C. valuta che “l’intervento sia correttamente inquadrabile all’interno dei disposti dell’art. 95 comma 2 (lettera c ed indirettamente lettera b) e che pertanto non ricorra il paventato contrasto con con l’art. 95 co. 3 lett. d) e co. 11” e che non sia possibile “procedere alla localizzazione degli interventi, in quanto interventi di sostituzione edilizia connessi alla libera iniziativa del privato”.

L’art. 32 è stato integrato con specifiche relative: - agli interventi (“(...) non possono comportare la sostituzione dell’esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, né la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale”); - alle aree vincolate ex artt. 136 e 142 del Codice (da realizzarsi tramite P.A. nei casi di SE maggiore di 500 mq); - al monitoraggio di cui all’art. 15 della L.R. 65/2014 e all’articolo 16 del DPGR 32R/2017.

Relativamente agli ambiti a media trasformabilità della produzione e del commercio, l’A.C., pur valutando l’impossibilità di localizzazione degli interventi di nuova edificazione (in questo caso non conseguenti a trasferimento di diritti edificatori), in quanto il piano non individua la dimensione minima dei lotti di riferimento, propone di integrare il comma 3 degli artt. 33 e 34 specificando che:

“L'edificazione sugli eventuali lotti liberi catastalmente individuati alla data di adozione del Piano Operativo è soggetta alla decadenza di cui all'articolo 95 comma 11 della L.R. 65/2014 e al monitoraggio di cui all'articolo 15 della L.R. 65/2014 e all'articolo 16 del DPGR 32R/2017 relativamente agli aspetti relativi al contrasto e riduzione del consumo di suolo e promozione del recupero”. La Regione, preso atto della scelta dell'A.C., rileva il permanere di perplessità sull'effettivo rispetto dell'art. 95 c. 3 lett. d.”

- **4ª seduta del 15/12/2021** a seguito dell'approvazione definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 20/09/2021 degli elaborati del P.S. e del P.O. (richiesta del Comune con note prot. reg. n. 432712, 432946, 432951, 432954 del 08/11/2021, n. 435571, 435588, 435599, 435780 del 09/11/2021, n. 436196, 436195, 436192, 436191 del 10/11/2021)

“In merito ai potenziali interventi di nuova edificazione (lotti liberi), non individuati nella cartografia di P.O. e non dimensionati, la Conferenza ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti sedute in merito ai profili di contrasto con l'art. 95 c. 11 della L.R. 65/2014 e DPGR 32/R art. 5, c.2 e art. 6, c.6. Pertanto, come per i Piani di Recupero non individuati negli elaborati cartografici, una strada percorribile, in alternativa alla localizzazione dei lotti liberi, può essere quella di specificare all'interno delle NTA la necessità di effettuare apposita variante per ogni localizzazione. A tal fine la Conferenza richiama quanto stabilito dall'Accordo Regione Toscana – MiC sottoscritto nel 2018, all'art. 4, c.2. lett.d).”

(La Conferenza sospende i lavori in attesa degli elaborati approvati modificati come illustrato nel verbale).

- **5ª seduta del 23/02/2022 (richiesta del Comune con nota n. 32943 del 27/01/2022)**

“In data 17/12/2021 con nota prot. regionale n. 489817, l'A.C. ha comunicato l'impossibilità ad inoltrare gli elaborati modificati entro la data prefissata, impegnandosi ad “anticipare i tempi di approvazione delle modifiche da parte del Consiglio Comunale nonché del successivo invio alla Conferenza al fine della convocazione dell'ulteriore seduta”.

L'A.C. ha invece poi trasmesso, con nota pervenuta al protocollo n.32943 in data 27/01/2022, la Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 25/01/2022 *“Valutazioni in merito alla richiesta di modifica di alcuni elaborati del nuovo piano strutturale e del primo piano operativo, pervenuta dalla conferenza paesaggistica convocata ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/14”* dove viene specificato che, ad eccezione delle correzioni formali apportate all'elaborato “C6 Disciplina strutturale”, la documentazione che compone il Piano Strutturale ed il Piano Operativo è rimasta invariata. La A.C. con la medesima nota ha richiesto la conclusione della procedura relativa alla conformazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo, inviando i seguenti allegati:

- Relazione del 21/01/2022 prot. 9790 elaborata dal RTP;
- Relazione del Responsabile del procedimento del 24/01/2022;
- Provvedimento dirigenziale n. 132 del 24/01/2022 *“Correzioni formali dell'elaborato «C6 Disciplina strutturale» del nuovo piano strutturale approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 134 del 30 settembre 2021”*,
- elaborato “C6 Disciplina strutturale” del nuovo Piano Strutturale, modificato sulla base di alcune correzioni formali richieste dalla Conferenza paesaggistica del 15/12/2021.

La Conferenza, vista la documentazione in atti, con riferimento a quanto evidenziato nella precedente seduta, prende atto della modifica dell'art.76 delle N.T.A. del P.S. (C6 Disciplina strutturale), conformemente a quanto richiesto.

Quanto alla “disciplina di edificazione dei lotti liberi”, la Conferenza ribadisce quanto già espresso nelle precedenti sedute del 04/03/2021, 27/04/2021, 11/06/2021, 15/12/2021 circa la non aderenza al dettato della L.R.65/2014.

La mancanza di tali contenuti (localizzazioni), peraltro, non rende possibile la verifica di conformità paesaggistica di tali ipotetici interventi. Si potrà provvedere in tal senso solo in sede di verifica di conformità delle varianti al PO che, di conseguenza, si renderanno necessarie ai fini della localizzazione di detti interventi.”

Il Comune ha pubblicato l’avviso di approvazione del P.S. e del P.O. sul BURT n. 11 del 16/03/2022.

Conclusioni

In esito a quanto sopra emerso si evidenzia:

- il permanere di profili di incompatibilità o contrasto tra quanto riportato nell'elaborato del Piano Strutturale D2 “*Strategia dello sviluppo – Schemi descrittivi*” e la specifica disciplina del PIT/PPR;
- il permanere di profili di incompatibilità o contrasto tra gli artt. 23, 32, 33, 34 e 35 della Disciplina del Piano Operativo (Tav E1 “*Norme Tecniche di Attuazione*”), la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “*Norme per il governo del territorio della Regione Toscana*” ed il Regolamento 32/R/2017 di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V della LR 65/2014 .

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Settore Sistema
Informativo e Pianificazione
del Territorio
Arch. Marco Carletti

Il Responsabile del Settore Sistema
Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 372

Approvazione proposta progettuale “Toscana: Regione accessibile a tutti” al fine di partecipare all’Avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere l’attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legge 22 marzo 2021 n. 41 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 e richiamato in particolare l’art. 34 comma 1 che, al fine di dare attuazione alle politiche per l’inclusione, l’accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un Fondo denominato “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”;

sto il decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo del 28 settembre 2021, recante il riparto delle risorse afferenti il “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”, di cui all’art. 34, comma 2 del decreto legge 22 marzo 2021 n. 41;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 113/2021 di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022 e richiamati in particolare i Progetti regionali n. 4 “Turismo e commercio” e n. 17 “Integrazione socio-sanitaria e tutela dei diritti civili e sociali”;

Considerato che della dotazione del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità, risorse pari a Euro 30 milioni sono destinate alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, nelle seguenti misure massime:

- a) 2.000.000,00 euro alle Regioni e Province autonome con popolazione superiore a 5 milioni di abitanti;
- b) 1.600.000,00 euro alle Regioni e Province autonome con popolazione inferiore a 5 milioni di abitanti e superiore a 3 milioni di abitanti;
- c) 1.300.000,00 euro alle Regioni e Province autonome con popolazione inferiore a 3 milioni di abitanti;

Considerato che il contributo è erogato a condizione che la Regione e Provincia autonoma esprima preventivamente il proprio impegno a cofinanziare il progetto attraverso un contributo pari al dieci per cento dell’importo finanziato;

Visto l’avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri che promuove l’attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile attraverso azioni finalizzate:

- allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;
- alla realizzazione di infrastrutture e all’organizzazione di servizi accessibili;
- all’offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità;

Considerato che ai sensi dell’art. 3 del suddetto Avviso

- le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, possono partecipare anche promuovendo apposite convenzioni o accordi di partenariato o di co-progettazione, con altri enti pubblici ed enti del terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, a condizione, per questi ultimi, che abbiano nello Statuto e/o nell’Atto costitutivo i temi oggetto dell’Avviso;

- nel caso di collaborazione con i soggetti di cui al comma precedente, le Regioni e le Province autonome sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti dell’Amministrazione;

Considerato che la data di presentazione delle proposte progettuali è stata prorogata al giorno 11 aprile 2022 come risulta dalla comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla PEC prot. 107925 del 15 marzo 2022;

Considerato che la Direzione Attività Produttive e la Direzione Sanità Welfare e coesione sociale della Regione Toscana hanno concordato di partecipare congiuntamente allo sviluppo e alla realizzazione del progetto;

Ritenuto di partecipare all’avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere l’attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile;

Vista la proposta progettuale intitolata “Toscana: Regione accessibile a tutti” di cui all’allegato A) al presente atto che prevede un piano finanziario di complessivi Euro 1.650.000,00 di cui Euro 1.500.000,00 di contributo statale e Euro 150.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale;

Considerato che alla suddetta quota di cofinanziamento si farà fronte nel modo seguente:

- Euro 36.000,00 sul Capitolo 24582 (tipo di stan-

ziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022;

- Euro 14.000,00 per il tramite delle risorse già impegnate a favore del CRA - Centro Regionale per l'Accessibilità di cui all'art. 27 della L.R. 60/2017 - sul Capitolo 23198 (tipo stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022, a fronte del decreto dirigenziale 5995 del 25 marzo 2022 (imp. 2101/2022), per le azioni che da tale soggetto saranno svolte nell'ambito dello sviluppo del turismo accessibile, come previsto nel relativo piano di attività 2022, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 303 del 14 marzo 2022;

- Euro 50.000,00 per il tramite delle risorse già in disponibilità della Fondazione Sistema Toscana e che sono state impegnate e liquidate a valere sul sul Capitolo 52923 (tipo stanziamento avanzo) del bilancio 2021 a fronte del decreto dirigenziale n. 23454 del 30 dicembre 2021 (imp n.10793/2021). Tali risorse risultano in corso di utilizzo - come dal Programma di attività 2021 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1316 del 13 dicembre 2021 per la promozione dell'integrazione fra offerta culturale e offerta turistica di cui al punto B del programma stesso - per la revisione del portale visittuscany.com, da attuarsi anche nel senso indicato dal paragrafo 7.2 del progetto allegato A);

- Euro 10.000,00 per il tramite delle risorse prenotate sul Capitolo 51105 (tipo stanziamento puro) prenotazione n. 2022189 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022, in favore di Toscana Promozione Turistica per il finanziamento delle attività di promozione da questa svolte attraverso la partecipazione a fiere, eventi, workshop, locali nazionali e internazionali, come previsto nell'ambito del suo Programma operativo per l'anno 2022 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 151 del 21 febbraio 2022;

- Euro 40.000,00 quale quota di cofinanziamento che dovrà essere messa a disposizione da parte degli enti del Terzo settore, successivamente alla loro individuazione, che avverrà a seguito di successivi appositi avvisi pubblici emanati dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 10 (Principi in tema di procedimento di coprogrammazione) della legge regionale 22 luglio 2020 n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano" e con le modalità di cui agli articoli 9 e 11 della medesima legge regionale, come indicato al paragrafo 9 del progetto allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto). Tali avvisi pubblici consentiranno infatti di individuare i soggetti del Terzo settore interessati e ritenuti idonei a sviluppare le azioni pilota delineate al paragrafo 7 ai punti 1 e 3 del medesimo progetto allegato A);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare, la proposta progettuale intitolata "Toscana: Regione accessibile a tutti" di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto, al fine di partecipare all'Avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile;

2) di stabilire che alla quota di cofinanziamento regionale di Euro 150.000,00 si farà fronte nel modo seguente:

- Euro 36.000,00 sul Capitolo 24582 (tipo di stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022;

- Euro 14.000,00 per il tramite delle risorse già impegnate a favore del CRA - Centro Regionale per l'Accessibilità di cui all'art. 27 della L.R. 60/2017 - sul Capitolo 23198 (tipo stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022, a fronte del decreto dirigenziale 5995 del 25 marzo 2022 (imp. 2101/2022), per le azioni che da tale soggetto saranno svolte nell'ambito dello sviluppo del turismo accessibile, come previsto nel relativo piano di attività 2022, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 303 del 14 marzo 2022;

- Euro 50.000,00 per il tramite delle risorse già in disponibilità della Fondazione Sistema Toscana e che sono state impegnate e liquidate a valere sul sul Capitolo 52923 (tipo stanziamento avanzo) del bilancio 2021 a fronte del decreto dirigenziale n. 23454 del 30 dicembre 2021 (imp n. 10793/2021). Tali risorse risultano in corso di utilizzo - come dal Programma di attività 2021 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1316 del 13 dicembre 2021 per la promozione dell'integrazione fra offerta culturale e offerta turistica di cui al punto B del programma stesso - per la revisione del portale visittuscany.com, da attuarsi anche nel senso indicato dal paragrafo 7.2 del progetto allegato A);

- Euro 10.000,00 per il tramite delle risorse prenotate sul Capitolo 51105 (tipo stanziamento puro) prenotazione n. 2022189 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022, in favore di Toscana Promozione Turistica per il finanziamento delle attività di promozione da questa svolte attraverso la partecipazione a fiere, eventi, workshop, locali nazionali e internazionali, come previsto nell'ambito del suo Programma operativo per l'an-

no 2022 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 151 del 21 febbraio 2022;

- Euro 40.000,00 quale quota di cofinanziamento che dovrà essere messa a disposizione da parte degli enti del Terzo settore, successivamente alla loro individuazione, che avverrà a seguito di successivi appositi avvisi pubblici emanati dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 10 (Principi in tema di procedimento di coprogrammazione) della legge regionale 22 luglio 2020 n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano" e con le modalità di cui agli articoli 9 e 11 della medesima legge regionale, come indicato al paragrafo 9 del progetto allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali avvisi pubblici consentiranno infatti di individuare i soggetti del Terzo settore interessati e ritenuti idonei a sviluppare le azioni pilota delineate al paragrafo 7 ai punti 1 e 3 del medesimo progetto allegato A);

3) di incaricare il Settore competente della Direzione Attività Produttive di provvedere all'adozione degli atti necessari alla partecipazione all'avviso e alla regia delle azioni previste nel progetto, in collaborazione con il settore competente della Direzione Sanità Welfare e coesione sociale e avvalendosi dell'Agenzia Regionale Toscana Promozione Turistica, della Fondazione Sistema Toscana e del Centro Regionale per l'Accessibilità - CRA;

4) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per gli interventi oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite in materia dalla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Laura Achenza

Il Direttore
Albino Caporale

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Salvi

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

Toscana: Regione accessibile a tutti

Introduzione ai contenuti¹

Il seguente progetto è stato redatto a seguito di alcuni incontri condotti dall'Assessorato al turismo e dell'Assessorato alle politiche sociali per predisporre un documento utile per la compilazione delle schede di presentazione previste dal Bando emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 10 gennaio 2022 dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità con cui intende promuovere l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile attraverso azioni finalizzate:

- a. allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;
- b. alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
- c. all'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità.

1. Titolo del progetto

Toscana: Regione accessibile a tutti.

2. Durata del progetto

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

1 Data inizio 01/06/2022

2 Data fine 31/12/2023

3 La durata del progetto è di 18 mesi a partire dalla comunicazione di inizio attività che verrà trasmessa via PEC dopo la comunicazione da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità dell'atto di finanziamento.

3. Finanziamento richiesto

1.500.000 €

4. Territorio/i di attuazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.ii

(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto)

Le Azioni del progetto sono state individuate come meglio rispondenti ai presupposti generali di rendere facili le scelte in ambito turistico, alle persone con disabilità, migliorandone così il loro grado di autonomia.

Un'autonomia che è finalizzata a permettere, a questa tipologia di consumatori, di esprimere le loro scelte ed orientare i loro consumi verso i luoghi e le attrattive turistiche che possiedono le migliori caratteristiche di accessibilità.

Le linee guida espresse dall'Assessorato regionale al turismo e dell'Assessorato regionale alle politiche sociali nell'ambito degli incontri preparatori hanno posto l'attenzione alle persone portatrici di disabilità, nella convinzione che solo attraverso strumenti facili da usare da parte di tutti e alla formazione di persone professionalmente preparate si può dare un positivo contributo al tema dell'accessibilità turistica.

La Regione Toscana in materia turistica è così organizzata: La Giunta regionale ha un proprio

¹ Nella redazione del documento si è tenuto conto dei lavori svolti dai Gruppi di lavoro costituiti dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità istituito che hanno operato nell'ambito dei compiti loro assegnati.

Toscana: Regione accessibile a tutti

assessorato con competenze legislative esclusive e competenze nella definizione delle politiche attive. Per realizzare le politiche di promozione e di comunicazione si avvale: dell'Agenda regionale Toscana Promozione Turistica per svolgere e realizzare le azioni di promozione, mentre si avvale della propria Fondazione Sistema Toscana per tutta la comunicazione *on-line* e per le attività sui *social media*. Inoltre il territorio regionale è suddiviso in 28 Ambiti turistici di cui, alla Legge regionale n.86/2016, composti da aggregazioni tra Enti locali al cui interno sono attivi gli uffici di informazione turistica (IAT) di emanazione comunale. Gli Ambiti svolgono attività di informazione ed accoglienza a livello territoriale e collaborano con i due enti strumentali regionali prima citati.

Per quanto riguarda il presente progetto, i due Enti strumentali: Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana sono individuati, per le rispettive competenze quali responsabili operativi dello sviluppo delle attività e delle azioni di loro competenza e hanno la responsabilità di coordinare le attività svolte dagli Enti del terzo settore sopra richiamati con cui la Regione si riserva di stipulare apposite convenzioni, o accordi di partenariato o di coprogettazione in cui gli Enti del terzo settore verranno impegnati per svolgere alcune delle attività ed azioni pilota inserite del presente progetto.

Il progetto è stato sviluppato dalla Regione Toscana in collaborazione con i due Enti strumentali: Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana che contribuiscono con proprie risorse al cofinanziamento del progetto in misura proporzionale al valore delle attività da loro espletate. I due Enti strumentali sono diretti responsabili delle attività loro assegnate in quanto diretta emanazione dell'Ente regionale che si farà carico di inserire nei rispettivi piani di attività i contenuti del presente progetto. Inoltre Regione Toscana attraverso un Avviso pubblico selezionerà qualificati soggetti del terzo settore con cui si riserva di stipulare apposite convenzioni ovvero accordi di partenariato e di coprogettazione al fine di realizzare le Azioni pilota indicate.

Tra le finalità e gli obiettivi progettuali più strettamente riferibili all'ambito sociale e socio-sanitario figurano in particolare l'impegno a sostenere interventi di adeguamento e riqualificazione volti a migliorare l'accessibilità a servizi, percorsi e spazi turistici per persone con mobilità ridotta e limitazioni dell'autonomia, anche attraverso il contributo ed il supporto tecnico da parte del C.R.A. - Centro regionale per l'accessibilità, nonché a promuovere la realizzazione di tirocini per l'inclusione sociale di persone disabili da parte delle zone-distretto territorialmente competenti per gli ambiti destinatari delle azioni progettuali, mettendo a frutto le esperienze positivamente sperimentate a livello regionale nel corso della precedente programmazione comunitaria FSE 2014/2020.

Il C.R.A. - Centro regionale per l'accessibilità potrà supportare sul piano tecnico, nell'ambito della propria programmazione operativa di cui alla Legge Regionale n. 60/2017, le proposte progettuali a sostegno dell'ampliamento dell'offerta turistica accessibile ed inclusiva a favore di persone in condizione di disabilità. Le zone-distretto, previste dall'organizzazione sociale e socio-sanitaria regionale, titolari dei servizi integrati per l'inclusione delle persone in condizione di disabilità ai sensi delle leggi regionali n.40 e n.41 del 2005 e del Piano Integrato Socio-sanitario Regionale 2018/2020, promuovono percorsi individuali di inserimento e reinserimento socio-lavorativo, anche attraverso lo strumento dei tirocini di inclusione sociale di cui alla Delibera n.620 del 18-05-2020 avente ad oggetto "Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione".

A questo sistema istituzionale si aggiungono le imprese, le agenzie e le professioni turistiche ed il ruolo attivo degli Enti del terzo settore.

Il progetto si avvarrà della Legge regionale del 22 luglio 2020, n.65 Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano.

Toscana: Regione accessibile a tutti

4. i. Ambito turistico di riferimento (turismo balneare, lacustre, montano), secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.i

Il progetto è generale e fa riferimento a tutti gli ambiti in cui il turismo si manifesta, ma pone particolare attenzione alle seguenti tradizionali declinazioni: turismo balneare, lacustre, montano. In specifico le azioni pilota verranno collocate in questi tre ambiti turistici di riferimento per migliorare la fruizione dei servizi turistici per le persone con disabilità in queste aree che non dispongono di risorse da destinare a questo scopo.

Tali categorie sono collocabili nelle tipologie turistiche di promozione adottate dall'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica: Arte e cultura, *Active*, *Slow*, Balneare, *Luxury*, *Business*, Religioso, Medica e Termale.

5. Lista degli eventuali partner coinvolti in forma di partenariato o coprogettazione, secondo quanto previsto dall'art. 3

La Regione dichiara la volontà di attivare quanto previsto dall'articolo 3 comma 1 dell'Avviso e di riservarsi, ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera b), di comunicare successivamente i partner individuati nell'ambito del Terzo settore, integrando il successivo elenco ed eventualmente il punto 11 del *format* n.3 allegato all'avviso.

1	Fondazione Sistema Toscana società <i>in house</i> della Regione Toscana
2	C.R.A. - Centro regionale per l'accessibilità di cui alla Legge Regionale n. 60/2017
3	Zone-distretto, comuni e Società della Salute di cui alle LL.RR. 40 e 41 del 2005
4	Ambiti territoriali di cui alla LR 86/2016 ex art.6
5	Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica
6	Sviluppo Toscana SpA

(In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione del o dei partner di progetto, il proponente potrà dichiarare la volontà di attivare quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dell'Avviso e di riservarsi di comunicare successivamente il partner o i partner individuati, integrando il punto 5 e eventualmente il punto 11 del presente format)

6. Descrizione e obiettivi del progetto, con indicazione in particolare degli obiettivi di inclusione del progetto

Il progetto ha prioritariamente l'obiettivo ampliare l'offerta turistica accessibile ed inclusiva volta a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari e di attivare tirocini lavorativi per persone con disabilità. Sono previsti anche interventi complementari ai primi due per la realizzazione di infrastrutture e l'organizzazione di servizi accessibili.

7. Azioni previste nel progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.iii

Le azioni saranno sviluppate anche prevedendo apposite convenzioni o accordi di partenariato o di coprogettazione con gli Enti pubblici e gli Enti del terzo settore.

Le azioni pilota riguarderanno:

1. Sviluppo percorsi ciclabili hand bike friendly

I progetti, raccolti e selezionati con apposito avviso pubblico emanato dalla competente Struttura regionale dovranno:

- individuare l'ambito turistico di riferimento indicato per la sperimentazione, precisando le potenzialità di sviluppo in termini di fruizione e presenze turistiche;
- individuare la tipologia di interventi necessari per:
 - a) effettuare una ricognizione e una descrizione dello stato in cui si trova il percorso oggetto della sperimentazione;

Toscana: Regione accessibile a tutti

- b) individuare gli investimenti per messa in sicurezza del percorso e per l'installazione della cartellonistica e segnaletica di riferimento;
- c) individuare investimenti necessari per la realizzazione di eventuali stazioni di sosta temporanea adeguatamente attrezzate;
- d) mettere in evidenza le strutture sanitarie di riferimento, rispetto al percorso oggetto della sperimentazione, con le relative caratteristiche di accessibilità;

Il soggetto attuatore dovrà elaborare, in collaborazione con Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana, una strategia multilingue di promozione e di comunicazione on-line e social della pista ciclabile accessibile.

Inoltre, il soggetto attuatore, per la co-progettazione degli interventi di tirocinio si avvarrà della collaborazione del CRA per le attività di cui al punto 2, lettere a, b, c. Il progetto deve prevedere un numero di tirocini che abbia da un minimo di 5 a un massimo di 10 posti, e dovrà essere munito di uno specifico accordo con l'ambito territoriale socio-sanitario di riferimento (società della salute, zona distretto). Prevedere il coinvolgimento dei tirocinanti nella valutazione delle caratteristiche di accessibilità dei percorsi.

2. Implementazione dei livelli di accessibilità del sito visittuscany.com.

L'azione pilota, svolta da Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con l'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica, riguarderà il sito di comunicazione online visittuscany.com e si articolerà in:

- analisi preliminare delle criticità;
- progettazione grafica e software;
- formazione dei redattori di contenuti sulle tematiche dell'accessibilità;
- definizione di una procedura di ascolto (cd. Meccanismo di feedback).

3. Accessibilità dei borghi

Le azioni pilota riguarderanno progetti raccolti e selezionati con apposito avviso pubblico emanato dalla competente Struttura regionale e dovranno prevedere:

- la mappatura e descrizione dei luoghi oggetto della sperimentazione in termini di accessibilità dei servizi e dei siti di interesse turistico, culturale, paesaggistico ecc.;
- l'elaborazione, in co-progettazione, con gli enti locali di riferimento, di un piano di miglioramento per l'accessibilità, in un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo dell'offerta turistica;
- la elaborazione, in collaborazione con Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana, di itinerari e virtual tour inclusivi, multilingue e per le diverse disabilità;
- di mettere in evidenza le strutture sanitarie di riferimento, rispetto alle destinazioni della sperimentazione, con le relative caratteristiche di accessibilità;

Inoltre, il soggetto attuatore, per la co-progettazione degli interventi di tirocinio si avvarrà della collaborazione del CRA per le attività di tirocinio. I tirocinanti dovranno essere coinvolti nelle azioni previste dalla linea progettuale, quali portatori di competenze specifiche per la valutazione e il miglioramento dell'accessibilità delle destinazioni. Il progetto deve prevedere un numero di tirocini che abbia da un minimo di 20 a un massimo di 30 posti, e dovrà essere munito di uno specifico accordo con l'ambito territoriale socio-sanitario di riferimento (società della salute, zona distretto). Prevedere il coinvolgimento dei tirocinanti nella valutazione delle caratteristiche di accessibilità delle località.

Il soggetto attuatore dovrà elaborare, in collaborazione con Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana, una strategia multilingue di promozione e di comunicazione on-line e social delle caratteristiche di accessibilità delle località oggetto della sperimentazione.

4. Partecipazione a eventi, mostre, workshop e fiere a tema turismo accessibile.

Toscana: Regione accessibile a tutti

L'azione pilota, svolta da Toscana Promozione Turistica consisterà nella partecipazione a momenti di promozione locali, nazionali ed internazionali che verranno individuati in collaborazione con gli altri soggetti attuatori del progetto.

8. Descrizione degli elementi qualitativi della proposta

(Secondo quanto previsto all'art. 4, punti 1.a) e b) e 2. da v) a viii))

A completamento degli elementi qualificanti della proposta rientrano anche i seguenti punti:

v) In collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale verranno messe in evidenza le strutture sanitarie di riferimento rispetto alle azioni pilota previste dal progetto: il percorso e le destinazioni oggetto della sperimentazione con le relative caratteristiche di accessibilità.

vi) I tirocini sono previsti nelle azioni pilota 1. Sviluppo percorsi ciclabili hand bike friendly e 3. Accessibilità dei borghi e potranno riguardare da un minimo di 25 persone a un massimo di 40.

vii) Saranno avviati percorsi di formazione riservati agli operatori ed ai professionisti del turismo per la gestione del cliente portatore di handicap. Tale intervento potrà essere realizzato anche utilizzando le risorse degli Enti bilaterali ed avvalendosi delle competenze di formatori provenienti dall'associazionismo dei portatori di handicap. Analoga operazione formativa sarà riservata al personale degli Ambiti territoriali e degli IAT, che vorranno essere coinvolti nel progetto nonché ad operatori sanitari che svolgono azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari.

viii) Fondazione Sistema Toscana con l'avvio della revisione del proprio sito di comunicazione on-line www.visittuscany.com, al fine di favorire il rafforzamento dell'accessibilità alle informazioni, articolerà le proprie attività nelle seguenti fasi: analisi preliminare delle criticità; progettazione grafica e software; formazione dei redattori di contenuti sulle tematiche dell'accessibilità; definizione di una procedura di ascolto (cosiddetto meccanismo di feedback). L'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica avvierà un percorso di partecipazione a momenti di promozione del tema accessibilità a livello locale, nazionale ed internazionale che verranno individuati in collaborazione con gli altri soggetti attuatori del progetto.

9. Cronoprogramma delle attività

(Descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che si intendono realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

A seguito dell'approvazione del progetto la Regione Toscana emanerà un Avviso pubblico riservato agli Enti del Terzo settore che operano sul tema del turismo accessibile.

Dopo una selezione delle proposte, anche in base alle priorità indicate dalla Giunta regionale verrà avviata una procedura che preveda la stipula di apposite convenzioni o accordi di partenariato o di coprogettazione con sviluppo delle Azioni pilota che dovranno possedere alcuni requisiti di carattere generale: sostenibilità, replicabilità, adattabilità.

Ciascuna azione pilota verrà condotta da un coordinatore formalmente individuato nel progetto che ne sarà il responsabile operativo.

La Regione Toscana avvierà un monitoraggio basato su due livelli: il monitoraggio del progetto generale ed il monitoraggio delle singole azioni pilota. Qualora vengano riscontrati ostacoli che possano compromettere il completamento di un'azione pilota, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione ricollocando le risorse ad essa assegnate su le azioni pilota che procedono senza incontrare difficoltà.

Attività\cronoprogramma	Giu 22	Ago 22	Ott 22	Dic 22	Feb 23	Apr 23	Giu 23	Ago 23	Ott 23
-------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Toscana: Regione accessibile a tutti

1. Call di proposte di convenzioni o accordi di partenariato o di coprogettazione	X								
2. Selezione delle proposte		X							
3. Avvio coprogettazione			X						
4. Approvazione delle Azioni pilota	X	X	X	X					
5. Sviluppo delle Azioni pilota	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6. Monitoraggio sul progetto			X			X			X
7. Monitoraggio sulle Azioni pilota	X		X		X		X		X
8. Avvio e chiusura del progetto	X								X

Il cronoprogramma è articolato in periodi temporali bimestrali, il bimestre di inizio è stato individuato considerando che l'atto giuridicamente vincolante per finanziamento del progetto venga concluso entro un termine di tempo che permetta alla Regione Toscana di avviare le procedure di accertamento delle risorse statali per la copertura finanziaria del progetto compatibile con il periodo indicato nel cronoprogramma.

10. Rischi e difficoltà potenziali

(Descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività)

Il sistema regionale è composto da un insieme di differenti livelli istituzionali: comunali, di ambito turistico, sociale e regionale. Un insieme che richiede di coinvolgere anche gli Enti del terzo settore sullo sviluppo di alcune azioni pilota e più in generale sulla valutazione condivisa dei percorsi di accessibilità, necessario frutto di un complesso lavoro di collaborazione istituzionale e sociale.

Tali elementi comportano una complessità organizzativa che potrebbero rappresentare una potenziale difficoltà e rischi per la fase di avvio ed il pieno sviluppo del progetto.

Questi stessi rischi rappresentano però anche opportunità di miglioramento per il sistema regionale. Sarà questo inquadramento a favorire lo sviluppo delle attività superando ostacoli e difficoltà che un progetto sul turismo accessibile può manifestare.

11. Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento e per i quali si allegano i curricula indicati

Il progetto è coordinato dalla Regione Toscana Settore Turismo, Commercio e Servizi ed impegna il seguente personale diretto: Laura Achenza, Raffaele Mannelli, Andrea Carubi, Lina Votta dell'Assessorato al Turismo; e dal seguente personale dal Settore *Welfare* e innovazione sociale che impegna il seguente personale diretto: Alessandro Salvi, Michele Mezzacappa, Lucia Bani, dell'Assessorato alle politiche sociali. Inoltre, per Fondazione Sistema Toscana (Ente *in house* della Regione Toscana) impegna il seguente personale diretto Francesco Palumbo e Costanza Giovannini; Infine, per Toscana Promozione Turistica (Agenzia regionale) Francesco Tapinassi e Sandra Tafi. I coordinatori degli Ambiti territoriali del turismo ed i Coordinatori degli Enti del Terzo Settore verranno indicati successivamente alla stipula di convenzioni o accordi di partenariato o di coprogettazione. Si allegano i curricula professionali del personale diretto, riservandosi di completare l'elenco come sopra indicato.

Toscana: Regione accessibile a tutti

(Allegare i CV in originale sottoscritti da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto)

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	Rif. CV allegato
Laura Achenza	Regia	Dirigente responsabile	Regione Toscana	
Raffaele Mannelli		Funzionario	Regione Toscana	
Andrea Carubi		Funzionario	Regione Toscana	
Lina Votta		Funzionario	Regione Toscana	
Alessandro Salvi	Coordinatore	Dirigente responsabile	Regione Toscana	
Michele Mezzacappa		Direttore CRA	Regione Toscana - CRA	
Lucia Bani		Funzionario	Regione Toscana	
Francesco Palumbo	Coordinatore	Direttore	Fondazione Sistema Toscana	
Costanza Giovannini		Funzionario	Fondazione Sistema Toscana	
Francesco Tapinassi	Coordinatore	Direttore	Toscana Promozione Turistica	
Sandra Tafi		Funzionario	Toscana Promozione Turistica	

12. Sostenibilità dei costi progettuali e di realizzazione in relazione agli obiettivi

La quota di cofinanziamento pari al 10% del valore del contributo statale pari a euro 150.000 complessivi, è coperta per Euro 50.000 da Fondazione Sistema Toscana, per Euro 36.000 dalla Regione Toscana, per Euro 14.000 dal C.R.A. - Centro Regionale per l'Accessibilità, per euro 10.000 da Toscana Promozione Turistica e per Euro 40.000 da Enti del Terzo Settore individuati ai sensi della Legge regionale n.22/07/2020 n.65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano".

La relazione costi - obiettivi è rappresentata dal piano finanziario previsto al punto 15. e dalle azioni previste al punto 7.

13. Risultati finali attesi e impatto della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento

Il progetto si articola in azioni pilota che raggiungono specifici risultati di accessibilità in ciascun ambito turistico. Quindi i risultati finali riguarderanno un più facile accesso alle risorse turistiche attrezzate che si tradurrà in un incremento dei turisti con disabilità verso quei luoghi e quelle strutture che si saranno equipaggiate degli strumenti per rendere facili le scelte del turista con handicap.

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

(Descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

- Incremento delle presenze turistiche accessibili negli ambiti oggetto di attività dei progetti pilota: Numero presenze turistiche specifiche su Totale presenze turistiche
- Qualificazione dell'accoglienza turistica riservata ai portatori di disabilità negli uffici territoriali di informazione turistica: Numero di operatori turistici che hanno frequentato un corso di aggiornamento sul turismo accessibile sul totale degli operatori.
- Miglioramento delle performance del sito www.visittuscany.com nei tool di analisi delle performance dei siti per l'accessibilità (es: <https://mauve.isti.cnr.it/index.jsp>)

Toscana: Regione accessibile a tutti

- Incremento delle persone formate con i tirocini: numero di persone disabili inserite in tirocini

La Regione Toscana terrà la regia delle attività di monitoraggio che saranno svolte dai Coordinatori responsabili operativi delle Azioni pilota seguendo il calendario previsto al punto 9. Le rilevazioni saranno effettuate sulla base delle informazioni fornite direttamente ai Coordinatori dagli uffici turistici territoriali competenti.

15. Piano finanziario

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro	
A Retribuzione coordinatore e amministrazione (max 5 %)	Retribuzioni e oneri coordinatore	9.375	
	Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione	73.125	
	TOTALE CATEGORIA "A"		82.500
B Risorse umane per l'attuazione dell'intervento (max 30%)	Retribuzioni e oneri personale interno	46.875	
	Retribuzioni e oneri consulenti esterni	234.375	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale comprese eventuali indennità corrisposte ai tirocinanti (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	213.750	
	TOTALE CATEGORIA "B"		495.000
C Destinatari, mezzi e attrezzature (max 60%)	Affitto/noleggio e Leasing di attrezzature	46.875	
	Acquisto di beni	562.500	
	Fornitura di servizi	159.375	
	Spese per acquisto materiali di consumo	221.250	
TOTALE CATEGORIA "C"		990.000	
D Spese generali (max 5%)	Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto	65.625	
	Spese utenze	16.875	
	TOTALE CATEGORIA "D"		82.500
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)		1.650.000	

DELIBERAZIONE 6 aprile 2022, n. 373

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2022. 1 stralcio.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e il Regolamento regionale emanate con D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizione in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale in data 15.03.2017 con Risoluzione n. 47, che al PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici" prevede la realizzazione del Documento in oggetto;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 73 del 27 luglio 2021;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEF) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 ed in particolare l'allegato 1A "Progetti regionali" contenente il pr 6 "Assetto idrogeologico, tutela della costa e risorsa idrica";

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 11 febbraio 2015, prorogato ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 15/2017;

Visto il D.M. 24 gennaio 1996 recante le "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della L. 319/1976 e ss.mm.ii., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litora-

nei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambienti marini";

Vista la L. n. 179 del 31 luglio 2002 "Disposizioni in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 109 "Immissione in mare di materiale derivante da attività di escavo e da attività di posa in mare di cavi e condotte";

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 15/07/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";

Visto in particolare l'art. 18 della L.R. 80/2015 che prevede al comma 2 che la Giunta Regionale approvi entro il 31 dicembre di ogni anno il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera con riferimento all'anno successivo, in coerenza delle finalità e degli obiettivi di intervento stabilite dal programma regionale di sviluppo e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione di cui al D.Lgs. 49/2010;

Visto che il sopracitato articolo al comma 3 prevede che il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera possa costituire autonoma sezione del Documento operativo per la Difesa del Suolo e possa essere approvato per stralci funzionali ed aggiornato nell'anno in corso;

Preso atto delle proposte relative alle opere di cui all'art. 18 c. 2 bis della l.r. 80/15 avanzate dalle amministrazioni comunali a seguito degli incontri del tavolo regionale sull'erosione costiera promosso dall'Assessorato per l'Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile della Regione Toscana, secondo le modalità indicate con la nota prot. n. 066639 del 18.02.2022 trasmessa a tutti i comuni costieri;

Considerato che i settori regionali competenti del Genio Civile, hanno effettuato l'istruttoria delle richieste di finanziamento di interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento stagionale ricevute dagli enti competenti basandosi sulla cantierabilità dell'intervento, sul rischio costiero del settore di costa oggetto d'intervento e sul livello di cofinanziamento, come risulta dagli atti del Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa;

Preso atto delle proposte relative agli interventi realizzati dai Comuni ai sensi dell'art. 18 c. 2 lett. b e c. 2 bis della l.r. 80/15, individuate nell'Allegato A - parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto dunque di definire per l'anno 2022, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione (P.G.R.A.) con particolare riferimento all'individuazione delle aree a rischio di inondazione marina, il primo stralcio del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui alla L.R. 80/2015 con particolare riferimento alle sole opere di manutenzione riguardanti il territorio comunale e realizzate dagli stessi comuni, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, rimanendo la definizione delle restanti attività di cui all'art. 18 c. 2 della l.r. 80/2015 a stralci successivi che saranno approvati con successivi atti;

Visto l'Allegato A alla presente delibera, "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio", parte integrante e sostanziale del presente atto ed in particolare l'allegato A Parte III nel quale sono individuati il Programma degli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b, i relativi Cronoprogrammi e le relative risorse;

Visto il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi sul litorale toscano finanziati anche parzialmente con risorse regionali ed il quadro sulla pianificazione ed attuazione degli ulteriori interventi di difesa della costa realizzati nell'ambito di attività commissariali, entrambi riportati all'interno dell'Allegato A citato;

Considerato che per gli interventi contenuti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio di cui alla Parte III dell'Allegato A si applicano le disposizioni riportate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato che le finalità e gli obiettivi del suddetto documento sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionale in materia;

Ritenuto pertanto di poter approvare l'Allegato A "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio", con l'Allegato A - parte III in precedenza richiamato;

Ritenuto di destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2022 - 1° stralcio di cui all'allegato A Parte III, parte

integrante e sostanziale del presente atto, complessivi Euro 2.236.036,75 a valere sull'annualità 2022, di cui euro 1.863.536,75 a valere sul capitolo 42475 ed euro 372.500,00 a valere sul capitolo 42831 del bilancio di previsione 2022-2024 che presentano la necessaria disponibilità, così come indicato nell'allegato 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2022 - 1 stralcio e relativi movimenti contabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'allegato 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2022 - 1 stralcio e relativi movimenti contabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati i movimenti contabili da prenotare con il presente atto relativamente all'allegato A - parte III per gli importi complessivi di cui sopra e secondo il dettaglio per capitolo ivi indicato, precisando che la tipologia di stanziamento dei vari capitoli coinvolti è per tutti tipologia di stanziamento puro;

Dato atto che saranno predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa con storno dai cap. 42475 e cap. 42831 ai capitoli di bilancio come dettagliati nell'Allegato 1;

Ritenuto di dare mandato ai Dirigenti dei settori territorialmente competenti di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell'allegato B, ove applicabile, per gli interventi ricompresi nell'allegato A;

Dato atto che, che l'assunzione dei successivi impegni di spesa delle somme risulta subordinata all'esecutività delle sopraccitate variazioni di bilancio;

Considerato che gli interventi di cui all'Allegato A - Parte III del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2022 - 1° stralcio presentano cronoprogrammi attuativi compatibili con la disponibilità dei luoghi in modo da consentire un corretto svolgimento della stagione balneare estiva;

Ritenuto pertanto di approvare specifiche disposizioni attuative del documento operativo anche per le modalità di revoca nel caso del mancato rispetto dei cronoprogrammi attuativi;

Ritenuto di stabilire che tutti gli interventi ricompresi della presente delibera, siano inseriti negli applicativi BDAP-MOP, FENIXRT e MONITOSCANA per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario;

Visto l'allegato B alla presente delibera, disposizioni per l'attuazione degli "Interventi previsti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia co-

stiera” di cui all’art. 18 della l.r. 80/15, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per gli interventi contenuti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l’anno 2022 – 1° stralcio si applicano le disposizioni riportate nell’Allegato B, ivi comprese le modalità di revoca del finanziamento e di recupero delle risorse destinate agli interventi in caso di inadempimento o ritardo dei comuni;

Stabilito che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all’Allegato B può comportare la revoca del finanziamento anche ai fini della successiva rimodulazione delle risorse, secondo quanto stabilito dall’allegato B al presente atto;

Ritenuto di poter approvare l’Allegato B disposizioni per l’attuazione degli “Interventi previsti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera” di cui all’art. 18 della l.r. 80/15;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2022–2024, approvato con L.R. n. 56 del 28.12.2021 “Bilancio di previsione finanziario 2022–2024”;

Vista la D.G.R.T. n. 1 del 10.01.2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 30/03/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l’Allegato A “Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio”, comprensivo dell’allegato A - parte III;

2. di approvare l’Allegato B Disposizioni per l’attuazione degli interventi previsti nel “Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera” di cui all’art. 18 della l.r. 80/2015, parte integrante e sostanziale del presente atto, da applicare agli interventi riportati nell’Allegato A parte III ivi comprese le modalità di

revoca del finanziamento e di recupero delle risorse destinate agli interventi in caso di inadempimento o ritardo dei comuni;

3. di dare mandato ai Dirigenti dei settori territorialmente competenti di provvedere all’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell’allegato B, ove applicabile, per gli interventi ricompresi nell’allegato A;

4. di destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l’anno 2022 - 1° stralcio di cui all’allegato A Parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto, complessivi Euro 2.236.036,75 a valere sull’annualità 2022, di cui euro 1.863.536,75 a valere sul capitolo 42475 (stanziamento puro) ed euro 372.500,00 a valere sul capitolo 42831 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2022-2024 che presentano la necessaria disponibilità, così come indicato nell’allegato 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2022 - 1 stralcio e relativi movimenti contabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare l’allegato 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2022 - 1 stralcio e relativi movimenti contabili”;

6. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 nonché all’esecutività delle opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, dettagliate nell’Allegato 1;

7. di stabilire che tutti gli interventi ricompresi della presente delibera, siano inseriti negli applicativi BDAP-MOP, FENIXRT e MONITOSCANA per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario;

8. di stabilire che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all’Allegato B può comportare la revoca del finanziamento anche ai fini della successiva rimodulazione delle risorse, secondo quanto stabilito dall’allegato B al presente atto;

9. di precisare che le finalità e gli obiettivi del suddetto documento sono coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile

Marco Masi

Il Direttore

Giovanni Massini

SEGUONO ALLEGATI



Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore "Tutela Acqua, Territorio e Costa"

*DOCUMENTO OPERATIVO PER IL
RECUPERO ED IL RIEQUILIBRIO DELLA
FASCIA COSTIERA 2022 - 1° stralcio*

Art. 18 L.R. 80/2015



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera 2022 1° stralcio

Sommario

1. Premessa.....
2. Inquadramento generale.....
 - 2.1 Riferimenti normativi e programmatici.....
 - 2.2 Attività in corso.....
 - 2.2.1 Attuazione interventi di riequilibrio della fascia costiera.....
 - 2.2.2 Gli ulteriori interventi di recupero della costa di cui alla gestione commissariale.....
 - 2.2.3 Le attività di ripristino della costa.....
3. Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015.....
4. Conclusioni.....

A cura di:

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore "Tutela Acqua, Territorio e Costa"Marzo 2022



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

1. Premessa

Il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, di seguito denominato "Documento", è previsto dall'art. 18 della L.R. 80/15 e costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera.

Il Documento, approvato dalla Giunta regionale, può essere approvato per stralci funzionali ed essere aggiornato durante l'anno in corso.

In particolare, il presente Documento si configura come il 1° stralcio del Documento del 2022 e definisce le sole opere di manutenzione riguardanti il territorio comunale e realizzate dalla stessa amministrazione, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, con il relativo cronoprogramma, lasciando la definizione delle restanti attività di cui all'art. 18 (opere di difesa della costa, opere di manutenzione di competenza regionale, quadro conoscitivo di riferimento e le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa) ai successivi stralci che potranno essere approvati.

Il Documento individua, compatibilmente con i vincoli derivanti dalla finanza pubblica e dalle norme in materia di pareggio di bilancio, le risorse del bilancio regionale per la progettazione o realizzazione delle opere e degli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e delle opere di manutenzione.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

2. Inquadramento generale

2.1 Riferimenti normativi e programmatici

La difesa della costa ha visto un'evoluzione normativa che ha determinato nel tempo la progressiva attribuzione di competenze alle Regioni ed agli Enti Locali.

Il primo riferimento normativo è rappresentato dalla legge 183/89 recante *"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"*, ora abrogata dal Codice ambientale, D.Lgs. 152/2006, che all'art. 10 comma 7 ha delegato alle Regioni, nel rispetto degli indirizzi generali e dei criteri definiti dallo Stato e con esclusione delle aree di competenze nazionale, le funzioni amministrative relative alla difesa delle costa.

Con il Decreto legislativo 112/98 sono stati definitivamente conferiti alle Regioni ed agli Enti locali compiti e funzioni amministrativi in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle costa e degli abitati costieri, al rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo (con finalità diverse da quelle di approvvigionamento di energia) e di protezione ed osservazione delle zone costiere.

In tale contesto, si inseriscono nello stesso anno la legge regionale 88/98 *"Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"* e la legge regionale 91/98 *"Norme per la difesa del suolo"* (abrogata a fine 2015) con cui rispettivamente la Regione Toscana ha trasferito ai Comuni le funzioni riguardanti il rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo sopra descritte ed alle Province le funzioni di progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle costa e degli abitati costieri.

In questo scenario normativo, sono stati sviluppati a livello regionale il progetto di Piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico (approvato con Deliberazione di Giunta n° 1214 del 5 novembre 2001) ed il conseguente "Programma straordinario degli investimenti strategici della Regione Toscana. Attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano di gestione integrata della costa", approvato con Delibera del Consiglio della Regione



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

Toscana n. 47 del 11 marzo 2003, rimodulato e modificato dalla Delibera del Consiglio regionale n. 107 del 19 dicembre 2012.

Come detto, la l. 183/89 è stata abrogata dal D. Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*", che in particolare indica che le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione relative alla difesa del suolo riguardano anche la protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il ripascimento degli arenili, anche mediante opere di ricostruzione dei cordoni dunosi.

Tale scenario risulta nuovamente modificato in seguito alla legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*". In particolare, la legge regionale 22/2015, in attuazione della suddetta l. 56/14, ha disposto il riordino delle funzioni esercitate dalla province, trasferendo alla Regione in particolare le funzioni in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri.

La legge regionale 80/2015 "*Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri*", in vigore dal 1 gennaio 2016, ha abrogato la l.r. 91/98 ed ha stabilito che la Regione esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla provincia.

Dunque, allo stato attuale la Regione provvede in particolare:

- all'approvazione del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera;
- alla progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri;
- alla manutenzione ed esercizio delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri, fatto salvo quanto previsto all'art. 18 comma 2 lettera b della l.r. 80/2015;
- allo svolgimento delle funzioni di monitoraggio a scala regionale sull'evoluzione della linea di riva e della spiaggia emersa e sommersa;
- al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 21 della legge 179/2002;
- al rilascio di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e ogni altro atto di assenso concernenti la gestione del demanio marittimo per gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera che interessano il territorio di più comuni.

Infine, con Decreto n° 173 del 15 luglio 2016, è stato recentemente approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare il "*Regolamento*



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" che in attuazione dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, ha regolamentato gli aspetti autorizzativi connessi.

La Giunta regionale con delibera n. 304 del 26 marzo 2018 ha approvato le "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e), f) della legge regionale n. 80/15", con cui sono state regolamentate le procedure autorizzative sia degli interventi di cui al DM 173/16, che degli interventi esclusi da tale decreto con riferimento in particolare alle operazioni di ripristino degli arenili ed all'immersione in mare di inerti o di materiali geologici inorganici. Tali linee guida sono state aggiornate con la delibera n. 613 del 18 maggio 2020.

Infine, con delibera di Giunta n. 1069 del 1 ottobre 2018 sono state approvate le "Linee guida sulle attività di monitoraggio della costa" che definiscono le metodologie ed i sistemi di rilevamento delle attività di monitoraggio di competenza della Regione Toscana.

2.2 Attività in corso

Le attività in corso derivano prevalentemente dall'attuazione degli interventi programmati dalla Giunta Regionale tramite il documento operativo. In particolare, con Delibera 433 del 10 maggio 2016 è stato approvato il Documento per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera anno 2016, con il quale sono stati individuati gli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e gli interventi di manutenzione. Negli anni successivi sono stati approvati i documenti operativi per la costa del 2017 (DGRT 335/2017), del 2018 (DGRT 1224/2017) con i relativi stralci (DGRT 338/2018 e DGRT 624/2018) e del 1° stralcio del 2019 (DGRT 730/2019), che hanno aggiornato cronoprogrammi ed attività degli interventi di riequilibrio programmati, individuando per ogni anno gli interventi di manutenzione e gli interventi di cui all'art. 18 c.2 lett. b e art. 24 c.2.

A tali attività si sono aggiunte, a seguito della mareggiata eccezionale di fine ottobre 2018, gli interventi di ripristino individuati nel Masterplan per il ripristino della costa, approvato con Ordinanza n. 29/19 del Commissario delegato di cui all'O.c.d.p.c. 558/2018. Nel 2019 una parte dei lavori di ripristino è stata finanziata dallo Stato (per circa 9 milioni di euro), consentendo così al Commissario delegato di rimodulare il Masterplan di cui all'evento 2018 con ordinanza n. 82/19, inserendo al suo interno anche degli interventi di recupero della costa. Come specificato nel seguito, per alcuni di questi interventi si è ripartiti dall'attività portata avanti in questi anni dalle strutture regionali, consentendo di proseguire nell'attuazione degli interventi di riequilibrio della fascia costiera individuati nei documenti operativi.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

Completano infine il quadro delle attività in corso gli ulteriori interventi di difesa e riequilibrio del litorale che sono state recentemente finanziati nell'ambito della gestione commissariale post evento di fine ottobre 2018.

Nel seguito, dopo aver riportato l'elenco degli interventi conclusi, in fase di progettazione e con lavori in corso, viene fornita una breve sintesi dello stato di attuazione per ciascuna linea di attività.

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
Int. 2017-MA-4 DGR 335/2017	Comune di Massa	233.768 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-MA-2 DGR 624/2018	Comune di Massa	65.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0001 Ord. 64/19	Comune di Massa	176.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0002 Ord. 64/19	Comune di Massa	360.500 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 5 - DCR 47/03 107/12	Provincia di Pisa	9.243.338 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0003 Ord. 64/19	Commissario delegato - Regione Toscana	380.708 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-DC-4 DGR 1224/17	Regione Toscana	720.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2016-MA-1 DGR 433/16	Regione Toscana	29.762 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2017-MA-1 DGR 335/17	Regione Toscana	28.217 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-MA-1 DGR 1224/17	Regione Toscana	28.240 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2019-MA-1 DGR 730/19	Regione Toscana	28.198 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0051 Ord. 71/20	Commissario delegato - Regione Toscana	35.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0052 Ord. 72/20	Comune di Pisa	202.520 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0009 Ord. 64/19	Comune di San Vincenzo	264.954 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0010 Ord. 64/19	Comune di San Vincenzo	167.628 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0006 Ord.82/2019	Comune di Cecina	153.658 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0007 Ord.82/2019	Comune di Cecina	482.499 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0008 Ord.82/2019	Comune di Bibbona	242.506 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0040 Ord.82/2019	Comune di Cecina	1.919.726 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018-DC-8 DGR 338/2018	Comune di San Vincenzo	1.231.710 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0019 Ord. 82/19	Comune di Follonica	1.352.432 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0039 Ord. 82/19	Comune di Follonica	1.055.300 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 91 b) e c) accordo RT - MATM 2010	Commissario delegato - Regione Toscana	7.593.894 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0021 Ord. 64/19	Comune di Follonica	313.187 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0022 Ord. 64/19	Comune di Scarlino	403.277 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0048 Ord. 72/20	Comune di Scarlino	149.743 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0023 Ord. 82/19	Comune di Castiglione della Pescaia	446.404 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0024 Ord. 64/19	Comune di Castiglione della Pescaia	759.333 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0025 Ord. 64/19	Comune di Castiglione della Pescaia	458.814 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0026 Ord. 64/19	Comune di Orbetello	1.310.729 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0027 Ord. 64/19	Comune di Orbetello	400.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0028 Ord. 82/19	Comune di Orbetello	496.593 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0029 Ord. 82/19	Comune di Capalbio	447.368 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0004 Ord. 64/19	Comune di Livorno	250.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0005 Ord. 64/19	Comune di Livorno	160.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0011 Ord n. 64/19	Comune di Marciana	160.125 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0012 Ord n. 64/19	Comune di Campo nell'Elba	893.780 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 1 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 1



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento Intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
Int. 2018EMA0013 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	818.353 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0014 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	231.015 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0015 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	240.920 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0016 Ord n. 64/19	Comune di Porto Azzurro	89.990 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0017 Ord n. 64/19	Comune di Porto Azzurro	87.352 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0018 Ord n. 64/19	Comune di Rio	422.552 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0038 ord. n.82/19	Comune di Marciana Marina	110.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0053 ord n.71/20	Comune di Porto Azzurro	70.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0049 ord. n.72/20	Comune di Campo nell'Elba	105.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0054 ord. n.72/20	Comune di Marciana	186.721 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2017-MA-3	Comune di Marciana	165.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0030 Ord. 64/19	Comune di Isola del Giglio	601.207 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-1 DGR 281/2021	Comune di Massa	500.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-2 DGR 281/2021	Comune di Pisa	170.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-3 DGR 281/2021	Comune di Capraia Isola	17.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-4 DGR 281/2021	Comune di Rosignano Marittimo	170.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-5 DGR 281/2021	Comune di Cecina	144.800 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-6 DGR 281/2021	Comune di Portoferraio	73.700 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-9 DGR 281/2021	Comune di Scarlino	115.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-10 DGR 281/2021	Comune di Castiglione della Pescaia	670.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-11 DGR 281/2021	Comune di Orbetello	245.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-12 DGR 281/2021	Comune di Orbetello	245.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 2 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 2



Figura 1: Interventi di ripristino e di riequilibrio della costa recentemente conclusi



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA IN FASE DI PROGETTAZIONE				
Riferimento Intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Stato
Int. 2018EMA0032 ord. 82/19	Fosso Lavello – Fiume Frigido	Comune di Massa	200.000 €	Progettazione di fattibilità e definitiva 1° stralcio conclusa, verifica di VIA da effettuare
Int. 2020-MS-89 - DGR 204/20 - accordo RT - MATTM 2010	Foci F.Frigido e F. Magliano, Ronchi e Poveromo	Regione Toscana GCTN	510.000 €	Progettazione di fattibilità in corso
Int. 2016-DC-5 DGR 433/2016	Pietrabianca - Pontile Vittorio Veneto	Regione Toscana GCVI	92.890 €	Progettazione di fattibilità conclusa, verifica di VIA effettuata
Int. 2018EMA0034 ord. 82/19	Golfo di Baratti	Comune di Piombino	1.639.500 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0035 ord. 82/19	Torre del Sale – Fosso Cervia	Comune di Piombino	1.860.860 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0047 ord. 71/20	Follonica Senzuno	Comune di Follonica	98.000 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0041 ord. 82/19	Confine comunale a nord - foce F. Pecora	Comune di Scarlino	150.000 €	Progettazione di fattibilità conclusa, verifica di VIA da effettuare
Int. 2018EMA0042 Ord. 82/19	Litorale tra le Rocchette ed il F. Bruna	Comune di Castiglione della Pescaia	130.000 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0036 Ord. 82/19	Litorale a nord foce del F. Ombrone	Commissario delegato - Regione Toscana GCTS	100.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2018EMA0043 Ord. 82/19	Talamone	Commissario delegato - Regione Toscana GCTS	20.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2018EMA0044 Ord. 82/19	Spaglie sabbiose Isola d'Elba	Commissario delegato - Regione Toscana GCVI	90.000 €	Progettazione di fattibilità in corso
Int. 2018EMA0055 ord n.71/20	Sant'Andrea	Comune di Marciana	1.367.723 €	Progettazione di fattibilità conclusa, procedura di VIA da effettuare
Int. 2018EMA0033 ord. n.82/19	Foce F. Arno – Foce F. Serchio	Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli	100.000 €	Progettazione definitiva in corso, procedura di VIA da effettuare
Int. 2018EMA0056 ord. n.166/21	Marina di Pisa	Commissario delegato – Regione Toscana GCVI	2.560.000 €	Studi e progettazione in corso

Tabella 3: interventi in fase di progettazione

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA CON LAVORI IN CORSO			
Riferimento Intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziamento
Int. 2018-DC-2 DGR 1224/17	Marina di Massa - Poveromo	Regione Toscana GCTN	2.315.000 €
Int. 2018EMA0040 ord.82/2019	Litorale a sud della Cecinella	Comune di Cecina	1.919.726 €
Int. 09IR523/G1	Vada - Fosso Circolare	Regione Toscana GCVI	1.848.130 €
Int. 2016-DC-12 DGR 1282/18	Punta Ala	Regione Toscana GCTS	5.141.299 €
Int. 2018EMA0037 ord. 82/19	Tombolo Campo Regio	Comune di Orbetello	3.014.582 €
Int. 2018EMA0045 ord. 71/20	Cala del Pozzarello	Comune di Monte Argentario	350.000 €
Int. 2018EMA0046 ord n.71/20	Magazzini e Schiopparello	Comune di Portoferraio	927.626 €

Tabella 4: interventi con lavori in corso



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio



Figura 2 - Interventi di difesa della costa in fase di progettazione (in rosso) e con lavori in corso (in verde)

2.2.1 Attuazione interventi di riequilibrio della fascia costiera

Gli interventi programmati nei precedenti documenti operativi che si trovano in fase avanzata di attuazione (cioè in fase di realizzazione dei lavori o in prossimità di avvio degli stessi) sono i seguenti:

- **Intervento di Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa** - cod. 2018-DC-2: la procedura di gara si è conclusa con l'aggiudicazione efficace del 13/08/2019 con un ribasso del 24,525%, da un importo a base di gara di € 1.615.535,78, IVA esclusa per un



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

importo totale del quadro economico pari a 2.315.000,00 euro. L'importo dei lavori è rideterminato in € 1.231.786,97 IVA esclusa. Il contratto è stato sottoscritto 3/10/2019, i lavori sono stati consegnati il 14/11/2019 e sono attualmente in fase di conclusione;

- **Intervento di Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada** (ex int. 2016-DC-6) - cod. 09IR523/G1: l'intervento è stato inserito nell'allegato B del Terzo Atto Integrativo (sottoscritto il 19/12/2017) all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, per un importo totale del quadro economico di euro 1.848.129,89, di cui euro 510.521,81 a carico delle risorse regionali e la restante quota a valere sulle risorse FSC 2014/2020. Con ordinanza n. 24 del 27/03/2018 l'intervento è passato in contabilità speciale, realizzato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 del D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Con ordinanza n. 104 del 08/11/2018 è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori per un importo complessivo pari ad euro 1.204.186,35 oltre IVA. Il contratto di appalto è stato stipulato il 25 gennaio 2019 e l'importo dei lavori ammonta ad euro 987.037,99 al netto del ribasso d'asta del 23,82%. La consegna definitiva è avvenuta il 10 dicembre 2019 ed a seguito delle varianti intervenute, la fine lavori è prevista entro fine 2022;

- **Intervento di Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala** - cod. 2018-DC-12: con delibera di Giunta n. 1282 del 19 novembre 2018 sono state riprogrammate le economie PAR FSC 2007/2013, destinando in particolare euro 5.031.642,70 di contributo FSC (linea di azione 2.1 Difesa suolo) per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. La procedura di gara, per un importo totale del quadro economico pari a 5.141.298,74 euro (di cui € 3.422.951,28 a base di gara), si è conclusa con l'aggiudicazione efficace del 4/12/2019 con un ribasso del 33,132% e l'importo dei lavori è stato rideterminato in € 2.329.233,10 IVA esclusa. I lavori sono stati consegnati il 06/02/2020 e la fine è prevista entro fine 2022.

Gli ulteriori interventi della programmazione regionale in fase di progettazione che sono rimasti nell'ambito della gestione del documento operativo sono:

- **Ripascimento del tratto tra Pietrabbianca e Pontile Vittorio Veneto - progettazione preliminare** cod. 2016-DC-5, il cui progetto preliminare è stato approvato a seguito della conclusione della verifica di assoggettabilità a VIA;

- intervento 2020-MS-89 di **Riconfigurazione e completamento delle opere di difesa alle foci del Fiume Frigido, del Fosso Magliano ed in zona Ronchi**, la cui progettazione preliminare è in corso.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

2.2.2 Gli ulteriori interventi di recupero della costa di cui alla gestione commissariale

Gli ulteriori interventi di recupero della costa sono quelli che sono rientrati nel Masterplan della costa a seguito della rimodulazione avvenuta con Ordinanza n. 82/2019, quelli che sono stati inseriti nell'ord. 71/2020 e l'intervento di Marina di Pisa di cui all'ord. 166/21.

L'evento di fine ottobre 2018, infatti, ha colpito buona parte del litorale toscano, interessando anche quei tratti che erano già stati oggetto di attività in base alla programmazione del documento operativo, a seguito delle criticità emerse in base ai tassi evolutivi del breve e del medio periodo.

Conseguentemente, alcuni degli interventi di recupero della fascia costiera che tramite l'Ordinanza n. 82/2019 sono stati ricompresi del Masterplan, si riferiscono ad alcuni settori della costa toscana dove le strutture regionali hanno già svolto delle attività di indagine e di progettazione. Per questi interventi, i soggetti attuatori individuati dal Commissario sono ripartiti dall'attività eseguita in questi anni dalle strutture regionali, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del piano del Commissario, cioè il recupero ed il riequilibrio della costa, nel rispetto del quadro conoscitivo di riferimento per la programmazione regionale in materia di erosione costiera. Allo stato attuale, rispetto al Masterplan di cui all'evento 2018 e con riferimento alle tabelle 3 e 4 ed alla figura 2, risultano in fase di progettazione gli interventi 2018EMA0032 di Marina di Massa, 2018EMA0033 di San Rossore, 2018EMA0034 del Golfo di Baratti, 2018EMA0036 alla foce dell'Ombrone, 2018EMA0043 a Talamone e 2018EMA0044 per la progettazione complessiva dell'Isola d'Elba, mentre sono in corso i lavori degli interventi 2018EMA0040 a sud della Cecinella e 2018EMA0037 lungo il Tombolo di Campo Regio a Orbetello.

A tali interventi si aggiungono gli interventi di recupero e riequilibrio del litorale previsti nell'ord. 71/20 come interventi di riduzione del rischio in connessione con l'evento di fine ottobre 2018, finanziati ai sensi dell'art.1 Comma 1028 della legge 145/2018 per l'annualità 2020. Di tale piano di interventi, risultano in fase di progettazione gli interventi 2018EMA0047 di Follonica e 2018EMA0055 di Sant'Andrea all'Isola d'Elba, mentre sono in corso i lavori degli interventi 2018EMA0045 alla Cala del Pozzarello all'Argentario e 2018EMA0046 nella baia di Portoferraio all'Isola d'Elba.

Infine, risulta in fase di progettazione l'intervento 2018EMA0056 a Marina di Pisa, recentemente individuato con l'ordinanza n. 166/2021 a valere sulle risorse ex FSUE 2018, con l'obiettivo della difesa dell'abitato e l'ottimizzazione delle opere a protezione di tale litorale.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

2.2.3 Le attività di ripristino della costa

In seguito al già citato evento meteomarinico di fine ottobre 2018 è stato predisposto un piano di interventi con l'obiettivo di intervenire su quegli arenili la cui morfologia era stata pesantemente modificata, al fine di rimodellarli e ripristinare lo stato dei luoghi per la stagione balneare.

Per quanto riguarda le possibili strategie d'intervento, è stato fatto riferimento alle casistiche delle operazioni di ripristino degli arenili e di riprofilatura stagionale della spiaggia, individuate per ripristinare o rimodellare gli arenili anche a seguito di mareggiate, dall'allegato A "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 c. 1 lett. e) e f) della l.r. 80/2015" alla delibera di Giunta regionale n. 613 del 18/05/2020.

In totale sono stati individuati 40 interventi nel Masterplan per il ripristino della costa dopo tale evento ed in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, il Presidente della Regione Toscana - Commissario delegato O.C.D.P.C. 558/2018 ha approvato con Ordinanza n. 29 del 7 marzo 2019 il Masterplan (per un importo complessivo degli interventi individuati pari a € 14.495.026,04) e le disposizioni per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa, individuando come soggetti attuatori dei singoli interventi i Comuni competenti territorialmente.

In seguito, alcuni interventi del Masterplan dei cui all'evento 2018 sono stati inseriti nel 1° Piano stralcio degli investimenti per il 2019 di cui all'art. 1 comma 1028 della legge 145 del 2018 (approvato dal Commissario delegato con Ordinanza n. 64 del 5 giugno 2019).

Successivamente, il Masterplan è stato rimodulato con Ordinanza n. 82 del 30 luglio 2019 dal Commissario delegato, nella quale sono ricompresi oltre gli interventi di recupero della costa già citati nel precedente paragrafo, anche i restanti interventi di ripristino della costa ed i rilievi S.U.. Tutti gli interventi di ripristino della costa di cui all'ord. 64/19 e 82/19 risultano conclusi.

Risultano conclusi anche gli interventi di ripristino della costa approvati con l'ord. 72/2020 ed i recenti interventi di ripristino e rimodellamento stagionale del 1° stralcio del Documento operativo del 2021 (DGR 281/2021), ad eccezione dell'intervento 2021-MA-8 che non è stato eseguito e per il quale è stato revocato l'impegno.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

3. Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015

A seguito degli incontri del tavolo regionale sull'erosione costiera ed in risposta alla nota prot. n. 066639 del 18.02.2022 trasmessa a tutti i comuni costieri, sono state segnalate da parte delle amministrazioni comunali alcune esigenze di manutenzione, ivi comprese quelle inerenti il ripristino o di rimodellamento stagionale della costa, per le quali è stata richiesta l'erogazione di un contributo regionale.

Come specificato nelle modalità descritte nella suddetta nota di febbraio 2022, ai sensi dell'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15, risultano ammissibili le richieste pervenute relative a:

- **operazioni di ripristino degli arenili**, cioè tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito (così come definito dall'allegato A della D.G.R. 613/2020) con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la ridistribuzione dei sedimenti accumulati in più punti dello stesso sito per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con materiali geologici inorganici**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, sulla spiaggia emersa e/o sommersa, di materiali geologici inorganici, la cui certificazione/caratterizzazione consenta la valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale con il sito di riporto, finalizzato al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con sedimenti marini**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, lungo il profilo della spiaggia emersa e/o sommersa contigua di sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini (ai sensi del d.m. 173/16 ed ivi compresi anche le foci fluviali e le imboccature portuali), finalizzato al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di manutenzione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri**, finalizzate alla protezione dall'invasione e dall'erosione delle acque marine.

Nella proposta di intervento possono essere ricomprese anche eventuali opere accessorie, necessarie per la realizzazione dell'intervento, ad esempio



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

derivanti da esigenze di preparazione e predisposizione dell'arenile preventive al versamento, fino ad un importo massimo pari al 15% del contributo regionale richiesto.

Partendo dalle segnalazioni ricevute ed acquisite le istruttorie dei competenti settori regionali del Genio Civile per ciascun intervento sulla cantierabilità, sul rischio costiero del relativo settore di costa e sul livello di cofinanziamento, sono stati programmati gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b per il 2022, rimandando ad un secondo stralcio l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi che dovessero essere individuati dagli uffici o che dovessero essere segnalati dalle amministrazioni comunali.

Riferendosi anche alle tipologie individuate dalla DGR 613/2020 (operazioni di ripristino degli arenili e riprofilatura stagionale della spiaggia) al fine di incrementare la resilienza del sistema costiero, sono stati previsti i seguenti interventi connessi e funzionali alla gestione del demanio marittimo anche in relazione alla prossima stagione balneare:

1. riprofilatura della spiaggia di Marina di Massa - Ronchi nel comune di Massa;
 2. riprofilatura della spiaggia di ghiaia di Marina di Pisa;
 3. riprofilatura degli arenili di Vada nel Comune di Rosignano Marittimo anno 2022;
 4. ripristino della costa e arginatura dunale a protezione della riserva biogenetica delle Gorette in Comune di Cecina;
 5. ripristino della costa delle Gorette in comune di Cecina;
 6. ripristino della costa di Marina di Cecina;
 7. riprofilatura dell'arenile a nord del porto turistico di San Vincenzo;
 8. ripristino di porzioni della spiaggia di Marina di Campo all'Isola d'Elba;
 9. riprofilatura delle spiagge di Biodola e Scaglieri nel comune di Portoferraio all'Isola d'Elba;
 10. manutenzione della barriera a mare in località Senzuno nel comune di Follonica;
 11. ripristino dell'arenile di Scarlino;
 12. riprofilatura della spiaggia della Feniglia nel Comune di Orbetello.
-



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2022 - 1° stralcio

4. Conclusioni

Gli interventi e le attività individuate nel Documento sono finalizzate a preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica costiera ed a raggiungere l'invarianza dei fenomeni che interessano i tratti più critici, con particolare riferimento alla protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere.

Per effetto di quanto riportato nei precedenti paragrafi, il quadro degli importi prenotati con il presente documento operativo è il seguente:

Importo per l'anno 2022 per gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15	€ 2.236.036,75
Totale complessivo annualità 2022	€ 2.236.036,75
Totale complessivo	€ 2.236.036,75

Tabella 5 - Dettaglio ed importo complessivo delle risorse del documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera dell'anno 2022

Tutti gli interventi sono oggetto di uno specifico monitoraggio sullo stato di attuazione che sarà pubblicato e aggiornato sul sito della Regione Toscana.

Segue l'Allegato A - parte III che contiene il programma per l'anno 2022 degli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15 con il relativo cronoprogramma.

ALLEGATO A - PARTE III												
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI CUI ART. 18 C. 2 LETT. B DELLA L.R. 80/2015 PER L'ANNO 2022 E RELATIVO CRONOPROGRAMMA												
Cod.	CUP	Comune	Località	Titolo Intervento	Ente competente	Settore competente	Importo totale	Finanziamento 2022 Regione Toscana	Cofinanziamento	Capitolo	Cronoprogramma	
											Approvazione progetto esecutivo e indicazione gara/affidamento	Fine lavori
2022-MA-1	C62B22000150002	Massa	Marina di Massa Ronchi	Interventi di riprofilatura sulla costa mediante sedimenti inorganici	Comune di Massa	Genio Civile Toscana Nord	€ 699.645,31	€ 699.645,31	€ 0,00	Da 42475 a 42666	30/04/22	15/06/22
2022-MA-2	J51J22000320002	Pisa	Marina di Pisa	Riprofilatura spiagge di ghiaia	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	Da 42475 a n.c.	28/04/22	28/05/22
2022-MA-3	F37H21003640004	Rosignano Marittimo	Vada	Lavori di riprofilatura degli arenili nel Comune di Rosignano Marittimo - anno 2022	Comune di Rosignano Marittimo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 250.000,00	€ 122.500,00	€ 127.500,00	Da 42831 a n.c.	22/04/22	15/06/22
2022-MA-4	D28H22000350006	Cecina	Gorette	Ripristino della costa e arginatura dunale a protezione della riserva biogenetica delle Gorette	Comune di Cecina	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 137.990,00	€ 132.990,00	€ 5.000,00	Da 42475 a n.c.	16/05/22	15/06/22
2022-MA-5	D28H22000360006	Cecina	Gorette	Ripristino della costa delle Gorette	Comune di Cecina	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 95.600,00	€ 85.600,00	€ 10.000,00	Da 42475 a n.c.	16/05/22	15/06/22
2022-MA-6	D28H22000370006	Cecina	Marina di Cecina	Ripristino della costa Marina di Cecina	Comune di Cecina	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 74.700,00	€ 64.700,00	€ 10.000,00	Da 42475 a n.c.	16/05/22	15/06/22
2022-MA-7	D42D22000020006	San Vincenzo	San Vincenzo	Intervento di riprofilatura dell'arenile demaniale a nord del porto turistico anno 2022	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 50.000,00	€ 42.500,00	€ 7.500,00	Da 42475 a n.c.	30/04/22	15/06/22
2022-MA-8	D78H22000080002	Campo nell'Elba	Marina di Campo	Lavori di ripristino di porzioni della spiaggia di Marina di Campo	Comune di Campo nell'Elba	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 68.200,00	€ 54.560,00	€ 13.640,00	Da 42475 a n.c.	22/04/22	01/06/22
2022-MA-9	F98E22000050002	Portoferraio	Biodola e Scaglieri	Intervento di riprofilatura delle spiagge di Biodola e Scaglieri con sedimenti marini dragati dai fondali antistanti	Comune di Portoferraio	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 81.712,71	€ 73.541,44	€ 8.171,27	Da 42475 a n.c.	26/04/22	31/05/22
2022-MA-10	C37G22000100006	Follonica	Senzuno	Opere di manutenzione delle barriere a mare in località Senzuno	Comune di Follonica	Genio Civile Toscana Sud	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 50.000,00	Da 42475 a n.c.	22/04/22	15/06/22
2022-MA-11	C98H22000350002	Scarolino	Scarolino	Intervento di ripristino dell'arenile di Scarolino - anno 2022	Comune di Scarolino	Genio Civile Toscana Sud	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	Da 42475 a n.c.	12/05/22	15/06/22
2022-MA-12	I38H22000130006	Orbetello	Tombolo della Feniglia	Riprofilatura dell'arenile della Feniglia con sedimenti marini	Comune di Orbetello	Genio Civile Toscana Sud	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	Da 42831 a n.c.	04/05/22	15/06/22
TOTALE INTERVENTI								€ 2.467.848,02	€ 2.236.036,75	€ 231.811,27		

Allegato B**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL
"DOCUMENTO OPERATIVO PER IL RECUPERO e IL RIEQUILIBRIO
della FASCIA COSTIERA " di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della L.R. 80/2015****Art. 1 - Disposizioni generali.**

1. Le presenti disposizioni, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia, si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione degli interventi di competenza degli enti locali finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale previsti dal "Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 c.2 lett. b della l.r. 80/2015 (di seguito denominato "Documento Operativo").
2. Gli interventi oggetto del presente Documento Operativo riguardano le opere di manutenzione riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale.
3. Nel Documento Operativo, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 80/2015, sono individuati, per ogni intervento, l'ente competente e il cronoprogramma. L'individuazione quale ente competente comporta la competenza di quest'ultimo, in qualità di soggetto attuatore, al rispetto delle disposizioni vigenti e la competenza in attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o dell'attività comprese nel Documento Operativo, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse.
In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto delle normative vigenti in materia:
 - la redazione ed approvazione del progetto dell'opera ovvero dello studio di approfondimento, ai sensi della normativa vigente in materia. Per gli interventi soggetti, l'approvazione del progetto da parte dell'ente attuatore può avvenire soltanto a seguito dell'autorizzazione di cui all'art. 17 comma 1 lettere e) della l.r. 80/15 da parte della Regione;
 - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
 - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
 - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - la rendicontazione dell'intervento;
 - trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante l'applicazione informatica predisposta dalla Regione Toscana;
 - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.
4. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuno di essi nel Documento Operativo, al netto del ribasso d'asta come specificato all'art. 5; non sono consentiti aumenti di spesa e, se effettuati, sono posti a carico del soggetto attuatore, ferme le conseguenti responsabilità.
5. Per ciascuna opera di difesa della costa o di manutenzione oggetto delle presenti disposizioni, ogni soggetto attuatore, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile del Procedimento (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica al Settore competente.
6. Si precisa che ai fini delle presenti disposizioni il "Settore competente" è il Settore espressamente individuato nella relativa colonna di cui all'Allegato A della D.G.R.T. a cui

sono allegare le presenti disposizioni, ovvero il settore del Genio Civile territorialmente competente.

7. Il soggetto attuatore deve classificare gli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP ai sensi del comma 21 art. 36-ter del decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 conv. in L 29 luglio 2021, n. 108
8. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, tramite pec e ove necessario tramite il [protocollo interoperabile \(InterPRO\)](#) secondo le indicazioni disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/interpro-interoperabilita-di-protocollo>, anticipando la comunicazione tramite email al Settore competente.

Art. 2 - Progettazione degli interventi.

1. Per tutte le attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, compreso quello al R.U.P., per le attività di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare, è riservata una quota massima pari al 15% dell'ammontare complessivo del finanziamento previsto nel Documento Operativo. Ai fini del comma 4 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016, il contributo regionale individuato con la D.G.R.T. a cui sono allegare le presenti disposizioni costituisce fondo a destinazione vincolata. Non concorrono al raggiungimento della sopra citata quota massima per spese tecniche le somme eventualmente necessarie per la caratterizzazione dei sedimenti (ai sensi del D.M. 173/16 e della D.G.R.T. 613/20) ed in particolare per le indagini finalizzate alla valutazione del rischio bellico residuo ed per la bonifica da ordigni bellici.
2. Per gli interventi il cui finanziamento complessivo risulta inferiore o uguale a € 100.000,00, il limite di cui al comma precedente potrà essere elevato al 20%. A tal fine il R.U.P. deve presentare motivata richiesta al Settore competente il quale si esprimerà tenendo in considerazione la complessità e la natura del progetto in questione.
3. Quale riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il prezzario regionale attualmente in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere data evidenza negli elaborati progettuali.
4. I soggetti attuatori, completato ogni livello di progettazione e prima di procedere alla relativa approvazione, trasmettono il progetto al Settore competente, specificando altresì se l'intervento da realizzare è conforme alle previsioni urbanistiche, quali procedure autorizzative sono necessarie ed in particolare se l'intervento necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità.
5. Il Settore competente verifica, entro i 7 giorni successivi al ricevimento, la completezza della documentazione ricevuta e che ogni progetto trasmesso ai sensi del precedente comma 4:
 - sia coerente con quanto previsto dal capitolo 3 dell'allegato A del Documento Operativo e dalle presenti disposizioni;
 - rispetti i limiti del finanziamento assegnato (o rideterminato a seguito della gara di appalto);
 - rispetti il limite del 15% di cui al comma 1, ovvero sussistono le condizioni di cui al comma 2 per elevare tale limite al 20%;comunicando gli esiti delle verifiche al soggetto attuatore. Il Settore competente evidenzia, altresì, eventuali carenze negli elaborati progettuali che potrebbero determinare ritardi nelle successive fasi di progettazione o realizzazione, chiedendo opportuni chiarimenti.

Resta ferma la procedura per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016.

6. Nel quadro economico dell'intervento possono essere ricomprese anche opere accessorie, necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un importo massimo pari al 15% del contributo regionale richiesto. Rientrano tra le opere accessorie i lavori di preparazione, predisposizione e gestione dei materiali presenti sull'arenile, che si rendono necessari preliminarmente al versamento dei sedimenti per ottimizzare la riprofilatura ed il ripristino della spiaggia.
7. Le verifiche di cui ai commi 1, 2 e 5 (relativamente al terzo punto) del presente articolo non si applicano al finanziamento assegnato qualora l'importo individuato nel Documento Operativo si riferisca alla sola progettazione.

Art. 3 - Approvazione dei progetti.

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. 241/1990. I soggetti competenti ai sensi della vigente normativa, si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. La Regione partecipa alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale che, sulla base dei criteri di cui all'articolo 26 della l.r. 40/2009, per gli interventi di cui alle presenti disposizioni è individuato nel Settore competente.

Art. 4 - Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi.

1. Per ciascun intervento del Documento Operativo oggetto delle presenti disposizioni è individuato all'interno del personale del Settore competente un referente regionale che costituisce il soggetto di riferimento della Regione Toscana per il R.U.P., contestualmente comunicato al Soggetto attuatore ed al Settore Tutela Acqua Territorio e Costa .
2. I soggetti attuatori dovranno realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma approvato contestualmente al Documento Operativo e provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo, all'invio al referente regionale, presso il Settore competente, del cronoprogramma delle lavorazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
3. Gli interventi sono soggetti a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma 2, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale del Settore competente. Le suddette verifiche, svolte dal personale del Settore competente, avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.
4. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi;
5. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione di ciascun intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare il crono programma di FENIXRT inserendo tempestivamente le date effettive e comunque trasmettere al Settore competente ed al Settore Tutela Acqua Territorio e Costa, quando ne venga fatta richiesta, lo stato di attuazione dell'intervento. In attesa dell'attivazione del protocollo di colloquio telematico tra FENIXRT e MONITOSCANA, il programma di interventi, deve essere oggetto di monitoraggio anche su

quest'ultima piattaforma. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente al referente regionale ogni scostamento temporale dal cronoprogramma approvato con il Documento Operativo superiore a 30 giorni, con le seguenti modalità:

- a. il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
 - b. l'aggiornamento del sistema di monitoraggio è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica della Regione Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
 - c. al monitoraggio è preposto il referente del Settore competente. A tal riguardo si precisa che i referenti di cui al precedente comma 1 dovranno in ogni caso rendere disponibili al Settore Tutela Acqua Territorio e Costa tutte le informazioni necessarie per la citata attività di coordinamento del monitoraggio;
 - d. qualora lo scostamento dal cronoprogramma sia complessivamente superiore a 30 giorni, ovvero qualora sia evidente la possibilità che tale ritardo si manifesti nelle fasi future, il responsabile del Settore competente, sentito il Settore Tutela Acqua Territorio e Costa dispone la revoca del finanziamento dandone comunicazione al soggetto attuatore. Il soggetto attuatore può, entro 7 giorni, controdedurre a tale proposta, motivando i ritardi avvenuti o previsti. Il Dirigente del Settore competente comunica la decisione assunta in merito al mantenimento del finanziamento e, nel caso, il Settore Tutela Acqua Territorio e Costa dispone che le risorse eventualmente svincolate siano destinate per la copertura delle possibili occorrenze relative all'attuazione del Documento Operativo.
 - e. eventuali richieste di modifica del cronoprogramma saranno valutate dal Settore competente che dovrà valutare anche i vincoli imposti dal pareggio di bilancio.
6. Il referente regionale utilizza anche l'applicazione web per verificare l'andamento degli interventi coadiuvando all'occorrenza il R.U.P. nell'utilizzo della procedura informatica. Segnala altresì al R.U.P. ed al Settore Tutela Acqua Territorio e Costa le eventuali carenze nell'aggiornamento dei dati oltre agli scostamenti di cui al punto precedente.
 7. L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla l.r. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.
 8. Entro 7 giorni dal ricevimento delle presenti disposizioni il R.U.P. comunicano all'indirizzo email: *geniocivile.....@regione.toscana.it* del Settore competente la presa visione del presente atto. Trascorso tale termine, in caso di mancato riscontro, sarà considerata avvenuta la presa visione delle stesse.
 9. I Settori competenti, coordinati dal Settore Tutela Acqua Territorio e Costa, esercitano l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP assicurandosi che i dati inseriti siano completi.
 10. Sono in particolare soggette a verifica tecnico amministrativa le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Settore competente, durante i quali l'ente attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.
 11. Il soggetto attuatore deve trasmettere, attraverso il sistema di monitoraggio FENIXRT, al Settore competente:
 - a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
 - b) l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;

- c) il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
- d) il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
- e) la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
- f) gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
- g) l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- h) il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.

12. Gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e, comunque il Settore competente, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Art. 5 - Rimodulazione del quadro finanziario del Documento Operativo e varianti in corso d'opera.

1. Il quadro finanziario del Documento Operativo è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario dei singoli interventi successiva alla relativa aggiudicazione
2. Il soggetto attuatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica al Settore competente il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.
3. I soggetti attuatori possono procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.
4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, i soggetti attuatori possono procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 2 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.
5. Le economie conseguenti la chiusura tecnico amministrativa dell'intervento possono essere destinate, con successivo atto, al finanziamento di ulteriori segnalazioni incluse nel Documento Operativo.
6. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

Art. 6– Modalità di impegno e di erogazione per le opere e progettazioni.

1. Al fine di garantire l'avvio degli interventi e progettazioni si procederà, con atti dei dirigenti responsabili dei Settori competenti ad impegnare a favore dei soggetti attuatori il 100% del

finanziamento regionale previsto dal Documento Operativo, al soddisfacimento di quanto previsto al comma 2 del presente articolo.

2. Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della Delibera del Documento Operativo, il soggetto attuatore deve inviare una comunicazione al Settore competente nella quale:

- dichiara che nulla osta all'avvio delle procedure di gara;
- dichiara che le condizioni poste dal Documento Operativo ed il rispetto di obiettivi di finanza pubblica non impediscono l'utilizzo del finanziamento concesso;
- indica la data prevista di avvio delle procedure di gara coerente con il cronoprogramma approvato con la D.G.R.T. a cui si riferiscono le presenti disposizioni;
- attesta che l'intervento non è destinatario di altri finanziamenti o cofinanziamenti non indicati nell'atto di approvazione del Documento Operativo da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato ovvero che, qualora siano stati concessi altri finanziamenti o cofinanziamenti sullo stesso intervento da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato non indicati nell'atto di approvazione del Documento Operativo, l'Ente ha già presentato formale domanda di rinuncia degli stessi.

Per quanto riguarda in particolare le opere di manutenzione di cui all'art. 18 c. 2 della l.r. 80/15, le stesse dovranno essere realizzate in modo da consentire un corretto svolgimento della stagione balneare.

3. I Soggetti attuatori, con richiesta del proprio R.U.P., provvedono a chiedere, al Settore competente, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:

- a) primo acconto, pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, previa verifica della corretta classificazione e aggiornamento dell'intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, su FENIXRT e su MONITOSCANA, in coerenza almeno con lo stato di attuazione dichiarato al fine del finanziamento e inserendo la relativa documentazione; la richiesta dovrà essere inoltrata utilizzando il **Modello A**. L'importo dell'anticipo è conguagliato nella prima richiesta di acconto. In presenza di cofinanziamento, dovrà essere liquidato l'anticipo in quota proporzionale.

- b) ulteriori acconti, ciascuno pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato al netto dell'eventuale cofinanziamento, fino ad un massimo di acconti erogabili dell'80%, sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute. In presenza di cofinanziamento, dovrà essere liquidato acconto in quota proporzionale. La liquidazione potrà essere disposta previa verifica dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio BDAP-MOP, di FENIXRT e MONITOSCANA. Le richieste, corredate dalla relativa documentazione giustificativa come indicata al successivo art. 7, coerente con l'avanzamento degli investimenti, dovranno essere inoltrate utilizzando il **Modello B**.

- c) saldo finale del contributo tenuto conto dell'eventuale cofinanziamento e delle economie d'appalto, previa verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP, di FENIXRT e MONITOSCANA. Le richieste, utilizzando il **Modello C**, dovranno essere corredate dalla documentazione di cui al successivo art. 7.

4. I sopra citati modelli A, B e C saranno scaricabili dal portale FENIXRT.
5. Le richieste di erogazione dovranno essere inserite nel portale regionale FENIXRT corredate dalla documentazione necessaria. Contestualmente il Soggetto attuatore comunicherà con PEC l'avvenuto inserimento al Settore competente. Le richieste di erogazione dovranno pervenire entro 30 giorni dal raggiungimento della quota erogabile, e comunque entro il 15 novembre di ciascun esercizio finanziario di riferimento, in modo da assicurare la corretta gestione delle risorse nel bilancio regionale.
6. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte dell'ente attuatore degli obblighi informativi e di monitoraggio previsti dalle presenti disposizioni. L'erogazione del saldo è

comunque subordinata all'attestazione da parte del Settore competente della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

ART. 7 – Documentazione per la rendicontazione degli interventi

1. La documentazione richiesta per l'erogazione dell'acconto del 40% in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su FENIXRT consiste in:
 - progetto esecutivo, quadro economico, determina approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre.
2. La documentazione richiesta per le liquidazioni successive in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su FENIXRT, consiste in:
 - determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, verbale consegna lavori, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori e atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
3. La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su FENIXRT, consiste in:
 - certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
4. A seguito dell'istruttoria positiva sulla completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento dei sistemi di monitoraggio - BDAP-MOP, di FENIXRT e MONITOSCANA - sullo stato di attuazione degli interventi e delle progettazioni, effettuate dal Settore competente, lo stesso Settore procederà con la liquidazione a favore del soggetto beneficiario.
5. I soggetti attuatori dovranno mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dal Settore competente, anche con soggetti terzi da questa individuati.
6. Il Settore competente verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa e liquida i relativi importi.
7. Qualora dalle verifiche operate dal Settore competente si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti dell'ente attuatore per l'integrazione della documentazione.
8. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.
9. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino al collaudo ovvero al certificato di regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, previa specifica richiesta al Settore Tutela Acqua Territorio e Costa e la conseguente necessaria approvazione della rimodulazione del Documento Operativo da parte della Giunta Regionale.

Art. 8 – Rispetto del cronoprogramma e revoca del finanziamento.

1. Per consentire il corretto svolgimento della stagione balneare gli interventi dovranno essere conclusi entro il termine indicato nell'allegato A – parte III approvato con la D.G.R.T. a cui sono allegato le presente disposizioni.
2. Scostamenti temporali di tale cronoprogramma superiori a 7 giorni comportano la revoca del finanziamento. Resta ferma per la Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di pareggio di bilancio, la possibilità di valutare casi di particolare gravità ed accordare eventuali deroghe ai ritardi nei cronoprogramma.
3. Il soggetto attuatore provvede ad inserire la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese in modo puntuale e in continuo sul portale regionale e provvede a richiedere le erogazioni entro l'esercizio finanziario di riferimento; il mancato adempimento può comportare la revoca del finanziamento.
4. La Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di pareggio di bilancio non garantisce il rimborso delle spese sostenute al di fuori dei cronoprogrammi finanziari così come dettagliati nel Documento Operativo.

Art. 9 – Informazioni da inserire nel cartello cantiere.

1. Il cartello di cantiere identificativo di ciascun intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura:
"Intervento finanziato con il contributo della Regione Toscana Assessorato Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 80/2015 – DGRT _____"

ALLEGATO 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2022 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili”						
“Movimenti contabili relativi all’allegato A”						
IMPORTO	Annualità	CAPITOLO	SETTORE	STORNO	CAPITOLO da cui si stornano le risorse	PRENOTAZIONI
€ 699.645,31	2022	42666	Genio Civile Toscana Nord	SI	42475	Capitolo 42475 assumere prenotazione di euro 699.645,31 su annualità 2022
€ 513.891,44	2022	nc	Genio Civile Valdarno Inferiore	SI	42475	Capitolo 42475 assumere prenotazione di euro 513.891,44 su annualità 2022
€ 122.500,00	2022	nc	Genio Civile Valdarno Inferiore	SI	42831	Capitolo 42831 assumere prenotazione di euro 122.500,00 su annualità 2022
€ 650.000,00	2022	nc	Genio Civile Toscana Sud	SI	42475	Capitolo 42475 assumere prenotazione di euro 650.000,00 su annualità 2022
€ 250.000,00	2022	nc	Genio Civile Toscana Sud	SI	42831	Capitolo 42475 assumere prenotazione di euro 250.000,00 su annualità 2022

- Dirigenza-Decreti

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

DECRETO 4 aprile 2022, n. 5930
 certificato il 04-04-2022

Selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C per n. 2 aree professionali, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 indetta con decreto dirigenziale n. 11610 dell'08 luglio 2021. Approvazione della graduatoria definitiva e nomina dei vincitori.

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare il capo III recante "Dotazione organica, programmazione del fabbisogno di personale e accesso";

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1";

Visto e richiamato l'Avviso di selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C per n. 2 aree professionali (n. 17 posti per l'Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria e n. 7 posti Area tecnica-professionale), ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 indetta con decreto dirigenziale n. 11610 dell'8 luglio 2021;

Visto il decreto n. 20292 del 22/11/2021 che ha stabilito un incremento di 2 unità dei posti da coprire mediante progressione dalla categoria B alla categoria C di area professionale "giuridica/amministrativa/economico-finanziaria" con contestuale riduzione di pari unità dei posti da coprire parimenti mediante progressione dalla categoria B alla categoria C di area professionale "tecnica-professionale" portando il numero dei posti messi a selezione rispettivamente a n. 19 posti per la prima area e n. 5 posti per la seconda area;

Visti altresì il decreto dirigenziale n. 13127 del 27/07/2021 relativo alla rettifica di errore materiale, nonché il decreto dirigenziale n. 20375 del 23/11/2021 di riapertura dei termini di presentazione della domanda di partecipazione alla suddetta selezione;

Richiamati altresì il decreto dirigenziale n. 22562 del

17 dicembre 2021, come integrato dal decreto n. 477 del 14/01/2022, relativi alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto;

Visto il decreto dirigenziale n. 1853 del 22/02/2022 relativo all'ammissione ed esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, dal quale risulta che n. 4 candidati (su n. 72 candidature presentate) sono stati esclusi in quanto non erano in possesso dei requisiti di ammissione;

Considerato che la Commissione esaminatrice, terminate le procedure selettive, ha rimesso all'Amministrazione regionale gli atti relativi alla selezione in questione, formalizzati in complessivi n. 9 verbali e relativi allegati, ivi compresa la graduatoria di merito;

Riconosciuta la regolarità delle procedure adottate dalla Commissione esaminatrice nell'espletamento della selezione;

Vista la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione esaminatrice, riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, formulata in base al punteggio totale ottenuto da ciascun candidato sommando la valutazione della prova scritta e della prova orale nonché il punteggio conseguito nella valutazione di titoli;

Preso atto delle dichiarazioni dei candidati in merito al possesso dei titoli di preferenza in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 33/R/2010;

Ritenuto di approvare la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione esaminatrice, attribuendo ai candidati il diritto di preferenza in caso di parità di punteggio, per cui la graduatoria definitiva risulta essere quella riportata nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto di quanto disposto dall'art. 75 del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dell'art. 9 dell'Avviso "Accertamento dei requisiti", che reca "Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante

decade dall'impiego. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00";

Ritenuto pertanto di approvare la graduatoria definitiva della selezione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto, e dichiarare vincitori i candidati collocati nelle prime 19 posizioni relative all'Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria nonché tutti e 3 i candidati di cui all'Area tecnica-professionale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti previsti dall'Avviso, in conformità delle vigenti disposizioni di legge;

Dato atto che solo n. 3 posti dei n. 5 posti messi a selezione per l'Area tecnica-professionale possono essere ricoperti;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, nell'allegato C) – parte integrante e sostanziale al presente decreto - sono riportati, ai soli fini della pubblicazione sul sito web della Regione Toscana, i nominativi dei candidati secondo l'ordine di graduatoria, con la sola indicazione del punteggio da loro conseguito e senza altra indicazione relativa ai titoli di preferenza;

Precisato che gli allegati A) e B) al presente decreto sono esclusi dalla pubblicazione nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa vigente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8, ultimo capoverso, dell'Avviso dispone la vigenza della graduatoria fino al 31/12/2022 e potrà essere utilizzata secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti del contingente stabilito annualmente nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento alle progressioni verticali tra le categorie per le medesime aree professionali previste dal presente avviso;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di approvare, secondo quanto riportato in narrativa, gli atti relativi all'espletamento della selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C per n. 2 aree professionali (n. 19 posti per l'Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria e n. 5 posti Area tecnica-professionale), ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 indetta con decreto dirigenziale n. 11610 dell'08 luglio 2021, così come modificato con decreto n. 20292 del 22/11/2021, formalizzati in n. 9 verbali e relativi allegati consegnati dalla Commissione esaminatrice e depositati presso

il Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane", ivi compresa la relativa graduatoria di merito riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di approvare per quanto esposto in narrativa, la graduatoria definitiva della selezione di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente decreto, formulata previa attribuzione ai candidati idonei, in caso di parità di punteggio, della preferenza prevista dall'art. 10 del Regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R;

- di dichiarare vincitori della selezione, per quanto esposto in narrativa, i candidati collocati nelle prime 19 posizioni relative all'Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria nonché tutti e 3 i candidati di cui all'Area tecnica-professionale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti previsti dall'Avviso, in conformità delle vigenti disposizioni di legge di cui all'allegato B) costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di dare atto che solo n. 3 posti dei n. 5 posti messi a selezione per l'Area tecnica-professionale possono essere ricoperti;

- di procedere, con apposito contratto, all'assunzione dei candidati vincitori, previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso dei requisiti per l'accesso all'impiego regionale in conformità delle vigenti disposizioni di legge, dando atto che, ai sensi dell'art. 20 del CCNL Funzioni Locali 21/05/2018, i dipendenti sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova;

- di dare atto che qualora il trattamento economico in godimento dei vincitori fosse superiore rispetto al trattamento tabellare iniziale nella categoria C, i dipendenti conservano a titolo di assegno personale la differenza assorbibile nella successiva progressione economica ai sensi dell'art. 12, co. 8 del vigente CCNL Comparto "Funzioni Locali";

- di dare atto che, considerato che nelle Aree Professionali oggetto della selezione sono ricompresi i diversi profili professionali che afferiscono alla stessa area in coerenza il sistema dei profili professionali della Regione Toscana, da ultimo approvato con decreto 14840 del 13 ottobre 2017, l'inquadramento dei dipendenti vincitori della selezione e di coloro che sono utilmente collocati in graduatoria assunti a seguito di scorrimento, potrà avvenire sulla base del modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana, da ultimo approvato con decreto 14840 del 13 ottobre 2017, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli dell'area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipenden-

te andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Toscana, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" - "Bandi di concorso e avvisi" - "Avvisi di selezione interna", sul BURT e nella Intranet regionale, così come stabilito dall'art. 8 dell'Avviso di selezione e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ad eccezione degli allegati A) e B) nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla vigente normativa e di disporre la pubblicazione dell'allegato C) - parte integrante e sostanziale al presente decreto, quale graduatoria pubblicata;

- di dare atto, per tutto quanto espresso in narrativa, che la graduatoria della selezione in oggetto, ai sensi dell'art. 8, ultimo capoverso, dell'Avviso è vigente fino

al 31/12/2022 e potrà essere utilizzata secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti del contingente stabilito annualmente nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento alle progressioni verticali tra le categorie per le medesime aree professionali previste dal presente avviso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

La Dirigente
Simona Volterrani

SEGUE ALLEGATO

Allegato C

Selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C per n. 2 aree professionali, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 (indetta con decreto dirigenziale n. 11610 dell'08 luglio 2021)

Graduatoria di merito - Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria

N.	cognome	nome	punteggio totale
1	PIERALLI	BENEDETTA	86,00
2	BILOTTI	MASSIMO	84,50
3	BOVICELLI	FRANCESCO	84,00
4	CAPPELLETTI	LUCIA	82,64
5	STELLA	GIUSEPPINA AGATA	82,28
6	BARBIERI	SABRINA	82,00
7	CIACCI	MASSIMILIANO	81,50
8	CAMPANILE	CARMELA	80,00
9	ROSATI	NADIA	80,00
10	SGHERRI	ANGELA	79,69
11	FORNACIARI	SONIA	78,94
12	VENTURINI	CRISTINA	78,31
13	PASQUINI	FEDERICA	77,50
14	GIOVANNINI	VALENTINA	77,19
15	BARACCHINI	CARLA	77,00
16	PINELLI	FRANCESCA	75,94
17	GIUTTARI	GIUSEPPE	74,41
18	VANNI	ANTONELLA	74,00
19	CHERICI	MARTA	73,24
20	MANCINI	MANOLA	73,00
21	LA CASCIA	GIUSEPPE	70,64
22	MONTANARO	VINCENZO	70,00
23	FALSETTI	GEMMA	69,89
24	ITALIA	CARLA	69,44
25	GUERRIERO	MARTA	66,85
26	DE MASI	CIRO	66,00
27	MICCO	ILARIA	63,07

Selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 24 posti a tempo indeterminato di categoria C per n. 2 aree professionali, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 (indetta con decreto dirigenziale n. 11610 dell'08 luglio 2021)

Graduatoria di merito - Area tecnica-professionale

N.	cognome	nome	punteggio totale
1	PAVANELLI	NADIA	81,38
2	MASSOUD RIAZY	NADIA	76,50
3	ROSADONI	MARIO	68,00

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

DECRETO 4 aprile 2022, n. 6151
certificato il 06-04-2022

“Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro” - Stralcio I, -codice intervento D2019EAR0001, CUP 13H20000270001. Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell’art. 14ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;

Visto il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020;

Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 27 e 28 luglio 2019 e che hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubbli-

cata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

Richiamati altresì:

- l’articolo 1, comma 1, della suddetta ordinanza n. 611/2019 con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato;

- la nota prot. MEF - RGS - Prot. 254215 del 05/12/2019 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6168 intestata a “PRES. R. TOSC. - COMM. DEL. O.611-19”, ai sensi dell’art. 8, comma 2, della suddetta ordinanza n. 611/2019;

Preso atto dell’ordinanza commissariale n. 113 del 13/12/2019, integrata dalla successiva ordinanza commissariale n. 11 del 24/02/2020, che individua, tra le strutture regionali di supporto al sottoscritto, anche la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Richiamata l’ordinanza commissariale n. 82 del 03/07/2020 con la quale, tra l’altro:

- è stata approvata, sulla base dell’iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del 1° stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all’ordinanza commissariale n. 11/2020, allegato A al medesimo atto, per l’importo complessivo di € 21.250.000,00;

- sono state date disposizioni per l’attuazione degli interventi eseguiti dai Soggetti attuatori individuati dal Commissario;

Considerato che nell’ambito degli interventi di riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall’evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena, è previsto l’intervento codice D2019EAR0001 “Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro”, che trova copertura finanziaria sul capitolo n. 22124 della contabilità speciale 6168 per un importo complessivo € 1.555.980,00;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 255 del 15/10/2020), con cui è prorogato di dodici mesi - fino al 20 settembre 2021 - lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Arezzo e di Siena relativamente agli eventi del 27 e 28 luglio 2019;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 812 del 29 novembre 2021 (pubbli-

cata sulla G.U. Serie Generale n. 294 del 11/12/2021), “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Arezzo e di Siena”, che individua la Regione Toscana quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi del 27 e 28 luglio 2019, pianificati e approvati e non ancora ultimati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 155 del 21/02/2022 avente ad oggetto “DCM 19/09/2019 - OCDPC 611/2019 - DCM 05/10/2020 - OCDPC 812/2021 - Prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

Considerato che la sopra citata D.G.R.T. n. 155/2022, disponendo che gli interventi di cui al comma 2, dell’art. 25 lettera d) del D.Lgs n. 1/2018 siano attuati dai soggetti individuati nel Piano allegato allo stesso atto, sulla base delle competenze e modalità individuate con ordinanze commissariali n. 82/2020 e n. 101/2021, individua il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore quale soggetto attuatore per l’intervento in oggetto;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l’Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 5393 del 02/04/2021, che individua - tra gli altri - i gruppi tecnici degli interventi sopra citati e nel quale viene nominato R.U.P. per l’intervento in oggetto l’Ing. Francesca Barzagli;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 17246 del 04/10/2021, che modifica ed aggiorna il sopra citato decreto, e con il quale viene nominato R.U.P. per l’intervento in oggetto l’Ing. Marianna Bigiarini;

Vista l’ordinanza commissariale n. 71 del 30/04/2021 con la quale il servizio di progettazione preliminare ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, in relazione all’intervento di “Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione

del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro”, codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001, CIG 8703453C9D, è stato affidato alla Associazione professionale Chiarini Associati - Ingegneria Civile e Ambientale, con sede in Via G. Ferraris, 63 ad Arezzo, Cod. Fisc. e Partita IVA 01914700511;

Visto il contratto stipulato con la suddetta Associazione professionale in data 14/07/2021, avente marcatura temporale nella medesima data;

Visto il progetto preliminare dell’intervento “Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro”, codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001;

Considerato che il proponente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo regionale n. 0303070 del 22/07/2021 ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (in seguito Settore VIA-VAS), l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 48 della L.R. n. 10/2010 e dell’art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, relativamente al progetto preliminare per l’intervento di “Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro” - Stralcio I, nel comune di Arezzo, codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001;

Preso atto che in data 06/09/2021 il Settore regionale VIA-VAS ha emanato il Decreto Dirigenziale n. 15258 avente ad oggetto “Art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 ed art. 48 della L.R. n. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di “Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e sistemazione idraulica del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro”, CUP J13H20000290001, nel comune di Arezzo”, approvato con ordinanza n. 150 del 23/09/2021, il quale esclude, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di cui sopra, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l’indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nello stesso;

Vista l’ordinanza commissariale n. 150 del 23/09/2021 con la quale è stato approvato il progetto preliminare redatto dall’affidatario, relativo all’intervento in oggetto;

Tenuto conto che, ai sensi dell’art. 23 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016, è stato omesso il livello di progettazione definitiva dell’intervento, e che il progetto esecutivo di cui in oggetto contiene tutti gli elementi previsti per il

livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione;

Visto il progetto esecutivo redatto dall'affidatario e relativo all'intervento in oggetto, costituito dagli elaborati progettuali di cui all'Allegato A al presente atto;

Considerato che in data 21/12/2021, presso la sede dell'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, in via A. Testa n. 2 ad Arezzo (AR), ed in videoconferenza, si è tenuta la Conferenza dei servizi interna in forma simultanea e in modalità sincrona, ai fini della formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009, sul progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, il cui verbale, con allegati i pareri pervenuti dai Settori e dalle Amministrazioni invitate, è stato trasmesso ai medesimi con nota prot. n. 0505026 del 30/12/2021, e ai progettisti incaricati con nota prot. n. 0497333 del 23/12/2021;

Precisato che con il parere unico regionale prot. n. 0505026 del 30/12/2021, formatosi a seguito della Conferenza dei servizi interna del 21/12/2021, per tutte le materie e i procedimenti di sua competenza, la Regione Toscana ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

Precisato altresì che, in riferimento all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010, comprensiva della verifica di coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico Regionale (in seguito PIT/PPR), di cui al D.D. n. 15258 del 06/09/2021 del Settore regionale VIA-VAS, il suddetto parere unico regionale prot. n. 0505026 del 30/12/2021 attesta la verifica di ottemperanza alle prescrizioni indicate ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo;

Considerato che in data 13/01/2022, presso la sede dell'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, in via A. Testa n. 2 ad Arezzo (AR), ed in videoconferenza, si è tenuta la Conferenza dei servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, indetta con nota prot. n. 0470981 del 03/12/2021, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari per l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, con contestuale variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza commissariale n. 611/2019 e ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'ordinanza commissariale n. 812/2021, e che il verbale della Conferenza dei servizi decisoria, con allegati tutti i pareri pervenuti da Enti ed Amministrazioni invitate, è sta-

to trasmesso ai medesimi con nota prot. n. 0034220 del 28/01/2022 e prot. n. 0038031 del 31/01/2022;

Precisato che, nell'ambito della Conferenza dei servizi decisoria, gli Enti ed Amministrazioni invitate hanno espresso parere favorevole, con prescrizioni che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore recepirà in fase di cantiere;

Tenuto conto che, in sede di Conferenza dei servizi decisoria, il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha precisato che le indicazioni/raccomandazioni di cui al decreto di non assoggettabilità a VIA - D.D. n. 15258 del 06/09/2021 del Settore regionale VIA-VAS - saranno integralmente recepite nella fase di cantiere dell'intervento in oggetto;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 3 comma 2 dell'Allegato B approvato con ordinanza n. 82/2020 e della successiva O.C.D.P.C. n. 812 del 29 novembre 2021, la partecipazione degli interessati, compresa quella di cui agli artt. 11 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 essendo il numero dei destinatari espropriati superiore a 10, è effettuata, in deroga alle citate disposizioni, pubblicando, per dieci giorni, sul sito internet della Regione Toscana dedicato all'Emergenza, sull'Albo pretorio del Comune interessato e sul BURT, un avviso;

Tenuto conto che è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, l'avviso di avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera:

- sul sito della Regione Toscana, nella sezione avvisi pubblici di esproprio, in data 09/12/2021;
- sul BURT nella serie PARTE II n. 52 del 29/12/2021;
- sull'albo pretorio del Comune di Arezzo, con richiesta prot. 0471989 del 03/12/2021, per 30 giorni;

Considerato che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha altresì comunicato il predetto avvio del procedimento di espropriazione a tutte le ditte catastali interessate dall'intervento, con nota prot. n. 0470346 del 03/12/2021, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto il referto di pubblicazione del Comune di Arezzo con numero 2021/9623 che attesta che l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato in maniera consecutiva dalla data del 06/12/2021 alla data del 05/01/2022;

Visto che sono pervenute, entro il termine di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, osservazioni da ditte catastali interessate dalla procedura di esproprio;

Dato atto che in risposta alle predette osservazioni sono state inviate le controdeduzioni, conservate agli atti dello scrivente Settore, così come sinteticamente riportate nella relazione sulle osservazioni, allegata al presente atto (Allegato E);

Dato atto che gli elaborati Relazione generale (Allegato B), Piano particellare (Allegato C), Quadro economico (Allegato D), del progetto esecutivo, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che l'art. 23 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 specifica che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, su proposta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, e che pertanto, fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'art. 216 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016, il quale prevede che, fino all'entrata in vigore del sopracitato decreto ministeriale, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I del D.P.R. n. 207/2010;

Richiamate le Linee Guida ANAC n. 3 previste dal D.Lgs n. 50/2016 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1096 del 26/10/2016, e, in particolare, il fatto che il Responsabile Unico del Procedimento prima dell'approvazione del progetto abbia effettuato le necessarie verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, la stima dei costi, la rispondenza dei prezzi indicati ai prezziari aggiornati e in vigore;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. la verifica di cui al comma 1 dello stesso articolo ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e che pertanto il R.U.P. ha ritenuto di sottoporre a verifica il progetto esecutivo;

Dato atto che l'importo dell'intervento è stato desunto sulla base dell'applicazione del Prezzario Regionale della Regione Toscana 2021 approvato con D.G.R.T. n. 1491 del 30/11/2020, nonché dell'addendum allo stesso approvato con D.G.R.T. n. 443 del 26/04/2021;

Dato atto che il Direttore dei Lavori in data 29/03/2022 ha rilasciato l'attestazione dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 49/2018;

Dato atto che il progetto esecutivo è stato sottoposto a verifica secondo i criteri previsti dall'art. 26 comma 6 lettera d) del D.Lgs n. 50/2016, come dal Rapporto tecnico conclusivo di verifica di progetto esecutivo del 30/03/2022 redatto dal R.U.P. e conservato agli atti del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo del 30/03/2022, redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 50/2016, che fa preciso riferimento al rapporto conclusivo di verifica;

Tenuto conto dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e del D.P.G.R. n. 43/R/2020 che disciplinano gli incentivi per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente in merito alle procedure d'appalto;

Ritenuto di approvare, facendo seguito alla chiusura positiva della Conferenza dei servizi decisoria, il progetto esecutivo dell'intervento di "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" - Stralcio I, codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001, composto dagli elaborati tecnici di cui all'Allegato A, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana;

Precisato che l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, costituisce variante urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza commissariale n. 611/2019 e ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'ordinanza commissariale n. 812/2021, nonché degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che il progetto in parola, in coerenza con la D.G.R.T. n. 443 del 26/04/2021, prevede somme aggiuntive a favore dell'appaltatore per il ristoro delle eventuali spese da sostenere per l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid-19), che si configurano come di seguito:

- quale aumento degli oneri aziendali per la sicurezza, che costituiscono quota parte delle spese generali, pari ad un massimo di € 17.618,93 oltre IVA;

- quale maggiori costi per l'attuazione di misure di sicurezza come da Piano di sicurezza e coordinamento, pari ad un massimo di € 8.244,05 oltre IVA;

Dato atto che tali somme saranno riconosciute all'appaltatore laddove al momento della consegna dei lavori fosse ancora necessario prevedere misure per la gestione

del rischio epidemiologico in essere e potranno essere attinte dalle somme a disposizione dell'Amministrazione;

Dato atto che a tali maggiori oneri pari a € 25.862,98 potrà essere fatto fronte con le somme previste nel quadro economico per gli imprevisti e con le economie derivanti dal ribasso d'asta, nonché riservandosi di apportare modifiche agli elaborati di progetto sulla base dello stato di emergenza sanitaria alla data prevista per la consegna del cantiere;

Ritenuto di riservarsi di attivare l'opzione in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso;

Ritenuto che, data la tipologia dell'intervento, gli elaborati predisposti e sopra elencati rappresentino in maniera compiuta le esigenze dell'Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di legge e dell'ottimizzazione della spesa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., indetta con nota prot. n. 0470981 del 03/12/2021, relativa all'intervento di "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" - Stralcio I, codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001, di cui all'Allegato F al presente atto;

2. di adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti;

3. di disporre che le indicazioni/raccomandazioni di cui al verbale della Conferenza di servizi vengano recepite nella fase di cantiere dell'intervento;

4. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento di "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" - Stralcio I, codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001, composto dagli elaborati indicati nell'Allegato A al presente decreto e depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, di cui si allegano al presente atto la Relazione generale (Allegato B), il Piano particellare

(Allegato C), il Quadro economico (Allegato D), la relazione sulle osservazioni pervenute ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 (Allegato E);

5. di disporre che il presente atto costituisce variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza commissariale n. 611/2019 e ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'ordinanza commissariale n. 812/2021, nonché degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data del presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito a norma dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

7. di disporre che copia del presente Decreto Dirigenziale, con i relativi allegati, sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni invitate a partecipare alla predetta Conferenza dei servizi;

8. di riservarsi di attivare l'opzione in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016, come esposto in narrativa, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso;

9. di disporre che con successivo atto si procederà all'approvazione dei documenti di gara ed all'indizione della procedura di appalto;

10. di dare atto che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore procederà alle comunicazioni di cui all'art. 17 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

11. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul BURT ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati E, F nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gennarino Costabile

SEGUONO ALLEGATI

Commissario Delegato Calamità naturali in Regione Toscana

D.Lgs. n. 1/2018
O.C.D.P.C. n. 611/2019

REGIONE
TOSCANA



Titolo intervento:

Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro - Stralcio 1

Intervento D2019EAR0001 - CUP J13H20000270001

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

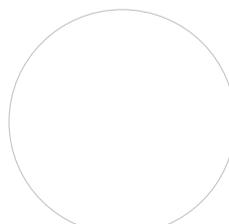
Ing. MARIANNA BIGIARINI

PROGETTISTI:



Gruppo di lavoro:

Ing. Alessandro Berni
Ing. Luigi Bigazzi
Ing. Nicola Mori
Ing. Cosimo Convertino
Ing. Andrea Chiarini
Ing. Elisa Luciolli
Geom. Meri Migliacci
Geom. Mario Sensi
Geom. Daniele Tellini



Ing. Remo Chiarini

Responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche

GEOLOGIA:

Dott. Geol. Pierluigi Ballerini

TECNICO CONSULENTE:

FASE:

PROGETTO ESECUTIVO

CODICE ELABORATO

R

NUMERO ELABORATO:

00

SCALA :

CONTENUTO:

Elenco elaborati

DATA EMISSIONE: MARZO 2022

DATA VERIFICA: __ / __ / ____

REV: ____

www.regione.toscana.it regionetoscana@postacert.toscana.it

PERCORSO ARCHIVIAZIONE:

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

<i>Elenco elaborati:</i>	Codice	Descrizione
Elaborati Descrittivi	R-01	Relazione generale
	R-02	Relazione idrologico-idraulica
	R-03	Relazione geologica (Dott. Geol. Ballerini)
	R-04	Studio di impatto acustico (Dott. Ing. Trabalzini)
	R-05	Relazione forestale alberi di pregio interferenti (Dott. For. Capecci)
	R-06	Studio di fattibilità ambientale
	R-07	Relazione paesaggistica
	R-08	Relazione strutturale e geotecnica
	R-09	Piano di sicurezza e coordinamento
	R-10	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
	R-11	Cronoprogramma
	R-12	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
	R-13	Elenco dei prezzi unitari
	R-14	Computo metrico estimativo
	R-15	Analisi dei prezzi
	R-16	Quadro economico di progetto
	R-17	Capitolato speciale di appalto
	R-18	Computo metrico
	R-19	Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto
	R-20	Piano particellare di esproprio: relazione
	R-21	Relazione sorveglianza archeologica a sondaggi geologico-ambientali (dott. Mini)
	R-22	Relazione saggi archeologici (dott. Mini)
	R-23	Quadro di incidenza della manodopera
	R-24	Schema di contratto
Elaborati Grafici	T-01	Corografie generali di inquadramento delle opere
	T-02	Strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica
	T-03	Rilievi planoaltimetrici, documentazione fotografica, servizi a rete interferenti
	T-04	Planimetria generale di progetto
	T-05	Interventi sul T. Valtina: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-06	Interventi sul T. Valtina: carpenterie ed esecutivi c.a. del muro di sostegno in destra idrografica
	T-07	Nuovo inalveamento T. Valtina: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-08.1	T. Valtina: sezioni trasversali (1 di 2)
	T-08.2	T. Valtina: sezioni trasversali (2 di 2)
	T-09	Interventi sul reticolo di acque basse (Reglia di Bagnoro): planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-10	Reglia di Bagnoro (reticolo acque basse): sezioni trasversali
	T-11	Interventi sulla S.C. della Sella: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-12	S.C. della Sella: sezioni trasversali
	T-13	Manufatti di imbocco e sbocco degli attraversamenti della S.C. della Sella e manufatto d'imbocco dello scarico di fondo della vasca volano: carpenterie ed esecutivi c.a.
T-14	Piano particellare di esproprio: elaborato grafico	

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Elenco elaborati



Commissario Delegato Calamità naturali in Regione Toscana

D.Lgs. n. 1/2018
O.C.D.P.C. n. 611/2019

REGIONE
TOSCANA



Titolo intervento:

Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro - Stralcio 1

Intervento D2019EAR0001 - CUP J13H20000270001

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. MARIANNA BIGIARINI

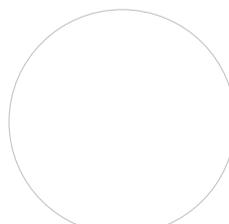
PROGETTISTI:



CHIARINI ASSOCIATI
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
Via Galileo Ferraris, 63- 52100 AREZZO - Tel. 0575 355817 - Fax 0575 1824157
www.chiariniassociati.com info@chiariniassociati.com

Gruppo di lavoro:

Ing. Alessandro Berni
Ing. Luigi Bigazzi
Ing. Nicola Mori
Ing. Cosimo Convertino
Ing. Andrea Chiarini
Ing. Elisa Luciolli
Geom. Meri Migliacci
Geom. Mario Sensi
Geom. Daniele Tellini



Ing. Remo Chiarini

Responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche

GEOLOGIA:

Dott. Geol. Pierluigi Ballerini

TECNICO CONSULENTE:

FASE:

PROGETTO ESECUTIVO

CODICE ELABORATO

R

NUMERO ELABORATO:

01

SCALA :

CONTENUTO:

Relazione generale

DATA EMISSIONE: MARZO 2022

DATA VERIFICA: __ / __ / ____

REV: ____

www.regione.toscana.it regionetoscana@postacert.toscana.it

PERCORSO ARCHIVIAZIONE:

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO
DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

Sommario

1	Premessa
2	Obiettivi e criteri progettuali
2.1	Finalità e funzionalità dello stralcio progettuale.....
2.2	Geologia
2.3	Riferimenti idrologici.....
2.4	Modelli matematici per la simulazione in moto vario delle correnti di piena.....
2.5	Considerazioni inerenti al trasporto solido e pendenza del fondo assegnata al diversivo in progetto.....
2.6	Criteri e misure di tutela ambientale.....
2.7	Recepimento delle prescrizioni contenute nel decreto di esclusione dalla procedura di VIA.....
3	Elenco degli elaborati costituenti il progetto esecutivo 1°stralcio
4	Descrizione delle opere in progetto
5	Gestione delle terre e rocce da scavo
6	Approfondimento degli aspetti archeologici

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

1 Premessa

La presente Relazione Illustrativa concerne il progetto esecutivo delle opere previste nel 1° Stralcio Funzionale dell'intervento per il "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione idraulica del reticolo delle acque basse in località Bagnoro – Stralcio 1", CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001, affidato dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana allo Studio Chiarini Associati – Ingegneria Civile ed Ambientale di Arezzo.

L'intervento strutturale in esame (vedi Figura 1-1), finalizzato alla mitigazione del rischio residuo indotto dalle piene del Torrente Valtina e dalle esondazioni provenienti dal reticolo idrografico minore nelle aree già colpite dall'evento calamitoso del 27-28 luglio 2019, è incluso tra quelli di tipo d) previsti dall'ordinanza n. 82 del 03/07/2020 del Commissario Delegato Calamità Naturali della Regione Toscana, a seguito dell'O.C.D.P.C. n. 611/2019.

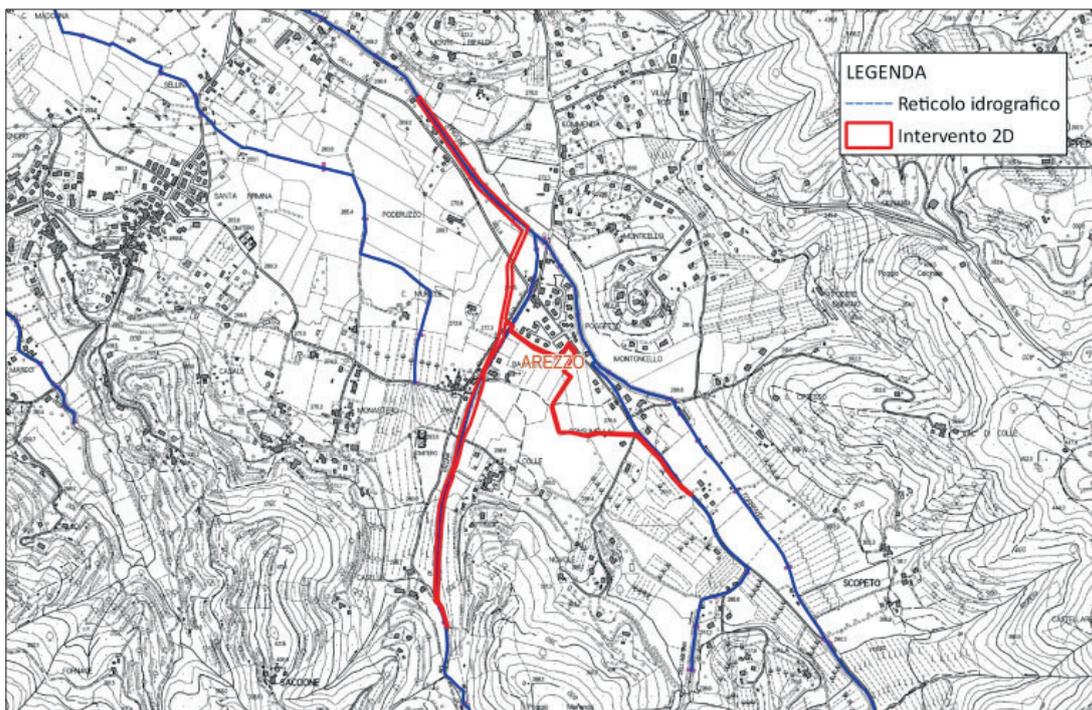


Figura 1-1: ubicazione dell'intervento su base cartografica CTR 1:10'000, così come riportata nella relazione allegata all'ordinanza n. 82 del 03/07/2020 del C.D.C.N. della regione Toscana.

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

2 Obiettivi e criteri progettuali

I suddetti eventi alluvionali hanno confermato la criticità idraulica e la corrispondente pericolosità a cui sono esposti sia la frazione del Bagnoro che il nucleo abitato di Menarenza e, non di meno, la Pieve di Santa Eugenia al Bagnoro, da considerare sia come frequentato luogo di culto, sia come significativo monumento storico-archeologico.



Figura 2-1: allagamento intorno (e all'interno) della Pieve del Bagnoro (27 luglio 2019).

Oltre ai citati eventi alluvionali più recenti del 27-28 luglio 2019, vale la pena segnalarne altri verificatisi precedentemente, quali quelli del 29-30 ottobre 2004 (vedi Figura 2-2) e del 21 ottobre 2013 (vedi Figura 2-3).

Ma forse l'evento che destò la massima allerta nei residenti accadde il 5 ottobre del 1934, come testimonia il giornale de "La Nazione"¹ nella cronaca di Arezzo nei giorni

¹ Presso l'emeroteca comunale sono stati esaminati gli articoli di cronaca dei quotidiani locali allo scopo di rinvenire notizie riguardanti i maggiori eventi alluvionali accaduti nelle aree di studio negli ultimi 150 anni. In particolare tra questi l'evento più significativo descritto avvenne il giorno 5 ottobre 1904 (vedi estratto del quotidiano "La Nazione" riportato nella successiva Figura 2-4).

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Relazione Generale

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

successivi all'evento calamitoso che, oltre all'inondazione del Bagnoro, determinò l'allagamento di tutta la parte bassa della città di Arezzo per effetto dell'esondazione del T. Castro nel tratto urbano.



Figura 2-2 le acque esondate nella notte tra il 29 e 30 ottobre del 2004 si stanno lentamente ritirando dalla conca che circonda la Pieve di Santa Eugenia al Bagnoro. Avevano raggiunto l'altezza massima di circa un metro



Figura 2-3 Esondazione del Valtina in sinistra idrografica nell'incrocio fra la Strada Comunale del Colle e la Strada Comunale della Sella (evento alluvionale del 21 Ottobre 2013)

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

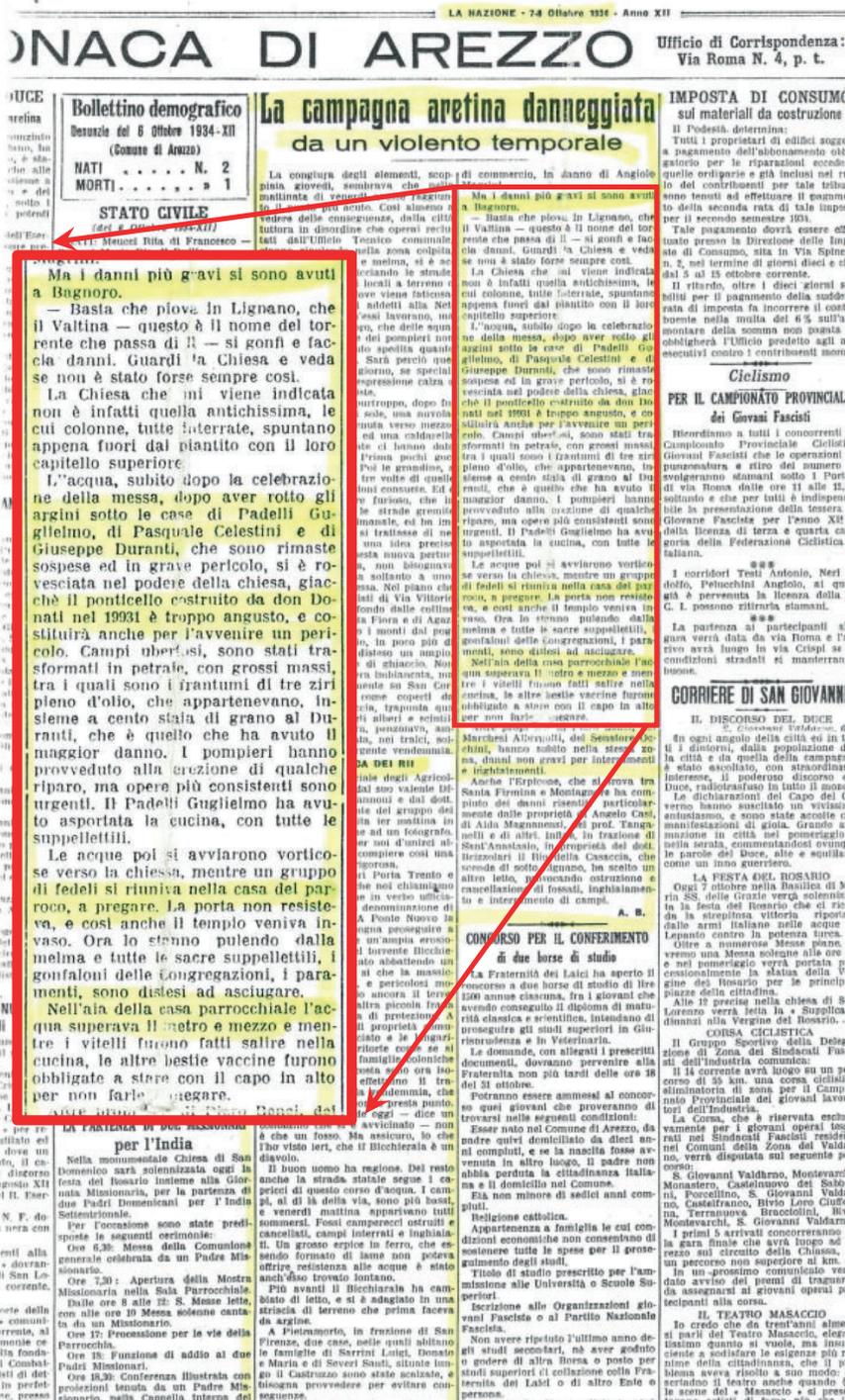


Figura 2-4: Estratto del quotidiano "La Nazione" dell'8 ottobre 1934 che torna sui fatti dell'alluvione del 5 ottobre.

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

2.1 Finalità e funzionalità dello stralcio progettuale.

L'abitato di Menarenza e la Pieve di Santa Eugenia sono assoggettate al rischio di allagamento per l'effetto delle esondazioni prodotte dal solo Rio Valtina in destra e sinistra idrografica, mentre la frazione del Bagnoro è minacciata dall'effetto combinato delle esondazioni che possono avvenire in destra del Rio Valtina e di quelle, di non minore importanza, prodotte sia dalle esondazioni che si propagano dalla sinistra idrografica del T. Vingone a monte dell'abitato, sia dall'inefficienza del reticolo minore delle acque basse, il quale, allo stato attuale, riceve i deflussi dei fossi campestri di un esteso bacino pedecollinare che ha recapito finale nel sistema di drenaggio fognario misto della frazione, rivelatosi in più occasioni del tutto insufficiente per contenere tali contributi di piena.



Figura 2-5: abitato del Bagnoro (27-07-2019)



Figura 2-6: sede del circolo "Pro loco Bagnoro" (27-07-2019)

Ovviamente il progetto generale in esame (comprensivo delle opere previste nel 2° stralcio funzionale), nonché quello simultaneamente in corso per la mitigazione del rischio residuo indotto dalle piene del Vingone a monte della confluenza con il Rio Valtina, hanno l'obiettivo di eliminare i rischi di allagamento che possono verificarsi nelle aree antropizzate sopra descritte per eventi eccezionali con tempo di ritorno non superiore a duecento anni.

È dunque evidente come lo stralcio in parola non sia sufficiente da solo a raggiungere l'obiettivo appena enunciato. Ciononostante, esso riveste pienamente il carattere di "funzionalità" richiesto dalla vigente normativa sulle opere pubbliche. Ciò in quanto risulta di per sé sufficiente a convogliare, nel tratto a valle del ponte di collegamento tra la S.C. della Sella fino alla confluenza con il T. Vingone, portate duecentennali senza esondazioni.

In particolare, si evidenzia che il tratto di progetto è in grado di contenere, con un franco non inferiore a 70 cm, deflussi di piena aventi valori di picco pari a circa 16 mc/s, corrispondenti a un tempo di ritorno TR = 200 anni dopo la realizzazione della cassa d'espansione prevista nel 2° stralcio funzionale, ovvero corrispondenti a un tempo di ritorno di circa 70 anni senza la realizzazione di detta opera di laminazione. Va da sé come tali

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

effetti producano un sensibile innalzamento del livello di sicurezza idraulica, riducendo significativamente i rischi residui di allagamento delle aree contermini o comunque altimetricamente dominate.

Un ulteriore beneficio in termini di incremento della sicurezza idraulica deriverà anche dall'intervento di adeguamento del reticolo delle acque basse previsto nel presente stralcio che consentirà di sottrarre al sistema fognario misto del Bagnoro un contributo meteorico fino a circa 2 mc/s (con franco), nel corso di eventi meteorici estremi fino a tempi di ritorno di duecento anni, riducendo significativamente il rischio di rigurgiti dalle caditoie e dai pozzetti della rete di drenaggio che serve l'abitato del Bagnoro. Tale contributo meteorico verrà infatti deviato verso una nuova vasca volano (vedi elaborati grafici T-04 e T-08) che verrà a costituirsi tra l'argine destro del nuovo inalveamento del Rio Valtina e i due rami della S.C. della Sella, ovvero quello che da Arezzo va verso Gragnone e quello che dal bivio dell'attuale ponte sul Valtina va verso la località Menarenza.

Si riportano di seguito alcune immagini degli allagamenti occorsi in occasione dell'evento del 27-28 luglio 2019 a causa dell'insufficiente officiosità idraulica del reticolo minore di drenaggio delle acque basse nelle aree che saranno interessate dalla realizzazione del nuovo canale di gronda.



Figura 2-7: allagamento dell'area in cui sarà realizzato il tratto iniziale del nuovo canale di acque basse (evento 27-28 luglio 2019).

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001



Figura 2-8: allagamento dell'area in cui sarà realizzato il tratto iniziale del nuovo canale di acque basse (evento 27-28 luglio 2019).



Figura 2-9: allagamento dell'area in cui sarà realizzato il tratto del nuovo canale di acque basse a monte dell'attraversamento del T. Valtina (evento 27-28 luglio 2019).

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001



Figura 2-10: allagamento dell'area in cui sarà realizzato il tratto del nuovo canale di acque basse a monte dell'attraversamento del T. Valtina (evento 27-28 luglio 2019).

2.2 Geologia

Per quanto attiene agli aspetti inerenti alla geologia, geomorfologia e idrogeologia si rimanda all' Elaborato R-03 Relazione Geologica redatta dal consulente Dott. Geol. Pierluigi Ballerini.

2.3 Riferimenti idrologici

I criteri progettuali di carattere idrologico (vedi Elaborato R-02 "Relazione idrologico-idraulica") caratterizzanti il progetto in esame sono direttamente pervenuti, per tramite del R.U.P., dal committente (Regione Toscana) che ha provveduto a fornire sia gli idrogrammi di riferimento elaborati dal Prof. Castelli dell'Università di Firenze, sia il modello idrologico di formazione delle piene sul torrente Valtina elaborato negli studi redatti a supporto degli strumenti urbanistici del Comune di Arezzo.

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001



Figura 2-11: vista da Nord del sottobacino del Rio Valtina (perimetro in verde), all'interno del bacino del Torrente Vingone (perimetro in rosso).

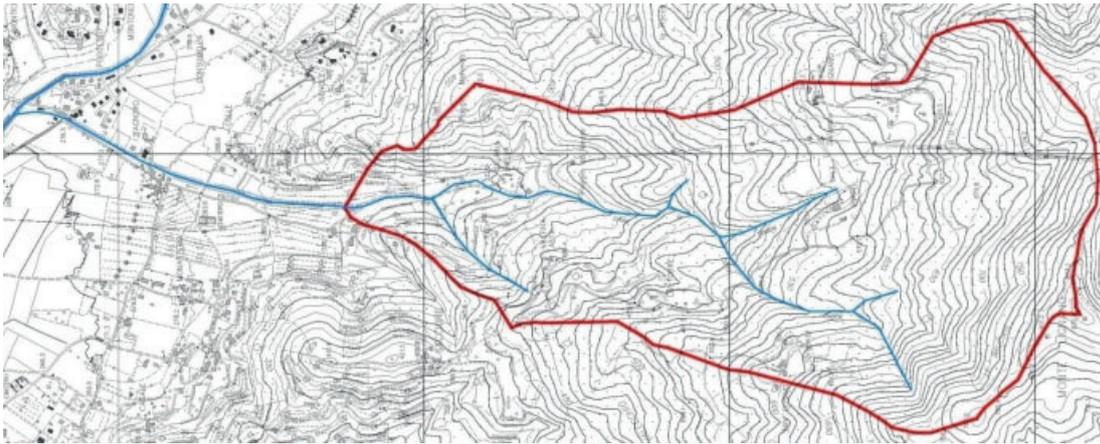


Figura 2-12: bacino imbrifero del Rio Valtina (perimetro rosso, 2.06 Km²) e indicazione dell'alveo del rio Valtina e del torrente Vingone (linea di colore blu). La parte a valle è priva di contributi in ragione della pensilità dell'alveo.

2.4 Modelli matematici per la simulazione in moto vario delle correnti di piena

Sotto il profilo idraulico, come dettagliatamente esposto nella citata Relazione idrologico – idraulica (R-02), è stato invece allestito dal gruppo di progettazione un nuovo specifico modello matematico di simulazione in moto vario delle correnti di piena in alveo (1D) ed extra alveo (2D), comprendente le aste idrografiche del Rio Valtina, del T. Sellina e del T. Vingone (questi ultimi estesi poco oltre l'attraversamento della linea lenta FS Firenze-Roma). Detto modello è stato implementato nella più recente collaudata e diffusa piattaforma Hec-Ras (Rel. 5.0.7), inglobando precedenti contributi pervenuti, come sopra richiamato, dal committente per quanto attiene ai modelli delle aste idrografiche del Vingone e provvedendo alla estensione del reticolo oggetto di simulazioni numeriche anche le aste del T. Sellina e del Rio Valtina; quest'ultima sia con il modello geometrico dell'alveo attuale

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

desunto da una recente e specifica (marzo-aprile 2021) nuova campagna di rilievi topografici esperita nell'occasione a cura degli scriventi, sia con il modello geometrico contenente il diversivo (nuovo inalveamento) introdotto nello scenario di progetto.

2.5 Considerazioni inerenti al trasporto solido e pendenza del fondo assegnata al diversivo in progetto

L'assetto attuale del profilo altimetrico dell'asta terminale del Rio Sellina, nel tratto arginato e pensile dopo la fine del tronco pedecollinare, presenta nei tratti privi di brusche variazioni di sezione, a valle del ponte di della S.C. del Colle, una pendenza media² circa pari al 2% e presenza di granulometrie affioranti nel letto dell'alveo riconducibili a ghiaie eterometriche con dimensioni massime di circa 200 mm (d_{90}), ma verosimilmente con diametro d_{50} pari a 90÷100 mm, rivelatosi ivi stabile in ragione dell'applicazione del criterio di Shields. Al momento attuale il consueto fenomeno di "corrazzamento" preesistente è stato attenuato dagli interventi di rimozione del sovralluvionamento che si era manifestato a seguito degli eventi alluvionali occorsi nell'estate 2019, ma già ora in taluni tratti d'alveo si nota la tendenza al suo nuovo manifestarsi.

Per quanto attiene alla scelta della pendenza da assegnare nello stato di progetto al tratto di raccordo che ha inizio circa 60 m a valle del ponte che porta alla pieve di S. Eugenia, e che termina circa 90 m dopo allo sbocco del nuovo sottoattraversamento della Strada Comunale della Sella, questa era vincolata da due obiettivi limiti altimetrici.

A monte, difatti, sussiste la necessità di non poter approfondire il letto del torrente per non compromettere la stabilità delle fondazioni e dei muri di difesa arginale dell'edificio presente in sinistra (ristorante "Osteria la vecchia scuola"), a valle, invece, il vincolo è determinato da altri due fattori connessi entrambi alla sicurezza.

Il primo fattore limitante, determinato dalla sicurezza stradale, deriva dalla necessità di sottopassare la viabilità comunale senza determinare la creazione di un dosso che, riducendo le condizioni di visibilità, diminuirebbe in modo significativo le attuali condizioni di sicurezza per i veicoli in transito. Il secondo fattore limitante deriva invece dal rispetto delle norme in materia di prevenzione del rischio idraulico ed è imposto dalla necessità di realizzare una luce libera di deflusso con il franco prescritto, ma senza poter ampliare la larghezza del fondo del canale. È infatti noto che un repentino allargamento della sezione liquida determinerebbe l'insorgenza di eccessive perdite di energia, cui conseguirebbero un

² In prima ipotesi tale pendenza è stata considerata prossima a quella d'equilibrio perché registrata in varie campagne topografiche effettuate negli ultimi 15 anni.

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

apprezzabile innalzamento del pelo libero, la perdita di velocità media e possibili fenomeni di deposito del materiale solido trasportato al fondo dalla corrente. Depositi per altro non agevolmente asportabili all'interno del manufatto di attraversamento.

In conseguenza di quanto sopra esposto e motivato la pendenza (vincolata) assunta per il nuovo profilo del fondo nel tratto di raccordo tra l'alveo attuale e quello del nuovo inalveamento, fino all'uscita del sottoattraversamento, è pari al 4,08 %.

A valle dell'attraversamento appena descritto ha inizio il diversivo del Rio Valtina con il suo nuovo inalveamento che, attraversato l'altro ramo diretto a Gragnone della S.C. della Sella, confluirà nel Torrente Vingone. Anche in questo caso tuttavia la pendenza è risultata vincolata, ma non solo per la necessità di non innalzare in modo incompatibile il piano viario in corrispondenza dell'intersezione stradale, quanto per la necessità di contrastare al massimo la tendenza al deposito che potrebbe derivare da una eccessiva diminuzione della pendenza del fondo nel nuovo inalveamento rispetto al valore medio del 2% che, come sopra descritto, si registra in vari tratti dell'alveo esistente caratterizzati dallo stesso materiale di fondo.

Tenuto quindi conto della problematica inerente al mantenimento della pendenza del fondo il più possibile prossima a quella attuale dell'alveo che si rileva in vari tratti adiacenti a quello d'intervento, considerata verosimilmente vicina a quella d'equilibrio, unendo i due tratti da collegare, ovvero lo sbocco del sottoattraversamento della S.C. della Sella ed il fondo del Torrente Vingone nel punto di confluenza, si è potuto ottenere una pendenza massima del fondo pari all'1,56%. Sebbene tale valore risulti ridotto rispetto al precedente, c'è da dire che l'azione media di trascinamento che si instaura in moto uniforme dipende come noto dal prodotto del raggio idraulico per la pendenza locale e quindi possiamo rilevare come, a fronte della diminuzione del secondo fattore, nel diversivo avremo il verosimile incremento del primo fattore in ragione dell'aumento dell'officiosità idraulica che consentirà il transito di maggiori portate. È tuttavia evidente che eventuali situazioni di sovralluvionamento saranno in futuro agevolmente rimovibili in ragione della realizzazione delle due ampie vie alzaie previste sulle sommità arginali del diversivo.

2.6 Criteri e misure di tutela ambientale

L'areale interessato dai lavori previsti nel presente progetto preliminare è limitrofo all'abitato del Bagnoro, il cui toponimo di probabile origine latina (*Balneum aureum*) lascia ritenere che fosse sede già in epoca etrusco-romana di antichi insediamenti e di luoghi consacrati al culto delle acque, nonché forse di bagni termali, resi possibili dalla probabile ricchezza di acque superficiali e profonde (cfr. G.F. Gamurrini, 1892).

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

Sotto il profilo inerente all'uso del suolo, negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale esso è prevalentemente ricompreso nelle aree agricole di tipo a maglia aperta. I vincoli paesaggistici presenti nella zona d'intervento, come meglio dettagliato nell'elaborato R-06 "Studio di fattibilità ambientale", sono quelli di cui all'art. 142 c.1 lettera *g* (aree boscate) e lettera *m* (zone d'interesse archeologico) del D. Lgs. 42/2004. In quest'ultima perimetrazione sussistono inoltre il vincolo archeologico e quello architettonico (vedi Legge n. 1089 del 1939, trasfusa nel testo unico n. 490 del 1999 e art. 10, comma 1, del Codice n. 42 del 2004).

Infatti, l'emergenza archeologica di maggior rilievo presente nella zona è sicuramente rappresentata dalla Pieve di Sant'Eugenia al Bagnoro (XII sec.), costruita su un preesistente edificio paleocristiano è ancora sede di culto e meta di visitatori. Per queste motivazioni nel progetto in parola si è mantenuta una particolare attenzione nella tutela del paesaggio e nella compatibilità ambientale delle opere proposte.

A titolo d'esempio nelle necessarie modificazioni morfologiche delle aree interessate dalle nuove arginature o dal consolidamento di quelle esistenti, ovvero dalla creazione di nuovi affossamenti, si è ricercata la massima riduzione dell'altezza dei rilevati, mantenuta sempre inferiore a circa tre metri dal piano campagna, ma anche delle profondità di scavo contenute sempre inferiori a due metri.

Altre misure di salvaguardia delle prerogative paesaggistiche presenti sono state conseguite privilegiando il ricorso ad opere d'ingegneria naturalistica quali le scogliere in massi naturali, il rivestimento in muratura a conci sbozzati di pietra arenaria del paramento a vista dei muri di sostegno (Figura 2-13) con tessiture e cromatismi del tutto analoghi a quelli dell'edificato storico circostante, il rinverdimento generalizzato di tutti i rilevati mediante idrosemina, previa posa in opera di biostuoie in paglia di tipo biodegradabile.

Per conseguenza delle scelte di compatibilità ambientale operate gli unici manufatti in c.a. non rivestiti inseriti nel progetto sono costituiti dalle opere d'arte minori quali i due sottoattraversamenti della S.C. della Sella, il tombino sottopassante il Rio Valtina e quello realizzato al disotto del diversivo. In ogni caso tali opere, per loro natura, geometria e ubicazione saranno occultate alla vista dei fruitori delle viabilità principali e secondarie circostanti.

Una limitata alterazione della percezione del paesaggio sarà invece causata dal taglio di 35 essenze di alto fusto variamente presenti sia nel tratto di circa 130 m del Rio Valtina compreso tra il ponte di accesso alla pieve e l'imbocco dell'attraversamento sottopassante la S.C. della Sella (n° 28), che nel tratto finale del diversivo (nuovo inalveamento) e della

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

zona di adeguamento e ricalibratura dell'alveo del T. Vingone a cavallo della confluenza del nuovo diversivo (n° 7). Il tutto come rappresentato e descritto più in dettaglio nell'elaborato R-05 "Relazione forestale sugli alberi di pregio interferenti", a firma del Dott. Forestale e Tecnologo del Legno Gianluca Capecchi.



Figura 2-13: rendering e fotoinserimento del muro di sostegno dell'argine destro del Rio Valtina

Il motivo di tali inevitabili abbattimenti risiede nel fatto che, allo stato attuale, queste essenze arboree insistono all'interno degli alvei, sul coronamento e sulle scarpate arginali a campagna dei tratti torrentizi sopra descritti nei quali, per ottenere e conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica imposti dal vigente quadro normativo ed esplicitamente costituenti la finalità del finanziamento accordato al Commissario Delegato Calamità Naturali della Regione Toscana, si rende necessario procedere al consolidamento delle strutture arginali esistenti o al loro ampliamento per consentire il transito dei mezzi di soccorso e di manutenzione durante gli eventi calamitosi, anche al fine di garantire la piena operabilità alle azioni di contrasto che potrebbero essere messe in atto dal Sistema di Protezione Civile.

Più in dettaglio, nei primi 130 m dell'intervento sul Rio Valtina sono previsti sia la ricalibratura della sezione trasversale, con aumento della pendenza del fondo, sia il parziale ampliamento della larghezza. Tale misura, peraltro, è stata ordinata ai progettisti per

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO
DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

espressa indicazione del Committente (Regione Toscana) attraverso le prescrizioni in tal senso fornite dall'Autorità Idraulica competente (Settore Genio Civile Valdarno Superiore) in applicazione di quanto previsto dal Regio Decreto n. 523/1904.

Allo scopo di contenere la turbativa ambientale determinata dai sopra citati tagli vegetazionali, il progetto contempla una misura compensativa, concertata con il consulente forestale del gruppo di progettazione, consistente nella messa a dimora di circa 80 nuove essenze arboree autoctone di tipo igrofilo all'interno della esproprianda area agricola che resterà interclusa tra l'argine destro del nuovo inalveamento e i due rami della S.C. della Sella. Infatti, come già anticipato, una congrua porzione del volume ricompreso tra la superficie del terreno e la quota minima della citata viabilità sarà destinato ad essere utilizzato come "vasca volano" per l'esondazione controllata dei deflussi di piena ivi convogliati dal nuovo assetto del collettore di "acque basse", che sarà realizzato a sud dell'abitato di Bagnoro, con origine nei pressi del termine ovest dell'antica Via della Reglia (così detta dai residenti secondo la locale tradizione orale), oggi asfaltata e denominata Strada n° 8 della località Bagnoro.

Le specie arboree di tipo igrofilo (perché potrebbero essere di quando in quando assoggettate ad allagamento per più ore consecutive) che, su indicazione del consulente forestale, saranno messe a dimora in tale area sono: salice bianco (*Salix alba*), farnia (*Quercus robur*), rovere (*Quercus petraea*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e ontano (*Alnus glutinosa*).

La collocazione spaziale delle nuove essenze da mettere a dimora, al fine di evitare l'aspetto di un arboreto artificiale e conseguire una più naturale disposizione quasi spontanea, sarà distribuita casualmente sull'intera superficie in raggruppamenti di massimo dieci fusti ciascuno, con il solo vincolo di rendere possibile la manutenzione dei corpi arginali e delle scarpate stradali.

Va peraltro evidenziato l'ulteriore beneficio a valenza ambientale per la fruizione paesaggistica dei luoghi interessati dai lavori, che verrà conseguito attraverso la creazione di un sistema di vie alzaie bianche in macadam realizzate sui nuovi coronamenti arginali e, parzialmente, su quelli esistenti che renderanno potenzialmente fruibile alla mobilità dolce il percorso dalla Pieve di Sant'Eugenia fino alla confluenza con il Torrente Vingone, per uno sviluppo complessivo di circa 900 m.

2.7 Recepimento delle prescrizioni contenute nel decreto di esclusione dalla procedura di VIA

Con Decreto n° 15258 del 06/09/2021, emesso dal dirigente del Servizio VIA-VAS

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, il progetto in esame è stato escluso dall'assoggettabilità alla procedura di VIA purché esso, ai fini della approvazione di questa successiva fase di progettazione esecutiva, desse conto del recepimento delle seguenti prescrizioni, qui integralmente trascritte per maggiore chiarezza espositiva:

«..

- a) con riferimento alle piste di servizio e rampe di accesso, deve specificare con quale tipologia di materiali ne sia prevista la realizzazione;
- b) deve prevedere la realizzazione di opportune opere di impermeabilizzazione e protezione per l'area del campo base in cui sia previsto lo stoccaggio di oli e carburanti, deposito dei macchinari e al parcheggio di automezzi e mezzi d'opera;
- c) nel caso in cui i lavori di riprofilatura d'alveo non siano essere effettuati in periodo di magra (T. Vingone) e di secca (T. Valtina), deve presentare un piano di monitoraggio delle acque, ante e post operam con opportune frequenze e parametri da analizzare;
- d) deve descrivere e rappresentare adeguatamente i sistemi di trattamento e depurazione delle acque, oltre ai punti di rifornimento carburante. In particolare, per gli spazi occupati dai mezzi operativi in modo non provvisorio e nello specifico per l'area del campo base (pur occupando un'area inferiore a 5000 mq, ma essendo dedicata ad un cantiere di dimensioni superiori), deve presentare un "Piano di prevenzione e gestione delle AMD" di cui all'Allegato 5 del Regolamento d.p.g.r. 46R/2008;
- e) deve presentare un documento specifico inerente la valutazione delle emissioni diffuse in atmosfera e le mitigazioni da mettere in atto prendendo a riferimento l'Allegato 2, paragrafo 6, al Piano regionale della qualità dell'aria;
- f) nel caso di getti in calcestruzzo che interessino terreni in diretta prossimità della falda, prevedere la messa in opera di un idoneo sistema di intubamento ed isolamento al fine di prevenire la possibile dispersione del cemento nell'acquifero. In riferimento ai livelli piezometrici individuati e alle prove di permeabilità realizzate, deve essere sempre garantito un franco di almeno 0,5 metri tra la superficie di fondo scavo e la superficie della falda freatica nelle aree di intervento al di fuori del corso dei torrenti;
- g) tenere in debito conto della Relazione sulle alberature di pregio predisposta, cercando di mantenere il più possibile le specie arboree interferenti individuate dallo studio condotto, effettuando tagli selettivi e mirati; inoltre si dovranno perseguire i criteri di mantenimento, tutela e gestione della vegetazione ivi indicati;
- h) progettare nel dettaglio le misure di compensazione paesaggistica, non solo ubicando correttamente in carta le varie tipologia e specie di alberature previste, ma

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

predisponendo una Relazione che attesti le modalità di messa a dimora, il sesto di impianto, l'età e la manutenzione da effettuare al fine di garantirne l'attecchimento, prevedendo la sostituzione delle fallanze;

- i) produrre dei rendering e delle foto-simulazioni che attestino lo stato dei luoghi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;*

...».

In riferimento a quanto indicato ai precedenti punti si evidenzia quanto segue:

- a) gli allegati elaborati descrittivi R-13 (Elenco Prezzi) e R-14 (Computo metrico estimativo), R-17 (Capitolato Speciale d'Appalto), nonché gli elaborati grafici T-04 (Interventi sul T. Valtina: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo) e T-05 (Nuovo inalveamento T. Valtina: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo) danno atto della adozione dei seguenti materiali per la realizzazione delle rampe e delle viabilità di servizio:

1. strato di base compattato ($s = 25$ cm) formato con granulato riciclato 40/70, costituito da aggregato certificato di recupero, non pericoloso, frantumato, proveniente da demolizioni conformi alla norma UNI EN 13242:2008 per la parte inerente alla costruzione di strade;
2. strato di regolarizzazione della superficie di transito, compattato ($s_{med} = 7.5$ cm), formato da pietrisco 12/22, certificato, proveniente da cava.

- b) come desumibile dall'elaborato grafico denominato "PSC - allegato 01: Planimetria layout di cantiere", non è contemplata alcuna area destinata allo stoccaggio di oli e carburanti in quanto nello stesso PSC è previsto che i mezzi d'opera facciano rifornimento presso distributori esterni alla area di cantiere prima del loro arrivo nei siti di lavoro, ovvero nella sede operativa dell'impresa appaltatrice qualora sia dotata di idonei depositi di carburante e che gli stessi mezzi d'opera e veicoli siano soggetti alle usuali manutenzioni presso officine o altre sedi comunque esterne al cantiere.

È invece prevista una specifica area destinata al parcheggio di automezzi e mezzi d'opera. Nel predetto elaborato si è pertanto indicata l'area corrispondente che dovrà essere munita di idonea barriera impermeabile atta ad impedire la percolazione nel suolo ed in falda di eventuali sversamenti accidentali di idrocarburi od altri liquidi potenzialmente inquinanti. Ovviamente detta barriera ed il terreno soprastante saranno smantellati nella fase di ripristino delle aree del campo base dopo l'ultimazione dei lavori;

- c) gli aspetti inerenti al piano di monitoraggio ambientale delle acque superficiali sono

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

stati trattati nel paragrafo 5.2.2 – “Ambiente idrico” dello Studio di Fattibilità Ambientale (R-06) Naturalmente i controlli *ante* e *post operam* ivi previsti dovranno essere attuati solo nel caso l’effettivo svolgimento dei lavori richieda d’intervenire sul Torrente Vingone al di fuori delle stagioni di Magra e nel Rio Valtina al di fuori dei tempi di secca;

- d) Per quanto concerne i trattamenti e gli adempimenti da adottarsi relativamente alla gestione e alla prevenzione dei rischi indotti dalle AMD (acque meteoriche dilavanti - Allegato 5 del Regolamento d.p.g.r. 46R/2008), essi sono stati descritti in un apposito capitolo dell’allegato PSC (Elaborato R-09) e il relativo sistema di captazione e trattamento è graficamente rappresentato nel citato Allegato 01 al PSC “Planimetria layout di cantiere”. Stante l’indeterminazione sussistente circa l’effettivo layout dell’area di cantiere in relazione alla facoltà dell’impresa appaltatrice di richiederne l’eventuale modifica nella fase di presentazione del proprio POS, dette opere sono poste a carico della medesima nel CSA (elaborato R-17);
- e) la valutazione delle emissioni diffuse in atmosfera e le relative mitigazioni da mettere in atto sono state inserite nello specifico paragrafo 5.2.3.2 – “Polveri e sostanze inquinanti” dello Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R-06);
- f) circa il rispetto della minima soggiacenza della falda freatica di almeno 50 cm rispetto al piano di posa dei getti in c.a. si osserva che, al di fuori degli alvei interessati dai lavori, le opere in progetto risultano sempre conformi, anche nei seguenti casi maggiormente critici:
1. scavi relativi alla realizzazione del sottoattraversamento dell’argine sinistro attuale del Rio Valtina e dell’adiacente S.C. della Cella dove la quota assoluta minima di scavo è pari a 275,00 m slm, mentre la quota del tetto di falda rinvenuta nei vicinissimi sondaggi 12 e 14 (vedi allegato R-03 “Relazione Geologica”) effettuati in data 12.06.2021 si trova a 272.60 m slm. Dato confermato anche dall’andamento delle curve isofreatiche riportate nella carta idrogeologica redatta a supporto del PS del comune di Arezzo;
 2. scavi relativi alla realizzazione, circa 220 m più a valle, del sottoattraversamento della S.C. della Cella da parte del nuovo inalveamento, dove la quota assoluta minima di scavo è pari a 271,00 m slm, mentre la quota del tetto di falda rinvenuta nell’assai prossimo sondaggio 13 (vedi allegato R-03 “Relazione Geologica”), effettuato in data 12.06.2021, si trova a 268.40.60 m slm. Dato non confermato dall’andamento delle curve isofreatiche riportate nella carta idrogeologica redatta a supporto del PS del comune di Arezzo, dove comunque la falda è riportata a

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

- circa 270,00 m slm, ovvero circa 1 m al di sotto della massima profondità di scavo;
- g) l'effettivo mantenimento nella massima misura possibile delle specie arboree di pregio interferenti individuate nello specifico studio prodotto a supporto del progetto in parola, effettuando tagli selettivi e mirati, non può che essere demandato alla fase di direzione dei lavori, in quanto solo nel corso della quale potrà verificarsi localmente e puntualmente il grado di interferenza tra le opere previste e gli apparati radicali o i fusti e le ramificazioni delle predette alberature;
- h) l'art. 93 (Opere a verde) dell'allegato CSA (R-17) detta le necessarie indicazioni circa i requisiti chimici e organici della terra da coltura, dei sostrati di coltivazione, dei concimi organici da utilizzare, le modalità di adacquamento, l'estrazione da vivaio ed il controllo delle piante, le modalità di lavorazione, la tipologia e le dimensioni delle essenze da impiegare, il tutoraggio dei fusti, l'età e la manutenzione da effettuare al fine di garantire l'attecchimento delle essenze da impiantarsi, ecc... Il tutto descritto in modo da precisare in dettaglio le specifiche operative e tecnico-prestazionali che dovranno essere garantite nella esecuzione delle opere di messa a dimora delle nuove alberature.

La necessità paesaggistica di conferire al previsto rimboschimento come misura forestale compensativa un assetto il più possibile naturale, non consente l'adozione di classici sestri di coltivazione a quadrati, rettangoli o quinconce. Purtroppo, si terrà conto della necessità di adeguare le distanze tra le piante in modo da rispettare i seguenti fattori tecnici e ambientali:

1. sensibilità della specie alla competizione intraspecifica;
 2. esigenze della specie in fatto di illuminazione;
 3. sistema di allevamento e volume d'ingombro della chioma;
 4. fertilità del terreno e disponibilità idrica;
 5. ingombro dei mezzi agricoli.
- i) l'allegato 01 alla "Relazione Paesaggistica" (R-07) contiene i rendering e le foto-simulazioni che attestano lo stato dei luoghi, sia nello stato *ante operam* che in fase di esercizio *post operam* rispetto a tre diverse localizzazioni di punti panoramici più significativi.

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

3 Elenco degli elaborati costituenti il progetto esecutivo 1° stralcio

Di seguito sono elencati gli elaborati descrittivi e grafici che compongono il presente progetto, comprensivi degli elaborati specialistici redatti dai consulenti direttamente incaricati dalla committenza:

<i>Elenco elaborati:</i>	Codice	Descrizione
Elaborati Descrittivi	R-01	Relazione generale
	R-02	Relazione idrologico-idraulica
	R-03	Relazione geologica (Dott. Geol. Ballerini)
	R-04	Studio di impatto acustico (Dott. Ing. Trabalzini)
	R-05	Relazione forestale alberi di pregio interferenti (Dott. For. Capecchi)
	R-06	Studio di fattibilità ambientale
	R-07	Relazione paesaggistica
	R-08	Relazione strutturale e geotecnica
	R-09	Piano di sicurezza e coordinamento
	R-10	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
	R-11	Cronoprogramma
	R-12	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
	R-13	Elenco dei prezzi unitari
	R-14	Computo metrico estimativo
	R-15	Analisi dei prezzi
	R-16	Quadro economico di progetto
	R-17	Capitolato speciale di appalto
	R-18	Computo metrico
	R-19	Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto
	R-20	Piano particellare di esproprio: relazione
	R-21	Relazione sorveglianza archeologica a sondaggi geologico-ambientali (dott. Mini)
	R-22	Relazione saggi archeologici (dott. Mini)
	R-23	Quadro di incidenza della manodopera
	R-24	Schema di contratto
Elaborati Grafici	T-01	Corografie generali di inquadramento delle opere
	T-02	Strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica
	T-03	Rilievi planoaltimetrici, documentazione fotografica, servizi a rete interferenti
	T-04	Planimetria generale di progetto
	T-05	Interventi sul T. Valtina: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-06	Interventi sul T. Valtina: carpenterie ed esecutivi c.a. del muro di sostegno in destra idrografica
	T-07	Nuovo inalveamento T. Valtina: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-08.1	T. Valtina: sezioni trasversali (1 di 2)
	T-08.2	T. Valtina: sezioni trasversali (2 di 2)
T-09	Interventi sul reticolo di acque basse (Reglia di Bagnoro): planimetria su	

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO
DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

<i>Elenco elaborati:</i>	Codice	Descrizione
		fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-10	Reglia di Bagnoro (reticolo acque basse): sezioni trasversali
	T-11	Interventi sulla S.C. della Sella: planimetria su fotomosaico, profilo altimetrico e sezioni tipo
	T-12	S.C. della Sella: sezioni trasversali
	T-13	Manufatti di imbocco e sbocco degli attraversamenti della S.C. della Sella e manufatto d'imbocco dello scarico di fondo della vasca volano: carpenterie ed esecutivi c.a.
	T-14	Piano particellare di esproprio: elaborato grafico

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO
DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

4 Descrizione delle opere in progetto

Il presente 1° stralcio funzionale, inquadrato in un più ampio progetto generale³ di interventi di riduzione del rischio idraulico residuo sussistente nel tratto terminale, arginato e pensile del Rio Valtina, tra la località Caselle e la zona di confluenza con il torrente Vingone, comprenderà (vedi planimetria generale nell'El. T-04):

- la sistemazione con ampliamento della sezione trasversale, consolidamento e/o rifacimento delle opere di difesa radente (ove non siano già presenti idonee strutture longitudinali di protezione della sponda), mediante la costruzione di scogliere naturali parzialmente intasate con calcestruzzo e la realizzazione di una via alzaia in macadam sul coronamento arginale destro, ampliato a partire dal ponte che collega la S.C. della Sella alla Pieve di Sant'Eugenia al Bagnoro (vedi El. T-05), mediante allargamento della sommità carrabile ottenuto per mezzo della costruzione di muri di sostegno a mensola in c.a. (Figura 4-1) con paramento esterno rivestito in muratura di conci di pietra arenaria sbozzati, necessari a ridurre l'ampiezza del rilevato arginale alla base, così da consentire la piena conservazione della sede stradale presente al piede, nonché del resede a giardino dell'edificio dell'ex asilo statale, adiacente alla rampa destra di accesso al ponte sul Rio Valtina;

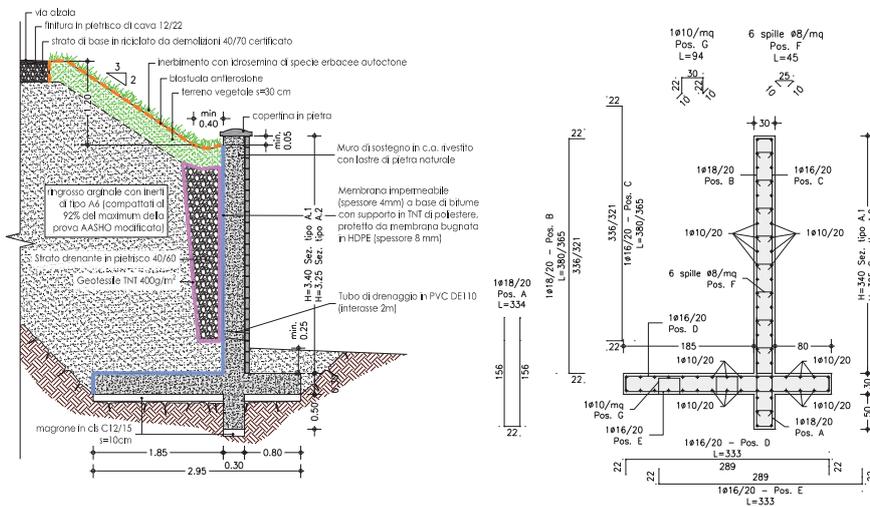


Figura 4-1: sezione del muro a retta per il sostegno dell'ampliamento del rilevato arginale destro del Rio Valtina

³ Nel quale, oltre agli interventi inclusi nel presente primo stralcio, sono ricompresi: a)- la realizzazione di un sistema di laminazione delle portate di piena mediante la costruzione di una cassa d'espansione articolata in quattro successivi moduli in serie da realizzarsi nell'area agricola di fondovalle posta in destra idrografica del T. Valtina, tra il piede del versante Est e l'alveo del torrente, con opera d' immissione prevista presso l'attraversamento del Rio Valtina presente sulla strada vicinale per Saccione, la quale sarà in grado di abbattere i picchi di piena duecentennali di una quota di circa 6 mc/s sui circa 22 attesi; b)- adeguamento dell'alveo e dei corpi arginali nel tratto tra la predetta opera d'immissione e il ponte della S.C. della Sella, in prossimità della Pieve di S. Eugenia al Bagnoro.

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Relazione Generale



CHIARINI ASSOCIATI
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001



Figura 4-4 Vista da monte di una porzione dell'alveo del Rio Valtina che sarà abbandonato successivamente alla realizzazione delle opere in progetto

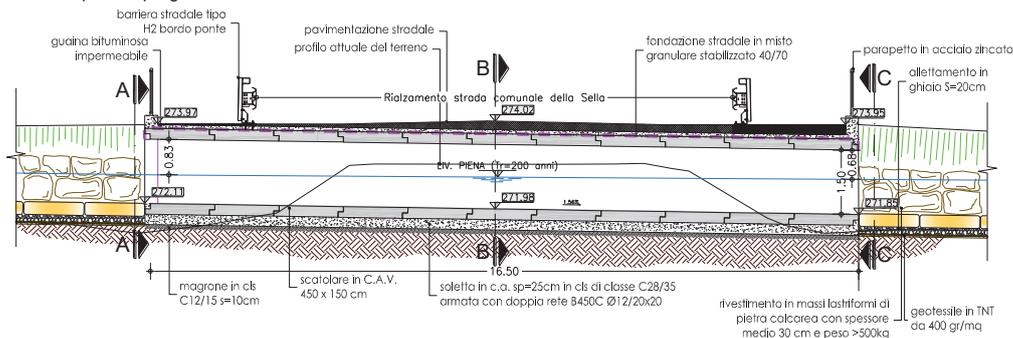


Figura 4-5: opera di attraversamento della S.C. della Sella nel tratto che collegala loc. Bagnoro alla rotonda di Via Salvadori.

- la sistemazione del reticolo minore di acque basse consistente in un nuovo inalveamento che attraverserà l'area in destra idrografica del Rio Valtina presso il campo sportivo per poi scorrere parallelo al margine sud dell'abitato del Bagnoro e che porterà l'attuale "reglia", adeguatamente ampliata per contenere i deflussi duecentennali, verso la nuova "vasca volano" naturale che verrà a crearsi per effetto del confinamento dell'area agricola sottostante la viabilità della Sella con l'argine destro del primo tratto del diversivo del Rio Valtina (vedi elaborato T-08).

La sistemazione sopra descritta consisterà nella creazione di una nuova canalizzazione in terra a sezione trapezia, avente larghezza alla base pari a 1,5 m e altezza compresa tra 1,0 e 1,6 m. Essa avrà pendenza al fondo costante e pari allo 0.3%, che, grazie alla realizzazione di un tombino sottopassante il Valtina e la S.C. della Sella (vedi Figura 4-6) raggiungerà la predetta "vasca volano". Quest'ultima, in corrispondenza della sua estremità settentrionale, sarà provvista di una tubazione di scarico in PVC DE 400 mm con imbocco protetto da apposita griglia in acciaio e regolabile mediante una paratoia

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

piana a strisciamento (vedi Figura 4-7) che consentirà di scaricare le portate laminate nel reticolo minore esistente più a valle, limitandole a valori massimi inferiori a 200 l/s rispetto ai colmi di piena in ingresso che saranno pari a circa 2,0 mc/s (con riferimento allo scenario critico di riferimento duecentennale).

Il tombino invece che consentirà di attraversare il Rio Valtina e la S.C. della Sella verrà realizzato immediatamente a valle dello scatolare di imbocco al nuovo diversivo sarà costituito da una condotta in c.a.v. a sezione circolare di diametro 1400 mm.

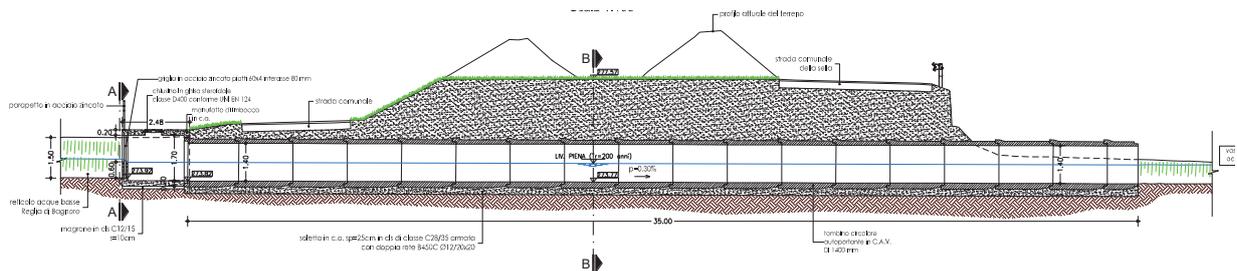


Figura 4-6: tombino di immissione nella "vasca volano" sottopassante il t. Valtina e la S.C. della Sella

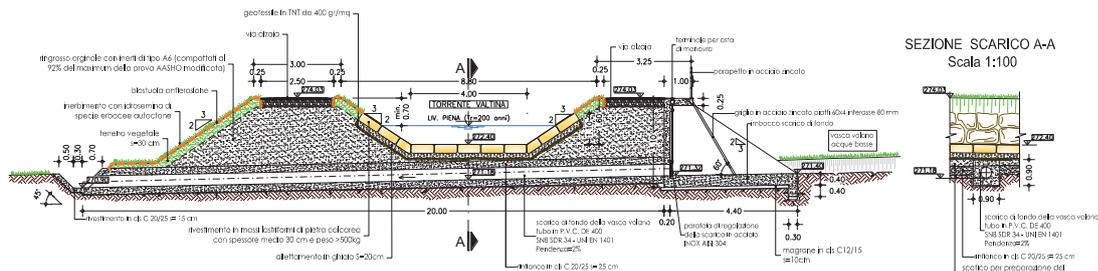


Figura 4-7: scarico di fondo della vasca volano realizzato mediante una tubazione in PVC DE 400 mm con imbocco regolabile mediante paratoia.

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

5 Gestione delle terre e rocce da scavo

La Tabella 5-1 mostra i movimenti di materie necessari alla realizzazione dell'intervento, dalla quale si evince che la realizzazione dell'intervento determinerà un volume complessivo di scavo pari a 9'689.14 mc il quale in parte sarà riutilizzato nella realizzazione dei rilevati e dei rinterri previsti per una quantità di 8'231.34 mc, mentre nella restante parte, per un volume di 869.88 mc, sarà conferito presso impianti autorizzati allo smaltimento o al recupero, secondo quanto previsto dalla normativa vigente⁴.

Per quanto riguarda la formazione dei rilevati stradali ed arginali, dei rinterri e delle fondazioni stradali, il progetto prevede l'impiego di un volume complessivo di materiale pari a 17'563.82 mc che, come si evince dalla Tabella 5-1, sarà in parte (per 9'332.48 mc) approvvigionato da cava o da impianti di recupero di materiali riciclati. Il volume rimanente, pari a 8'231.34 mc, sarà invece quello di risulta dagli scavi.

Tabella 5-1: movimenti terra necessari alla realizzazione dell'intervento.

SCAVI	Volume Complessivo di scavo	Volume che verrà riutilizzato nell'ambito del cantiere per i rinterri e la formazione dei rilevati	Volume conferito in discarica
	[mc]	[mc]	[mc]
Scotico terreno vegetale (vedi nota 4)	2'939.56	1'819.24	532.40
Scavi di sbancamento e a sezione obbligata	6'749.58	6'412.10	337.48
Totale	9'689.14	8'231.34	869.88

FORMAZIONE DI RILEVATI E RINTERRI	Volume Complessivo per formazione di rilevati e rinterri	Volume di materiale proveniente dagli scavi	Volume di materiale approvvigionato da cava o da impianti di recupero di materiali riciclati
	[mc]	[mc]	[mc]
Rilevati arginali	14'560.10	7'236.00	7'324.10
Rilevato stradale	1'344.05	248.70	1'095.35
Rinterri	746.64	746.64	0.00
Fondazioni stradali	743.15	0.00	743.15
Finitura in pietrischetto delle vie alzaie	169.88	0.00	169.88
Totale	17'563.82	8'231.34	9'332.48

In particolare si precisa che il ringrosso del rilevato stradale necessario all'adeguamento altimetrico della S.C. della Sella, al netto dello strato vegetale posto sui paramenti dello stesso, nonché le fondazioni stradali della strada comunale e delle vie alzaie poste sui nuovi coronamenti arginali, saranno realizzate con materiale certificato proveniente da impianti di recupero di materiali riciclati, per un volume complessivo stimato

⁴ N.B. Nel conteggio si è ipotizzato che il materiale di risulta dagli scotici (nonché dalle sgradonature) sia oggetto di degradabilità della frazione organica, con una perdita in volume del 20%.

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

in circa 1'840 mc (1'095.35 mc + 743.15 mc = 1'838.50 mc).

Il materiale necessario alla realizzazione dei corpi arginali, approvvigionato da cava, dovrà essere di tipo limo argilloso ed appartenente al gruppo A6 secondo la norma CNR-UNI 10006.

Come noto la Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e il D.P.R. n. 120/2017 definiscono le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo provenienti da piccoli o grandi cantieri e le relative procedure di campionamento e caratterizzazione ai fini del riutilizzo.

Per la caratterizzazione ambientale dei terreni è stata condotta una campagna d'indagine, realizzata tramite il campionamento e le successive analisi di laboratorio a cura della ditta Idro-Consult di Calenzano (FI). L'indagine, ha previsto il prelievo di n. 11 campioni avvenuto il 3 agosto 2021, a profondità comprese fra 0 e -1,50 m dal p.c. la cui ubicazione è riportata al paragrafo 8.8 della relazione geologica allegata al progetto.

Su tutti i campioni sono state eseguite le analisi per l'individuazione della pericolosità o meno dei materiali oltre che al rispetto del V.L. di cui al D.Lgs. n.152/2006 Parte IV All. 5 Tab. 1 colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e colonna B (siti ad uso commerciale e industriale)

Su tre campioni (SA3, SA11 e SA13) sono state effettuate ulteriori analisi chimiche sull'eluato da test di cessione eseguiti in conformità al D.M. 05/02/1998 All.3 e s.m.i. (accettazione impianto di Recupero) e D.Lgs. n.36 del 12/01/2003 come modificato dal D.Lgs.121 del 03/09/2020 - All.4 - Tab 5 - Tab 6 (accettazione in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi) per la destinazione in caso di smaltimento.

Nell'ambito dei risultati analitici conseguiti per i parametri analizzati, i campioni prelevati rispettano i valori limite di cui al D.Lgs. 152/06 Parte IV, Titolo V, Allegato 5 Tab.1, Colonna A (destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale) e Colonna B (destinazione ad uso commerciale e industriale) e pertanto il materiale può essere destinato al riutilizzo in aree a destinazione d'uso:

- “Verde pubblico, privato e residenziale” (Colonna A)
- “Commerciale e industriale” (Colonna B)

Nel caso in cui il materiale sia considerato “rifiuto” in quanto destinato all'allontanamento , il codice CER attribuito dal produttore CER 170504 “Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503” è correttamente assegnato.

Gli esiti analitici hanno definito il rifiuto come speciale non pericoloso ai sensi del Regolamento 1357/2014/UE. Classe di pericolosità attribuita: nessuna.

PROGETTO ESECUTIVO 1°STRALCIO

Relazione Generale



REGIONE TOSCANA**RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO
DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001**

Nell'ambito dei risultati analitici conseguiti per i parametri analizzati , tutti i campioni sottoposti a test di cessione , rispettano i valori limite di cui al D.M. 05/02/1998 All.3 e s.m.i. (accettazione impianto di Recupero) pertanto il materiale può essere inviato a centro di recupero autorizzato con il CER attribuito dalle analisi di caratterizzazione (CER 17.05.04).

Nell'ambito dei risultati analitici conseguiti per i parametri analizzati , tutti i campioni sottoposti a test di cessione i, rispettano i valori limite di cui al D.Lgs. n.36 del 12/01/2003 come modificato dal D.Lgs.121 del 03/09/2020 - All.4 - Tab 5 (limiti di concentrazione dell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi) - Tab 6 (limiti di concentrazione dell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti pericolosi). Alla lue di quanto sopra il materiale può essere conferito in discarica per rifiuti non pericolosi con il cer attribuito in fase di caratterizzazione rifiuto (CER 17.05.04).

REGIONE TOSCANA



*RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO
DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001*

6 Approfondimento degli aspetti archeologici

L'area del Bagnoro risulta molto importante dal punto di vista archeologico e per questo tutelata per legge dal D. Lgs 42/2004 art 142 lettera m).

Si rimanda agli elaborati "Relazione saggi archeologici" e "Relazione sorveglianza archeologica a sondaggi geologico-ambientali" a firma del dott. Arch. Alessio Mini e redatte sotto la Direzione Scientifica della Dott.sa Ada Salvi.

Commissario Delegato Calamità naturali in Regione Toscana

D.Lgs. n. 1/2018
O.C.D.P.C. n. 611/2019

REGIONE
TOSCANA



Titolo intervento:

Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro - Stralcio 1

Intervento D2019EAR0001 - CUP J13H20000270001

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

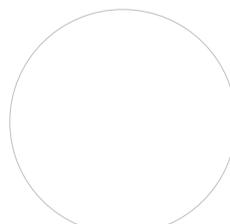
Ing. MARIANNA BIGIARINI

PROGETTISTI:



Gruppo di lavoro:

Ing. Alessandro Berni
Ing. Luigi Bigazzi
Ing. Nicola Mori
Ing. Cosimo Convertino
Ing. Andrea Chiarini
Ing. Elisa Luciolli
Geom. Meri Migliacci
Geom. Mario Sensi
Geom. Daniele Tellini



Ing. Remo Chiarini
Responsabile dell'integrazione fra le varie
prestazioni specialistiche

GEOLOGIA:

Dott. Geol. Pierluigi Ballerini

TECNICO CONSULENTE:

FASE:

PROGETTO ESECUTIVO

CODICE ELABORATO

R

NUMERO ELABORATO:

16

SCALA :

CONTENUTO:

Quadro economico di progetto

DATA EMISSIONE: MARZO 2022

DATA VERIFICA: __ / __ / ____

REV: ____

www.regione.toscana.it regionetoscana@postacert.toscana.it

PERCORSO ARCHIVIAZIONE:

REGIONE TOSCANA



RIASSETTO IDRAULICO DEL T. VALTINA NEL TRATTO FINALE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO DELLE ACQUE BASSE IN LOC. BAGNORO - CODICE INTERVENTO D2019EAR0001 - C.U.P. J13H20000270001

A) IMPORTO DELLE OPERE		
a1) per lavori:		
movimenti di materie		€ 262,159.70
tagli di vegetazione		€ 5,057.75
demolizioni		€ 5,418.74
conferimenti a discarica		€ 23,837.38
condotte		€ 134,232.94
opere in c.a. e in muratura		€ 194,731.54
rinverdimenti e interventi di ingegneria naturalistica		€ 277,444.44
opere stradali		€ 59,308.67
opere di finitura		€ 10,061.37
	SOMMANO lavori	€ 972,252.53
a2) stima dei costi per la sicurezza		€ 26,842.85
	Importo dei lavori al lordo dei costi per la sicurezza [a1) + a2)]	€ 999,095.38
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1) IVA su lavori a base d'asta ed oneri sicurezza [22% di A]):		€ 219,800.98
b2) Spese tecniche (IVA inclusa): progettazione, rilievi, indagini geognostiche e chimiche, assistenza archeologica agli scavi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, frazionamenti		€ 220,474.42
b3) Espropri, occupazioni temporanee e indennizzi		€ 90,000.00
b4) Incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016		€ 17,983.72
b5) Ufficio del Commissario		€ 1,998.19
b5) Spese per risoluzioni interferenze		€ 6,500.00
b6) Imprevisti e arrotondamenti (al lordo d'IVA)		€ 127.31
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	€ 556,884.62
C) IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO [A) + B)]		€ 1,555,980.00

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio

DECRETO 17 marzo 2022, n. 6173
 certificato il 07-04-2022

Acquisizione in proprietà alla Regione Toscana, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, dei beni immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Montemurlo al foglio di mappa 25 particelle 128, 1082 e 1085: approvazione della valutazione di indennizzo e assunzione dell'impegno di spesa a favore della Società Parugiano s.r.l.

LA DIRIGENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana);

Visto il regolamento di Giunta regionale 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77);

Preso atto del documento "Direzione Opere Pubbliche - Direzione Organizzazione: proposte organizzative" sottoscritto in data 05 ottobre 2021 dai Direttori della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro e della Direzione Opere Pubbliche" e, in particolare, il punto 4 (Procedimenti di acquisizione della proprietà ai sensi art. 42bis DPR 327/2001 e accordi bonari per conclusione procedure espropriative) il quale dispone che l'iter procedimentale con la sola esclusione della proposta decretativa patrimoniale di assunzione al Patrimonio compete alla Direzione Opere Pubbliche;

Considerato che:

- con decreto 7 luglio 2000 la Regione Toscana, Ufficio Genio Civile di Pistoia, approvava un progetto per la realizzazione di un intervento di adeguamento degli argini del fosso Mendalcione in Comune di Montemurlo, stabilendo i termini di inizio e di ultimazione dei relativi procedimenti espropriativi (rispettivamente, 12 e 36 mesi decorrenti dalla data del provvedimento), ai sensi dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, (Espropriazioni per causa di utilità pubblica);

- in tale ambito, il Comune di Montemurlo emetteva il 15 dicembre 2000 decreto d'occupazione d'urgenza di parte di un appezzamento di terreno di proprietà della Società Parugiano s.r.l. [fg. 25, p.lle 128, 1082 (già

110), 1085 (già 134)] e prevedeva che l'occupazione, da effettuarsi entro 3 mesi dalla data del decreto, si sarebbe potuta protrarre fino a 5 anni dalla data di immissione in possesso;

- detta occupazione avveniva in favore del Genio Civile il 12 febbraio 2001, e interessava anche un'area collocata a una distanza superiore a ml 10,00 dal piede dell'argine del fosso (ml 11,30);

- nella carenza del decreto di esproprio dell'area, con ricorso notificato il 4 aprile 2007, Parugiano agiva innanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Toscana nei confronti della Regione esponendo che l'opera pubblica era stata realizzata e che pertanto il relativo terreno era stato acquisito alla proprietà pubblica secondo il meccanismo della c.d. "accessione invertita" e domandando quindi la condanna dell'Ente al risarcimento del danno subito per effetto della irreversibile trasformazione senza titolo del bene e della sua illegittima occupazione, oltre interessi e rivalutazione monetaria specificando che il ristoro andava parametrato al valore di mercato dell'area, perché edificabile;

- il TAR Toscana, con sentenza della Sezione prima n. 1498/2009, nella resistenza della Regione, accoglieva parzialmente il ricorso e condannava la Regione alle spese del giudizio, ritenendo, in estrema sintesi, sulla base degli elementi acquisiti al giudizio, che

a) l'opera pubblica fosse venuta a esistenza nei suoi elementi oggettivi ed essenziali, con conseguente trasformazione irreversibile dell'area il 7 dicembre 2001, ovvero durante il periodo di validità della dichiarazione di pubblica utilità e della relativa occupazione d'urgenza;

b) nel termine fissato dalla dichiarazione di pubblica utilità (7 luglio 2003) non era intervenuto il decreto di esproprio, mancante anche all'atto della proposizione del ricorso e, pertanto, per effetto della mancata adozione del decreto di esproprio e della radicale trasformazione del fondo derivante dalla realizzazione dell'opera pubblica, si era perfezionata una c.d. "accessione invertita" o "occupazione acquisitiva", con conseguente estinzione del diritto di proprietà privata e contestuale acquisizione a titolo originario dello stesso diritto in capo alla pubblica amministrazione;

c) sulla base di una certificazione urbanistica datata 15 maggio 2001, il terreno de quo, al momento della sua irreversibile trasformazione, era destinato in parte a "cassa di espansione Mendalcione", in parte a "viabilità" e in parte a "zona produttiva artigianale p.i.p." escludendo che le aree interessate dalle prime due destinazioni ("cassa di espansione Mendalcione" e "viabilità") avessero carattere edificabile, rilevando inoltre l'inedificabilità assoluta della fascia di terreno ricadente nei 10 ml dal piede dell'argine del torrente Mendalcione, ai sensi dell'art. 96, lett. f), del r.d. 25 luglio 1904, n. 523, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, e riconoscendo invece la potenzialità

edificatoria dell'area destinata a "zona produttiva artigianale p.i.p.";

- il TAR Toscana con la citata sentenza, sulla base degli accertamenti effettuati, dettava i criteri, ex art. 35, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 80, Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'articolo 11, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59, per determinare l'entità del risarcimento da corrispondere alla società, disponendo in particolare che la Regione dovesse considerare i seguenti valori, da riferire alla data dell'irreversibile trasformazione del bene: per le aree classificate "cassa di espansione Mendalcione" e "viabilità", il valore al prezzo di mercato per aree consimili, ovvero il valore agricolo di mercato (c.d. "VAM"), con possibilità di tener conto dei criteri di cui agli artt. 16 e ss. della legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante, tra altro, norme sull'espropriazione per pubblica utilità; per l'area destinata a "zona produttiva artigianale p.i.p.", il valore di mercato e ha determinato infine il risarcimento per danno da occupazione illegittima in misura pari agli interessi legali maturati sul valore del bene - calcolato come sopra;

- a decorrere dalla data d'immissione in possesso sino alla trasformazione, con rivalutazione monetaria e interessi legali sulla somma anno per anno rivalutata sino al deposito della sentenza, oltre interessi legali dal deposito della sentenza al soddisfo;

- la Società Parugiano srl proponeva appello avverso la predetta sentenza, domandandone la riforma parziale, con l'obiettivo di ottenere un risarcimento di entità maggiore di quello derivante dall'applicazione dei criteri all'uopo dettati dal primo giudice ex art. 35, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

- il Consiglio di Stato con sentenza n. 6633/2020 accoglieva l'appello e riformava la sentenza impugnata e definiva il contenzioso seguendo la strada indicata dalle sentenze dell'Adunanza plenaria nn. 2 e 4 del 2020, ricorrendo all'art. 42-bis del d.P.R. n. 327/2001, inserito dall'art. 34 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111;

- per effetto di tutto ciò il Consiglio di Stato disponeva con la sentenza 6633/2020 come corretta tramite Decreto Collegiale n. 8163/2020 del 18 dicembre 2020, che emendava l'errore materiale in essa contenuto consistente nell'individuazione del Comune, come obbligato, in luogo della Regione, l'obbligo della Regione, ex art. 42-bis del d.P.R. n. 327 del 2001, di scegliere, nel termine, stimato congruo, di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione della sentenza, tra le opzioni alternative di "- restituire il terreno occupato (previa riduzione dello stesso nello stato in cui si trovava al momento dell'occupazione) e risarcire il danno cagionato dall'illegittima occupazione; - acquisire il bene e risarcire il danno derivante dall'occupazione illegittima ai

sensi e per gli effetti dello stesso art. 42-bis, provvedendo alla quantificazione di quanto dovuto in favore del legittimo proprietario del bene secondo il criterio del valore venale";

Preso atto, altresì, che il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, con propria nota prot. AOOGR 162.647/N. 60.110 del 12 aprile 2021 trasmessa alla Direzione Opere pubbliche ha attestato "l'impossibilità di procedere alla restituzione del terreno, previa rimessa in pristino dello stesso, in quanto sede di difesa idraulica di pubblica utilità.";

Ritenuto pertanto, in adempimento della sentenza 6633/2020 del Consiglio di Stato, come emendata dal Decreto Collegiale n. 8163/2020, di dover necessariamente procedere all'acquisizione al patrimonio della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e sue modifiche ed integrazioni dei beni ad oggi identificati al Catasto Terreni del Comune di Montemurlo come segue:

- foglio n. 25 particella 128, mq 1.410;
 - foglio n. 25 particella 1082, mq 970;
 - foglio n. 25 particella 1085, mq 1.073;
- per complessivi mq 3.453;

Rilevata quindi l'effettiva necessità di procedere, secondo quanto previsto dall'art. 42 bis del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, alla valutazione del pregiudizio patrimoniale, del pregiudizio non patrimoniale e, a titolo risarcitorio, al 5% annuo a partire dal 12/02/2006 (data di scadenza del provvedimento del Comune di Montemurlo per l'occupazione d'urgenza) calcolato sul valore del pregiudizio patrimoniale;

Atteso che l'indennizzo da corrispondere per l'acquisizione mediante procedura ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è stato quantificato dalla "Relazione di stima ex DPR 327/2001 art 42 bis", redatta in data 24 febbraio 2022 dal Settore "Genio Civile Valdarno centrale" della Direzione Difesa del suolo e protezione civile, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (all. A), secondo la seguente articolazione:

- il pregiudizio patrimoniale pari ad € 1.410,00 per la parte dei terreni a destinazione seminativa e pari ad € 10.215,00 per la parte dei terreni a destinazione "bosco ceduo (argine)" per un totale di € 11.625,00;
- il pregiudizio non patrimoniale pari al 10% del pregiudizio patrimoniale ovvero € 1.162,50;

Considerato che per quanto riguarda il 5% annuo a titolo risarcitorio, questo è calcolato sul pregiudizio patrimoniale per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del decreto d'occupazione d'urgenza del Comune di

Montemurlo, ovvero il 12/02/2006 fino a febbraio 2022 per complessivi € 8.874,08;

Considerato che, come da protocollo di cui al punto 4 del presente dispositivo, la P.O. "Gestione tecnica, catastale ed ipotecaria del patrimonio regionale non sede di uffici" ha verificato altresì che il totale del danno maturato ammonta a:

€ 11.625,00 + € 1.162,50 + € 8.874,08 = € 21.661,58;

Atteso inoltre che nella "Perizia estimativa" sopra citata è quantificata anche la quota relativa dell'occupazione legittima calcolata sulla base degli artt. 22 bis e 50 del DPR 327/2001 e intercorsa fra:

- la data di immissione in possesso (12/02/2001) e la pubblicazione sul B.U.R.T. (11/04/2001) della delibera di Giunta regionale n. 294/2001 di approvazione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montemurlo, periodo in cui i terreni in questione erano destinati a "P.I.P.", quindi per complessivi n. 2 mesi e per un importo di € 467,22;

- la data di pubblicazione sul B.U.R.T. (11/04/2001) della delibera di Giunta regionale n. 294/2001, di approvazione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montemurlo, e il mese di aprile 2021, in cui i terreni in questione sono destinati a "Parco Territoriale Urbano", quindi per complessivi n. 58 mesi e per un importo di € 6.953,96;

Considerato la P.O. "Gestione tecnica, catastale ed ipotecaria del patrimonio regionale non sede di uffici" ha verificato che la valutazione per l'occupazione legittima ammonta a:

€ 467,22 + € 6.953,96 = € 7.421,18,

a cui sono da aggiungere gli interessi legali pari a € 1.587,14,

per un totale di € 7.421,18 + € 1.587,14 = € 9.008,32,

e che risultano pertanto da corrispondere complessivamente:

€ 21.661,58 + € 9.008,32 = € 30.669,90;

Attestato che la destinazione urbanistica dei terreni occupati senza titolo, secondo quanto riportato nel Certificato Storico di Destinazione Urbanistica n. 2883dest rilasciato dal Comune di Montemurlo il 1° marzo 2021 (ns prot. AOOGR 95488/N. 70 del 3 marzo 2021) è "Ambiti di pertinenza fluviale Zona E - aree agricole";

Rilevato che ad oggi risulta unico proprietario dei terreni in parola la Società Parugiano s.r.l. con sede legale in Prato (PO) Via Francesco Ferrucci 203/C (C.F. 03520590484);

Rilevato che, ai fini della fatturazione elettronica, la procedura a favore della "Parugiano srl" è sta-

ta censita su GEMPA procedimenti con il CODICE PROCEDIMENTO REGIONE N. 14886 in quanto il procedimento è escluso dalla generazione di un CIG perché trattasi di risarcimento-indennizzo;

Considerato che, sulla base dell'istruttoria è stata condotta dalla P.O. "Gestione tecnica, catastale ed ipotecaria del patrimonio regionale non sede di uffici", si può pertanto procedere all'impegno delle somme sopra menzionate, per un importo complessivo di € 30.669,90 a favore di Parugiano s.r.l.;

Rilevata la necessità di procedere con la notifica alla Società Parugiano s.r.l. del presente decreto al fine di dare seguito a quanto disposto ai commi 1 e 3 all'art. 42 bis del d.P.R 8 giugno 2001 n. 327;

Preso atto che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica, si procederà al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze - via Pietrapiana 53 così come previsto dall'art. 20 comma 14 del d.P.R 8 giugno 2001 n. 327;

Rilevato che copia del presente atto sarà trasmesso all'Ufficio di cui all'art. 14 comma 2 del d.P.R 8 giugno 2001 n. 327 territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 marzo 2009 n. 42";

Vista la L.R. 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 28 aprile 2008 n. 20";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (Legge di stabilità per l'anno 2022);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 56 (Bilancio di Previsione Finanziario 2022- 2024);

Visto il regolamento di Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R (Regolamento di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 - Ordinamento contabile della Regione Toscana) in quanto compatibile con il d.lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2022, n. 1 (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024");

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e sulla base dell'istruttoria dalla P.O. "Gestione tecnica, catastale ed ipotecaria del patrimonio regionale non sede di uffici":

1. di approvare la perizia estimativa redatta dal Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana unitamente agli indennizzi e risarcimento ivi determinati ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327 in relazione al terreno di proprietà della Società Parugiano s.r.l., con sede legale in Prato (PO), Via Francesco Ferrucci 203/C (C.F. 03520590484), che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (all. A);

2. di impegnare a favore della Società Parugiano s.r.l., con sede legale in Prato (PO), Via Francesco Ferrucci 203/C (C.F. 03520590484), la somma di € 30.669,90 (trentamila seicentoventicinque/66), quale indennizzo per il danno subito, sul capitolo 71907 (codice V livello 2.02.02.01.999 altri terreni n.a.c., viabilità - stanziamento puro) del bilancio gestionale 2022, che presenta la necessaria disponibilità, con le modalità che si allegano al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale (all. B);

3. di notificare il presente decreto alla Società Parugiano s.r.l. che, come disposto dall'art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327, ha 30 (trenta) giorni di tempo per l'accettazione delle somme offerte: in caso di accettazione l'erogazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento dell'accettazione stessa, in mancanza della quale si provvederà al deposito della cifra ai sensi del predetto art. 42 del d.P.R 8 giugno 2001 n. 327 entro lo stesso termine, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze - Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze - via Pietrapiana 53;

4. di dare atto che l'acquisizione alla proprietà della Regione Toscana dei beni immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Montemurlo al foglio di mappa 25 particella 128 della superficie di 1.410 mq, particella 1082 della superficie di 970 mq, particella 1085 della superficie di 1.073 per una superficie complessiva di 3.453 mq è sottoposto alla condizione sospensiva del pagamento delle somme stabilite nella Valutazione di cui al punto 2);

5. di trasmettere il presente decreto ai sensi dell'art. 14 comma 2 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 al competente Ufficio di questo Ente per la pubblicazione sul sito internet nella sezione riguardante gli Avvisi pubblici di Regione Toscana;

6. di trasmettere il presente atto alla Corte dei Conti

così come disposto dall'art. 42 bis comma 8 del 8 giugno 2001 n. 327;

7. di pubblicare il presente decreto sul BURT ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.P.R 8 giugno 2001 n. 327.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

La Dirigente
Maria Luisa Guigli

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione

DECRETO 7 aprile 2022, n. 6188
certificato il 07-04-2022

Reg. UE 1308/2013 - D.M. 7 aprile 2015 - Riconoscimento primo acquirente latte bovino - Val di Paglia Alleva srl.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Acquirente settore latte, presentata in data 21 febbraio 2022, ns. prot. 67187 dal Sig. Luciano Nocciolini, in qualità di rappresentante legale della ditta Val di Paglia Alleva srl con sede legale in località Casa del Corto 93, Piancastagnaio (SI), ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo SI - 136973;

Visto il Decreto Ministeriale del 7 aprile 2015, n. 2337 "Modalità di applicazione dell'art. 151, del Reg. U.E. n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari", si dispone agli articoli 1 e 3, fra l'altro, che al fine dell'ottenimento del riconoscimento della qualifica di acquirente di latte bovino, l'istanza deve essere inoltrata alla Regione nella quale è ubicata la propria sede legale;

Visto in particolare l'art. 3 del D.M. del 7 aprile 2015 il quale dispone che ogni acquirente per poter acquistare latte direttamente dai produttori deve essere preventivamente riconosciuto con apposito provvedimento;

Visto in particolare il comma 2 del sopra richiamato articolo 3, che dispone tra l'altro che il riconoscimento

to delle ditte acquirenti sia subordinato alla verifica del rispetto di tutti i requisiti previsti, indicati nel D.M. n. 2337/2015;

Visto altresì il comma 6, dell'articolo 3, del D.M. 2337/2015, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la D.G.R. n. 563 del 23/05/2005 che istituisce l'albo regionale delle ditte acquirenti latte;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta "Val di Paglia Alleva srl", con verifica e sopralluogo ispettivo effettuato dal funzionario dell'Ufficio Settore Produzioni agricole vegetali e zootecniche - Promozione, in data 31 marzo 2022, come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte bovino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 7 aprile 2015, n. 2337, la ditta Val di Paglia Alleva srl con sede legale in località Casa del Corto 93, Piancastagnaio (SI), ed iscritto alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo SI - 136973 a decorrere dalla data di approvazione del presente atto;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte bovino, istituito e tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 87 (ottantasette);

3) di registrare la ditta "Val di Paglia Alleva srl" nell'albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto dal SIAN;

4) di informare l'interessato ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gennaro Giliberti

Direzione Ambiente ed Energia Settore VIA - VAS

DECRETO 6 aprile 2022, n. 6212
certificato il 07-04-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di produzione farmaceutica, in via San Michele degli Scalzi n. 73, nel Comune di Pisa (PI). Proponente: Laboratorio Baldacci S.p.a. Provvedimento Conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visti la parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed il titolo III della L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art.25 del d.l.77/2021 come convertito nella l. 108/2021, in materia di preavviso di rigetto ex art.10 bis della l.241/1990, nell'ambito delle procedure di VIA;

Premesso che:

in data 14/03/2022 (prot. nn. 103326 e 103325), il proponente Laboratorio Baldacci S.p.A. ha depositato, presso il Settore VIA - VAS della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente impianto di produzione farmaceutica, posto in via San Michele degli Scalzi n.73, nel Comune di Pisa (PI);

in data 30/03/2022 (prot. 0134331), il proponente ha provveduto a perfezionare a livello formale l'istanza presentata, in esito alla richiesta del Settore VIA del 15/03/2022 (prot. 0107401);

in allegato alla istanza ed al relativo perfezionamento è stata presentata la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all'art.47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, nella misura di € 1140, prevista dall'allegato A alla D.G.R. 1196/2019, trasmettendo l'attestazione con con nota del 14/03/2022 (Prot. nn. 103326 e 103325);

Visto che:

l'istanza riguarda l'installazione esistente di produzione farmaceutica, posta in via San Michele degli Scalzi n. 73, nel Comune di Pisa (PI);

l'istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma senza modifiche);

l'installazione è autorizzata ai sensi dell'art. 29-sexies (Autorizzazione integrata ambientale) con D.D. n. 1557 del 05/04/2012 dalla Provincia di Pisa per l'attività IPPC 4.5 "Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi";

Rilevato che, sia dalla documentazione progettuale che dalla documentazione ambientale allegata alla istanza depositata dal proponente il 14/03/2022 e 30/03/2022, risulta quanto segue:

l'attività di produzione avviene in gran parte mediante "formulazione" senza trasformazione chimica. Le principali fasi sono le seguenti: miscelazione, solubilizzazione, filtrazione; confezionamento. In alcune preparazioni si hanno trasformazioni chimiche/biochimiche (precipitazioni sali, inoculo con lactobacilli). I processi di produzione vengono realizzati in impianti con funzionamento discontinuo;

i quantitativi di materie prime utilizzate all'anno sono di gran lunga inferiori alla soglia del punto 8 lettera m) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 (10.000 t) e stimati in 49,1 t per l'anno 2021;

l'installazione farmaceutica in esame non rientra nella definizione di impianto chimico integrato di cui all'allegato III lettera e) della parte seconda del d.lgs.152/2006, in quanto non vi operano più unità produttive funzionalmente connesse e dedite ad attività trasformazione chimica;

Viste le linee guida della Commissione Europea: "Interpretation of definitions of project categories of annex I and II of the EIA Directive" (2015);

Preso atto che l'installazione in esame, sulla base dell'istanza depositata dal proponente presso la Regione Toscana il 14/03/2022, dei chiarimenti del 30/03/2022 nonché sulla base della documentazione allegata alla istanza, non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste le disposizioni in materia di restituzione parziale degli oneri istruttori versati dal proponente, di cui alla D.G.R. 1196/2019, allegato A, articolo 9 comma 3;

Ravvisata, per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa, l'infondatezza dell'istanza in esame, e ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990, di non dare corso al relativo procedimento;

DECRETA

1) di non dare corso, per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e ravvisata l'infondatezza dell'istanza depositata da Laboratorio Baldacci S.p.a. (sede legale: via San Michele degli Scalzi n. 73, Pisa; partita IVA: 00108790502) in data 14 e 30.3.2022, al procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente installazione di produzione farmaceutica, posta in via San Michele degli Scalzi n.73, nel Comune di Pisa (PI) e, pertanto, disporre l'archiviazione dell'istanza medesima;

2) di dare atto che è facoltà del proponente presentare istanza di restituzione parziale degli oneri istruttori versati, in applicazione della D.G.R. n. 1196/2019, allegato A, articolo 9, comma 3;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all'istanza oggetto del presente provvedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Laboratorio Baldacci S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto al Comune di Pisa, ad ARPAT, al Settore regionale Autorizzazioni Ambientali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiadini

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Qualità dei Servizi e Reti Cliniche

DECRETO 5 aprile 2022, n. 6251
certificato il 07-04-2022

L.r. n. 51/2009: rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla società Centro Diagnostico Signa srl.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 5 agosto 2009, n. 51, "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie:

procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento" e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce:

- all'art. 29, comma 1, che le strutture sanitarie private autorizzate che intendono erogare prestazioni per conto del servizio sanitario regionale, e le strutture sanitarie pubbliche devono ottenere l'accreditamento da parte della Giunta regionale;

- all'art. 29, comma 2, che l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Giunta regionale alle strutture pubbliche e private che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione regionale, in particolare al piano sanitario e sociale integrato regionale e al possesso dei requisiti di cui all'articolo 30;

- all'art. 29, comma 6, che l'accreditamento istituzionale ha validità per cinque anni, decorrenti dalla data del rilascio indipendentemente dalle successive variazioni, e può essere rinnovato; a tal fine, il legale rappresentante della struttura presenta istanza alla Giunta regionale con le medesime modalità e procedure di cui all'articolo 32;

- all'art. 31 che la Giunta regionale definisce con propria deliberazione le modalità e gli ambiti di applicazione della verifica di funzionalità di cui all'articolo 29, comma 2, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale;

- all'art. 32, comma 2, che l'istanza di accreditamento deve essere corredata di apposita dichiarazione sostitutiva o attestazione del legale rappresentante della struttura, attestante il possesso dei requisiti prescritti indicati dal regolamento di cui all'articolo 48 che definisce inoltre le modalità e le procedure per il rilascio e dagli atti della Giunta Regionale;

Richiamati i decreti dirigenziali:

- n. 5299 del 28 aprile 2017, con il quale è stato rinnovato l'accreditamento istituzionale al Centro Diagnostico Pubblica Assistenza di Signa per il processo ambulatoriale nelle discipline di radiodiagnostica, cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, chirurgia generale, urologia, ginecologia e ostetricia, angiologia, dermatologia venerologia e gastroenterologia erogate nella struttura sanitaria privata ubicata a Signa in via Di Vittorio n. 1;

- n. 1479 del 7 febbraio 2018 di conferma dell'accreditamento istituzionale al Centro Diagnostico Pubblica Assistenza di Signa per il processo ambulatoriale nel-

le discipline di radiodiagnostica, cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, chirurgia generale, urologia, ginecologia e ostetricia, angiologia, dermatologia venerologia e gastroenterologia erogate nella struttura sanitaria privata ubicata a Signa in via Di Vittorio n. 1 e per il punto prelievo decentrato ubicato a Signa in via Di Vittorio n. 1;

Vista la variazione nella titolarità nella struttura ubicata a Signa da Centro Diagnostico Pubblica Assistenza di Signa a Centro Diagnostico Signa srl;

Vista la domanda pervenuta in data 3 marzo 2022 prot. n. AOO-GRT/85816/Q.80.20 con la quale il rappresentante legale del Centro Diagnostico Signa srl, chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per il processo ambulatoriale nelle discipline di radiodiagnostica, cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, chirurgia generale, urologia, ginecologia e ostetricia, angiologia, dermatologia venerologia e gastroenterologia erogate nella struttura sanitaria privata ubicata a Signa in via Di Vittorio n. 1 e per il punto prelievo decentrato ubicato a Signa in via Di Vittorio n. 1;

Vista altresì la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante del Centro Diagnostico Signa srl attestante, ai sensi dell'art. 27 del regolamento n. 79/R del 2016, il possesso dei requisiti di cui all'allegato D del regolamento stesso e dei requisiti del processo ambulatoriale, comuni e specifici;

Richiamata la deliberazione n. 1141 del 9 dicembre 2014 con la quale la Giunta Regionale con lo specifico Allegato 1, al paragrafo B), in attuazione dell'art. 31 della L.R. 51/09, definisce modalità e ambiti di applicazione per la verifica di funzionalità stabilendo che deve ritenersi esclusa per i presidi ambulatoriali di base e i presidi ambulatoriali di specialistica e diagnostica, salvo che per i settori e le attività indicati nell'allegato stesso;

Considerato che la domanda di accreditamento sopramenzionata ha ad oggetto un presidio per il quale è esclusa la verifica di funzionalità;

Ritenuto pertanto di dover rinnovare l'accreditamento istituzionale al Centro Diagnostico Signa srl, per il processo ambulatoriale nelle discipline di radiodiagnostica, cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, chirurgia generale, urologia, ginecologia e ostetricia, angiologia, dermatologia venerologia e gastroenterologia erogate nella struttura sanitaria privata ubicata a Signa in via Di Vittorio n. 1 e per il punto prelievo decentrato ubicato a Signa in via Di Vittorio n. 1;

Considerato che il rinnovo dell'accreditamento istituzionale rilasciato con il presente provvedimento, ai sensi

dell'art. 29, comma 6, della L.R. 51/09, ha validità per cinque anni decorrenti dalla data del rilascio indipendentemente dalle successive variazioni, e può essere nuovamente rinnovato su richiesta dell'interessato, da presentarsi almeno novanta giorni prima della scadenza, con le stesse modalità e procedure richieste per il rilascio;

Considerato altresì che gli ulteriori elementi descrittivi del presidio sono quelli già risultanti dai relativi atti autorizzativi comunali ad oggi in possesso di questi uffici;

Visti gli atti autorizzativi rilasciati dal Comune di Signa;

DECRETA

1. il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla società Centro Diagnostico Signa srl, per il processo ambulatoriale nelle discipline di radiodiagnostica, cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, chirurgia generale, urologia, ginecologia e ostetricia, angiologia, dermatologia e venerologia e gastroenterologia erogate nella struttura sanitaria ambulatoriale privata ubicata a Signa in via Di Vittorio, n. 1 e per il punto prelievo decentrato ubicato a Signa, in via Di Vittorio n. 1, a far data dal presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Federico Gelli

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione

Publicazione del disciplinare per il riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "Ciliegia di Lari".

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in sostituzione della riunione di pubblico accertamento ha provveduto a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il disciplinare proposto per l'istanza di riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "Ciliegia di Lari" come stabilito dal DM n. 6291 dell'8 giugno 2020 avendo, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,

introdotto modifiche temporanee tra cui la sospensione dell'applicazione dell'articolo 8 del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, concernente la riunione di pubblico accertamento altrimenti svolta nell'area di produzione e modificando l'articolo 9, relativamente alla tempistica prevista per la presentazione di eventuali opposizioni alla domanda di registrazione o di modifica del disciplinare aumentati a sessanta giorni.

Tutti gli operatori della filiera, i rappresentanti delle organizzazioni professionali e di categoria, i rappresentanti degli Enti Locali interessati, sono invitati ad esaminare a proposta di disciplinare per la Ciliegia di Lari per la quale è richiesta la tutela come Indicazione geografica protetta - IGP, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU Serie Generale n. 79 del 04-04-2022) al seguente link www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/04/04/22A02129/sg e a fornire le eventuali osservazioni secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Comunicato del Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali sempre al medesimo link.

Il Dirigente
Gennaro Giliberti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Massa PRATICA n. PC 1476/36-228 Sidit 1209/2022.

Con istanza in data 23/02/2022 di protocollo n. 72098 - Degl'Innocenti Gianfranco in qualità di Dirigente dei Servizi di ingegneria della soc. GAIA SpA (CF 01966240465) con sede legale in Via Gaetano Donizetti n. 16 nel comune di Pietrasanta (LU), ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea, mediante perforazione di un pozzo esplorativo/produttivo denominato "Remola1" nel mappale n. 93 del foglio sul n. 245 del NCT in loc. Remola del Comune di Massa, di proprietà della Soc. FINLOR srl, per derivare una portata massima pari a 10l/s e minima di 1 l/s per un volume annuo di 315.360 mc, ad uso potabile.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Massa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13/04/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico Geom. Francesca che potrà essere con-

tattata al numero 055/4387561 (e-mail: francesca.rossi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

Tenuto conto della particolare emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta affrontando il Paese e tenuto conto delle disposizioni dell'art. 103 del DL n. 18 del 17/03/2020, la visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 30 maggio 2022 con ritrovo alle ore 9,30 presso la sede della Soc. FINLOR srl in via Remola n. 7 nel comune di Massa.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n. 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Carrara. PRATICA n. PC 1477/23-271 Sidit 1210/2022.

Con istanza in data 23/02/2022 di protocollo n. 72098 - Degl'Innocenti Gianfranco in qualità di Dirigente dei Servizi di ingegneria della soc. GAIA SpA (CF 01966240465) con sede legale in Via Gaetano Donizetti n. 16 nel comune di Pietrasanta (LU), ha presentato do-

manda per ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea, mediante perforazione di un pozzo esplorativo/produttivo denominato "Aurelia1" nel mappa n. 70 del foglio sul n. 251 del NCT in loc. Avenza del Comune di Carrara, di proprietà dei Sigg. Fontana Alberto, Fontana Flavia, Fontana Marcella, Fontana Marzia e Marini Giovanna, per derivare una portata massima pari a 10l/s e minima di 1 l/s per un volume annuo di 315.360 mc, ad uso potabile.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Carrara per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13/04/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico Geom. Francesca che potrà essere contattata al numero 055/4387561 (e-mail: francesca.rossi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

Tenuto conto della particolare emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta affrontando il Paese e tenuto conto delle disposizioni dell'art. 103 del DL n. 18 del 17/03/2020, la visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 30 maggio 2022 con ritrovo alle ore 10,45 in prossimità dell'area dove sarà eseguita la perforazione, lungo la Via Aurelia a circa 100m dal bivio con Via Anderlino in direzione La Spezia, nel comune di Carrara.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n. 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it),

presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Fonte al Crognolo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 324/2022.

La Sig.ra Paterlini Monica legale rappresentante della Soc. Agr. Sopra Le Nuvole, ha presentato in data 27/01/2022 (reg. prot. n. 32955), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,63 l/s (mod. 0,0063) e massima pari a 2,45 l/s (mod. 0,0245), per un fabbisogno medio annuo di m³ 20000 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 327 del Foglio n. 34.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 17.05.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la casa comunale del Comune di Magliano in Toscana (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da un pozzo in loc. LE FANGAIE - PENTOLINA nel Comune di CHIUSDINO (SI). - Richiedente: SOC. AGR. LE PLANAIE SNC. PRATICA n. 1166-2022

Il Signor Mazzanti Marcello Giulio in qualità di Legale Rappresentante della SOC. AGR. LE PLANAIE SNC con sede a Prato, ha presentato in data 18/03/2022 registrata al prot. n. 112928, istanza di ricerca e concessione per derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea da un pozzo da realizzare su terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Chiusdino in località Le Fangaie, al Foglio 58 e Particella 49, per un volume annuo stimato in metri cubi 2.050 a fronte di una portata media pari a 0,065 l/sec. con picco massimo di 5 l/sec. per uso potabile occorrente per alimentare gli immobili destinati ad attività ricettiva in zona sprovvista di pubblico acquedotto, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Chiusdino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13/04/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 12/05/2022 con ritrovo alle ore 11:00 presso la Casa comunale di Chiusdino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque inte-

ressato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Lattaia nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 1227/2021.

Il Sig. Faccin Francesco, legale rappresentante della Società Agricola Il Solco, ha presentato in data 09/04/2021 (prot. reg. n. 157979), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,87 l/s (mod. 0,0087) e massima pari a 12,1 l/s (mod. 0,121), per un fabbisogno medio annuo di m³ 27345 e per uso agricolo nel Comune di Roccastrada, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappali n. 92 e 93 del foglio n. 186.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 12.05.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la casa comunale del Comune di Roccastrada.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed oppo-

sizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pagliatelli di Sopra nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA n. 1789/2021.

La Soc. Agr. Fattoria Viticcio, ha presentato in data 18/05/2021 (reg. prot. n. 217339), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,36 l/s (mod. 0,0036) e massima pari a 1,16 l/s (mod. 0,0116), per un fabbisogno medio annuo di m³ 11323 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 137 del Foglio n. 5.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 17.05.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la casa comunale del Comune di Magliano in Toscana (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Società Agricola FRATELLI FROSINI SOCIETÀ SEMPLICE Pratica 35109.

Il richiedente Società Agricola FRATELLI FROSINI SOCIETÀ SEMPLICE residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0059439 del 15/02/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,54, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 17000, di acque sotterranee in località MASIANO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Vivai SOLDI di SOLDI DORIANO S.S. Pratica 35128.

Il richiedente Vivai SOLDI di SOLDI DORIANO S.S. residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0077813 del 28/02/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,11, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3500, di acque sotterranee in località LO SPERONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775) Richiedente: SOC. AGR. LE MADRI DEL CHIANTI S.S. DI CARLO E ROBERTO PALADIN Pratica: Nuova concessione n. 973.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

RENDE NOTO CHE

- Il Richiedente PALADIN CARLO in qualità di legale rappresentante della SOC. AGR. LE MADRI DEL CHIANTI S.S. DI CARLO E ROBERTO PALADIN, con sede in VIA CASTELVECCHI - RADDA IN CHIANTI; ha presentato istanza, per ottenere la NUOVA CONCESSIONE di acqua pubblica ad uso IRRIGUO

- AGRICOLO con un prelievo istantaneo a volume costante 1,00 l/sec pari a un quantitativo di 90 mc/annui (da cui una portata media annua di concessione "PMA" di 0,003 l/s).

- La derivazione verrà effettuata in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE PESA mediante l'opera di presa ubicata in località MOLINO DI SAN CASCIANO del Comune di RADDA IN CHIANTI nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. al foglio di mappa n. 42 particella n. 78.

- Che la visita locale di istruttoria di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. predetto, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno 28/04/2022 alle ore 10:00 con ritrovo nella località oggetto dell'intervento.

- Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

ORDINA CHE

- Il presente Avviso sia pubblicato sulla pagina web della Regione Toscana, presso l'Albo Pretorio del Comune di RADDA IN CHIANTI (FI) per 15 gg. consecutivi dal 04/04/2022 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

- Nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

- Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.

- La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione

ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Regione Toscana

P.O. Procedure tecnico Autorizzative

In Materia di Acque Pubbliche

Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: GUCCI IMMOBILIARE S.R.L. Pratica: MODIFICA CONCESSIONE n. 2197 Sidit n. 1200/2022.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

DI FABIO MARCO in qualità di legale rappresentante di GUCCI IMMOBILIARE LECCIO S.R.L., con sede in Via Pisana, 336 Scandicci (FI) ha presentato la domanda per ottenere modifica alla concessione n. 2197 (rilasciata con D.D. n. 3726 del 19/03/19 della Regione Toscana) di acque pubbliche per uso CIVILE da prelevare da n. 1 POZZO - nel Comune di Reggello (FI), località Leccio e individuati nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 43 particella 314 per un quantitativo annuo massimo di 3738 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,6 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,08 l/s;

Non è dichiarata restituzione

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 27/04/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A;

Il referente della pratica è:

Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail miledi.guadagni@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacertificata.it

cert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Reggello (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 06/04/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Eventuali domande in concorrenza dovranno essere presentate entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: MARYAMADO S.R.L. SOC. AGR. Pratica:NUOVA CONCESSIONE SIDIT n. 610/2022.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

RECCHIA MARCO in qualità di legale rappresentante della società MARYAMADO S.R.L. con sede in Via di Lucignano, 14 - San Casciano Val di Pesa (FI), ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 1 sorgente in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) località San Pancrazio Lucignano e individuata nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 49 particella 212, per un quantitativo annuo massimo di 12.614 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,5- 1/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,4 l/s;

non è dichiarata restituzione.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convoca-

ta il giorno 27/04/2022 alle ore 14:30 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A;

L'istruttore tecnico di riferimento è:

Miledi Guadagni, tel. 0554387188 mail miledi.guadagni@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 12/04/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Eventuali domande in concorrenza dovranno essere presentate entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Direzione Ambiente ed Energia Settore Miniere e Autorizzazioni in Materia di Geotermia e Bonifiche

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Torrenieri" presentata da FRI-EL GEO S.R.L. ricadente nel territorio della provincia di Siena, nei comuni Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell'art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell'art. 3 del D.Lgs. 11 febbraio 2010 n. 22, in data 4/4/2022 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Torrenieri", presentata da FRI-EL GEO

S.R.L., con sede legale in Bolzano (BZ) Via dei Portici, 27, C.F. e P. IVA 03120700210

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

Superficie richiesta: 64,8 Km2

Provincia: Siena

Comuni: Asciano, Buonconvento, Montalcino, Murlo e Monteroni d'Arbia.

Fogli della carta d'Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 120 (Siena) n. 121 (Montepulciano)

Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice Latitudine N Longitudine W

a 43° 11' 00" - 1° 01' 00"

b 43° 11' 00" - 0° 57' 00"

c 43° 06' 00" - 0° 57' 00"

d 43° 06' 00" - 1° 03' 00"

e 43° 09' 00" - 1° 03' 00"

f 43° 09' 00" - 1° 01' 00"

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Alessandro Fignani

ALTRI ENTI

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

ORDINANZA 31 marzo 2022, **prot. n. 1242**

D.P.M. VIAREGGIO PORTO - concessione Reg. n. 109/2008, Rep. n. 27500, con scadenza prorogata ex lege al 31/12/2023, avente ad oggetto, come da licenze suppletive Reg. n. 02 anno 2010, Rep. n. 27873, Reg. n. 14 anno 2011, Rep. n. 28052, Reg. n. 40 anno 2012, Rep. n. 28358, disciplinante l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima di mq 5.259,64, posta presso le banchine Santina Berti e Angelo Antonini della darsena Europa - (copo 18) - Richiesta prolungamento pontili e ampliamento specchio acqueo.

IL COMMISSARIO

Premesso CHE:

- il Club Nautico Versilia con sede a Viareggio (LU) Piazza Palombari dell'Artiglio - C.F./P.I.: 00268180460, è titolare della concessione demaniale marittima Reg. n. 109/2008 e relativa licenza suppletiva Reg. 21/2016, con scadenza proroga tecnica al 31/12/2023, allo scopo di mantenere una zona demaniale marittima, presso le banchine Santina Berti e Angelo Antonini della darsena Europa del porto di Viareggio, per complessivi mq 5.259,64 comprensiva di pontili, tubazioni interrato, bocchette servizi, idranti, catenarie per ormeggio delle imbarcazioni dei soci del Club Nautico;

- con istanza Modello Domanda D1 - Do.Ri., acquisita al prot. n. 903 del 07/03/2022, integrata nella documentazione in data 24/03/2022, il suddetto concessionario ha chiesto il prolungamento di due pontili con ampliamento dello specchio acqueo;

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;

- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Commissario
Antonio De Crescenzo

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 4 aprile 2022, **n. 110**

“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) - 13_1_884. Liquidazione delle indennità di costituzione di servitù di transito ai sensi dell'art. 22 del D.P.R.

8.06.2001 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

- il Decreto di costituzione di servitù di transito con determinazione dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 8243/2021 del 27.09.2021 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i verbali di inizio della costituzione di servitù di transito con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 27.10.2021 acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0009408/2021 e 0009418/2021 del 29.10.2021 con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di costituzione di servitù di transito prot. n. 8243/2021 del 27.09.2021;

Omissis

DETERMINA

1. Di liquidare, nell'ambito della procedura espropriativa per la realizzazione dell'“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) - 13_1_884, alla Società Semplice Agricola L'Orto dei Sapori con sede in Certaldo (FI), la somma spettante ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 a seguito della firma dell'accordo relativo alla determinazione delle indennità di cui al decreto di costituzione di servitù di transito prot. n. 0008243/2021 del 27/09/2021, per un importo complessivo di € 68,56 provvedendo al pagamento tramite bonifico bancario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso;

2. Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare la somma così come indicata e descritta nel citato prospetto allegato al presente atto, per un

importo totale di € 68,56 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 nonché all'inoltro al Settore Contabilità ai fini degli adempimenti conseguenti;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione “Archivio atti” del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/privacy-policy>

Il Dirigente
Alessandra Deri

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DECRETO 5 aprile 2022, **prot. n. 2772**

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi. “Adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommità arginale destra del Torrente Ombrone a monte del Guado dei Sarti in comune di Pistoia” - Titolare 13_1_829. Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana; Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";

- il progetto relativo all'"Adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommità arginale destra del Torrente Ombrone a monte del Guado dei Sarti in comune di Pistoia" - Titolare 13_1_829, è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2021 di questo Consorzio, approvato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione Assemblea consortile n. 18 del 26/11/2020 e successivi aggiornamenti e integrazioni;

- il Piano delle Attività di Bonifica 2021 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 1682 del 29/01/2020, n. 84 del 08/02/2021 e successive integrazioni, nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/2015;

- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";

- la procedura di cui al citato art.3 c.11 della L.R. 80/2015 è applicabile anche alle opere rientranti nel Piano delle attività di Bonifica, facente parte del Documento Operativo per la Difesa del Suolo, come conferma la nota del 31/01/2019 a firma del Responsabile del Settore Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo della Regione Toscana, acquisita al protocollo consortile con il prot. n. 1393/1/A in pari data;

Dato atto che:

Omissis

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattasi di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, come risulta dai contenuti del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2021 e dagli atti della conferenza dei servizi svolta per l'approvazione del progetto definitivo sopra citati;

- detti lavori possono essere realizzati, per la maggior parte, solo nei mesi estivi e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto in maniera da dare corso alle opere nella prossima stagione estiva;

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (Elaborato L) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;

- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire il relativo frazionamento catastale (frazionamento prot. PT0005442 del 22/02/2022);

- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio;

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri;

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n. 10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Pistoia rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 274 nel modo che segue:

1) Proprietà: Niccolai Riccardo nato a Pistoia il 27/03/1964 codice fiscale NCCR64C27G713K - prop. 1/2; Niccolai Rosita nata a Pistoia il 11/02/1967 codice fiscale NCCRST 67B51 G713D prop. 1/2;

SEGUE TABELLA

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
274	82	canneto	U	1620

Indennità di esproprio da corrispondere: € 2.430,00

2) Proprietà: Ginetti Maria Grazia nata a Agliana il 03/10/1939 codice fiscale GNTMGR39R43A071Z, usufr 1/1; Niccolai Riccardo nato a Pistoia il 27/03/1964

codice fiscale NCCRCR64C27G713K, nuda prop. 1/2; Niccolai Rosita nata a Pistoia il 11/02/1967 codice fiscale NCCRST67B51G713D, nuda propr. 1/2;

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
274	640	Prato	2	34

Indennità di esproprio da corrispondere: € 680,00

3) Proprietà: Megli Luca nato a Firenze il 05/09/1968 codice fiscale MGLLCU68P05D612X, prop. 1/2;

Megli Simone nato a Prato il 09/02/1970 codice fiscale MGLSMN70B09G999Q - prop. ½

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
274	304	canneto	U	740
274	639	Prato	2	61

Indennità di esproprio da corrispondere: € 2.330,00

Totale indennità da corrispondere € 5.440,00

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto;

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";

- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001

e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.";

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 6 pagine oltre allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia senza indugio;

- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali

relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.P.R. 327/2001;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;

- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;

- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente

per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/privacy-policy>

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni
Alessandra Deri

SEGUE ALLEGATO

<p align="center">“ Adeguamento della rampa esistente di accesso alla sommità arginale destra del Torrente Ombrone a monte del Guado dei Sarti in comune di Pistoia” - Titolare 13_1_829</p> <p align="center">ALLEGATO AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA</p>											
DITTA ESPROPRIATA 1): Nicolai Riccardo nato a Pistoia il 27/03/1964 codice fiscale NCCRCR64C27G713K - prop. 1/2; Nicolai Rosita nata a Pistoia il 11/02/1967 codice fiscale NCCRST67B51 G713D prop. 1/2;											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
274	82	1.620	—	1.620	1.620	canneto	canneto	€ 1,50	€ 2.430,00	€ 1,00	€ 1.620,00
DITTA ESPROPRIATA 2): Ginetti Maria Grazia nata a Agliana il 03/10/1939 codice fiscale GNTMGR39R43A071Z, usufr 1/1; Nicolai Riccardo nato a Pistoia il 27/03/1964 codice fiscale NCCRCR64C27G713K, nuda prop. 1/2; Nicolai Rosita nata a Pistoia il 11/02/1967 codice fiscale NCCRST67B51G713D, nuda propr. 1/2;											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
274	83 sub 2	1.390	640	34	34	prato	resede	€ 20,00	€ 680,00	€ -	€ -
DITTA ESPROPRIATA 3) Megli Luca nato a Firenze il 05/09/1968 codice fiscale MGLLCU68P05D612X, prop. 1/2; Megli Simone nato a Prato il 09/02/1970 codice fiscale MGLSMN70B09G999Q - prop. 1/2											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
274	304	740	—	740	801	canneto	canneto	€ 1,50	€ 1.110,00	€ 1,00	€ 740,00
274	305	630	639	61		prato	resede	€ 20,00	€ 1.220,00	€ -	€ -
Totale indennità per ditta									€ 2.330,00		
Totale indennità									€ 5.440,00		€ 2.360,00

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

DECRETO 29 marzo 2022, n. 2

**Estratto Decreto di Asservimento n. 2 del
29/03/2022 - FGN Arezzo B Vignale, Pratantico.**

SEGUE ATTO

NUOVE ACQUE SPA Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 2 del 29/03/2022 – FGN Arezzo B Vignale, Prantanco

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “**Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell'agglomerato urbano di Arezzo**” approvato come da determinazione datata 19/07/2021 n°74 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 29/03/2022 ha asservito in favore del Comune di Arezzo i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 901 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 38,37 – Intestatario: POLO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in AREZZO (AR) c.f.: 02239370519

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 18 – Mappale: 357 – Qualità: SEMINATIVO – Classe: 5 - Superficie da Asservire (mq.): 47,92 – Intestatario: CANGELLI MARIO Nato a AREZZO (AR) il 17/03/1956 c.f.: CNGMRA56C17A390I

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 68 – Qualità: SEMINATIVO – Classe: 1 - Superficie da Asservire (mq.): 30,10 – Intestatari: MORETTI ADRIANA Nata a AREZZO (AR) il 26/06/1943 c.f.: MRTDRN43H66A390K - MORETTI LUCILLA Nata a AREZZO (AR) il 01/05/1940 c.f.: MRTLLL40E41A390K

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 50 – Qualità: SEMINATIVO/SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1/2 - Superficie da Asservire (mq.): 96,64 – Intestatario: CERBONI ANGIOLO Nato a AREZZO (AR) il 16/08/1950 c.f.: CRBNGL50M16A390V

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 24 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 688,52 – Intestatario: ACCIAI CATIA Nata a AREZZO (AR) il 04/04/1971 c.f.: CCACTA71D44A390B

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 328 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 352,29 – Intestatari: FRACASSI PIETRO Nato a LIVORNO (LI) il 08/03/1943 c.f.: CCACTA71D44A390B - FRACASSI CESARE Nato a AREZZO (AR) il 18/11/1946 c.f.: FRCCSR46S18A390A - FRACASSI FRANCESCO Nato a AREZZO (AR) il 04/10/1961 c.f.: FRFCNC61R04A390I

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 487 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 783,75 – Intestatari: RUPI LORENZO Nato a FIRENZE (FI) il 01/06/1974 c.f.: RPULNZ74H01D612B - FRANCIOSINI ORNELLA Nata a AREZZO(AR) il 01/10/1945 c.f.: FRNRLL45R41A390V - RUPI PIER LODOVICO Nato a AREZZO (AR) il 28/09/1931 c.f.: RPUPLD31P28A390G

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 25 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 399,4 – Intestatari: TOGNACCINI MARIA LIVIA Nata a REGGELLO (FI) il 03/12/1948 c.f.: TGNMLV48T43H222I - VERDI LISA Nata a AREZZO (AR) il 03/06/1977 c.f.: VRDLSI77H43A390E - VERDI MONICA Nata a AREZZO (AR) il 15/01/1971 c.f.: VRDMNC71A55A390S

Catasto: ENTE URBANO – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 456 – Qualità: bene comune non censibile – Superficie da Asservire (mq.): 70,78 – Intestatari: ANDREINI LORELLA Nata a AREZZO (AR) il 26/01/1963 c.f.: NDRLLL63A66A390K - BRAMANTI FERDINANDO Nato a LATERINA (AR) il 21/02/1944 c.f.: BRMFND44B21E468J - CESARINI LEA Nata a CORTONA (AR) il 25/08/1951 c.f.: CSRLEA51M65D077A - CHIARINI LEONARDO Nato a AREZZO (AR) il 15/12/1976 c.f.: CHRLRD76T15A390G - CIVITELLI CLAUDIO Nato a MONTE SAN SAVINO (AR) il 17/02/1952 c.f.: CVTCLD52B17F628T - EUROIDRAULICA S.N.C. DI MAURIZIO AQUILONI & C. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 01707870513 - FORTUNA S.R.L. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 01315980514 - GIOVANNI MAFUCCI IMMOBILIARE SOCIETA' SEMPLICE Con sede in AREZZO (AR) c.f.:01890850512 - GIUSTINI GIOVANNA Nata a AREZZO (AR) il 22/06/1956 c.f.:GSTGNN56H62A390U - LAZZERINI LAURA Nata a AREZZO (AR) il 07/11/1968

c.f.:LZZLRA68S47A390O - LUCANI DANTE Nato a AREZZO (AR) il 19/09/1958 c.f.:
LCNDNT58P19A390B - LUCANI FRANCESCO Nato a AREZZO (AR) il 11/12/1986 c.f.:
LCNFNC86T11A390G - LUCANI LUCIA Nata a AREZZO (AR) il 07/07/1983 c.f.:
LCNLCU83L47A390W - MARCO POLO SERVICE DI RANDELLINI ILARIO & C. S.N.C. Con sede in
AREZZO (AR) c.f.: 00901850511 - MARGIACCHI GIOVANNI Nato a AREZZO (AR) il 31/01/1962 c.f.:
MRGGNN62A31A390X - NAPPINI PIETRO Nato a LUCIGNANO (AR) il 21/08/1947 c.f.:
NPPPTR47M21E718F - OPERA DELLE CHIESE CRISTIANE DEI FRATELLI Con sede in FIRENZE
(FI) c.f.: 80015450481 - OR.AR. OREFICERIA ARETINA S.P.A. Con sede in AREZZO (AR) c.f.:
00102200516 - PARIGI STEFANO Nato a AREZZO (AR) il 13/06/1965 c.f.: PRGSFN65H13A390L -
STOCCHI ROBERTO Nato a AREZZO (AR) il 13/02/1968 c.f.: STCRRT68B13A390Y - TROBBIANI
S.R.L. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 01904240510
Indennità Totale di Asservimento: 7287,82 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

ORDINANZA 29 marzo 2022, **n. 2**

Estratto Ordinanza di occupazione Temporanea n. 2 del 29/03/2022 - FGN Arezzo B Vignale, Pratantico.

SEGUE ATTO

NUOVE ACQUE SPA Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Ordinanza di occupazione Temporanea n. 2 del 29/03/2022 – FGN Arezzo B Vignale, Pratantico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “**Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell'agglomerato urbano di Arezzo**” approvato come da determinazione datata 19/07/2021 n°74 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 29/03/2022 ha occupato le seguenti porzioni di immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 718 – Qualità: SEMINATIVO – Classe: 5 - Superficie da occupare (mq.): 348,43 – Intestatario: COCCHI CLEMENTE Nato a FIRENZE (FI) il 16/01/1942 c.f.: CCCC MN42A16D612T

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 901 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2- Superficie da occupare (mq.): 333,33 – Intestatario: POLO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in AREZZO (AR) c.f.: 02239370519

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 18 – Mappale: 357 – Qualità: SEMINATIVO – Classe: 5 - Superficie da occupare (mq.): 237,14 – Intestatario: CANGELLI MARIO Nato a AREZZO (AR) il 17/03/1956 c.f.: CNGMRA56C17A390I

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 68 – Qualità: SEMINATIVO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 1151,82 – Intestatari: MORETTI ADRIANA Nata a AREZZO (AR) il 26/06/1943 c.f.: MRTDRN43H66A390K - MORETTI LUCILLA Nata a AREZZO (AR) il 01/05/1940 c.f.: MRTLLL40E41A390K

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 78 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 525,50 – Intestatari: RUPI LORENZO Nato a FIRENZE (FI) il 01/06/1974 c.f.: RPULNZ74H01D612B - FRANCIOSINI ORNELLA Nata a AREZZO(AR) il 01/10/1945 c.f.: FRNRLL45R41A390V - RUPI PIER LODOVICO Nato a AREZZO (AR) il 28/09/1931 c.f.: RPUPLD31P28A390G

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 76 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare(mq.): 119,25 – Intestatario: TAVANTI GIANLUCA Nato a PISA (PI) il 02/12/1969 c.f.: TVNGLC69T02G702I

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 75 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 96,79 – Intestatario: CERBONI GIUSEPPA Nata a AREZZO (AR) il 04/12/1942 c.f.: CRBGPP42T44A390X

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 149 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 109,11 – Intestatario: CERBONI GIUSEPPA Nata a AREZZO (AR) il 04/12/1942 c.f.: CRBGPP42T44A390X

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 148 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 104,30 – Intestatario: BALLERINI ANGIOLO Nato a AREZZO (AR) il 28/03/1949 c.f.: BLLNGL49C28A390L

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 60 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 109,84 – Intestatari: FRACASSI PIETRO Nato a LIVORNO (LI) il 08/03/1943 c.f.: CCACTA71D44A390B - FRACASSI CESARE Nato a AREZZO (AR) il 18/11/1946 c.f.: FRCCSR46S18A390A - FRACASSI FRANCESCO Nato a AREZZO (AR) il 04/10/1961 c.f.: FRCFNC61R04A390I

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 74 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 104,17 – Intestatario: BALLERINI ANGIOLO Nato a AREZZO (AR) il 28/03/1949 c.f.: BLLNGL49C28A390L

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 59 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 187,42 – Intestatario: REDI ANNA MARIA Nata a AREZZO (AR) il 15/03/1960 c.f.: R DENMR60C55A390T

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 966 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 328,00 – Intestatario: DAVERI FABIO nato a AREZZO (AR) il 29/08/1952 c.f.: DVRFBA52M29A390K

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 58 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 199,00 – Intestatario: NICCOLAI GIANCARLO nato a AREZZO (AR) il 03/12/1946 c.f.: NCCGCR46T03A390E

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 50 – Qualità: SEMINATIVO/SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1/2 - Superficie da occupare (mq.): 459,20 – Intestatario: CERBONI ANGIOLO Nato a AREZZO (AR) il 16/08/1950 c.f.: CRBNGL50M16A390V

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 17 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 166,19 – Intestatario NICCOLAI GIANCARLO nato a AREZZO (AR) il 03/12/1946 c.f.: NCCGCR46T03A390E

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 38 – Mappale: 177 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 1 - Superficie da occupare (mq.): 164,12 – Intestatari: NICCOLAI FABRIZIO Nato a AREZZO (AR) il 26/06/1940 c.f.: NCCFRZ40H26A390V - NICCOLAI FRANCESCO Nato a AREZZO (AR) il 10/03/1938 c.f.: NCCFNC38C10A390P - NICCOLAI GIANNA Nata a AREZZO (AR) il 09/09/1946 c.f.: NCCGNN46P49A390W –

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 25 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 454,25 – Intestatari: TOGNACCINI MARIA LIVIA Nata a REGGELLO (FI) il 03/12/1948 c.f.: TGNMLV48T43H222I - VERDI LISA Nata a AREZZO (AR) il 03/06/1977 c.f.: VRDLSI77H43A390E - VERDI MONICA Nata a AREZZO (AR) il 15/01/1971 c.f.: VRDMNC71A55A390S

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 336 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 415,78 – Intestatari: TOGNACCINI MARIA LIVIA Nata a REGGELLO (FI) il 03/12/1948 c.f.: TGNMLV48T43H222I - VERDI LISA Nata a AREZZO (AR) il 03/06/1977 c.f.: VRDLSI77H43A390E - VERDI MONICA Nata a AREZZO (AR) il 15/01/1971 c.f.: VRDMNC71A55A390S

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 24 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 621,86 – Intestatario: ACCIAI CATIA Nata a AREZZO (AR) il 04/04/1971 c.f.: CCACTA71D44A390B

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 328 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 363,20 – Intestatari: FRACASSI PIETRO Nato a LIVORNO (LI) il 08/03/1943 c.f.: CCACTA71D44A390B - FRACASSI CESARE Nato a AREZZO (AR) il 18/11/1946 c.f.: FRCCSR46S18A390A - FRACASSI FRANCESCO Nato a AREZZO (AR) il 04/10/1961 c.f.: FRCFNC61R04A390I

Sezione: A - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 487 – Qualità: SEMINATIVO ARBORATO – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 817,13 – Intestatari: RUPI LORENZO Nato a FIRENZE (FI) il 01/06/1974 c.f.: RPULNZ74H01D612B - FRANCIOSINI ORNELLA Nata a AREZZO (AR) il 01/10/1945 c.f.: FRNRL45R41A390V - RUPI PIER LODOVICO Nato a AREZZO (AR) il 28/09/1931 c.f.: RPUPLD31P28A390G

Catasto: ENTE URBANO – Foglio di Mappa: 124 – Mappale: 456 – Qualità: bene comune non censibile – Superficie da occupare (mq.): 70,78 – Intestatari: ANDREINI LORELLA Nata a AREZZO (AR) il 26/01/1963 c.f.: NDRLLL63A66A390K - BRAMANTI FERDINANDO Nato a LATERINA (AR) il 21/02/1944 c.f.: BRMFND44B21E468J - CESARINI LEA Nata a CORTONA (AR) il 25/08/1951 c.f.: CSRLEA51M65D077A - CHIARINI LEONARDO Nato a AREZZO (AR) il 15/12/1976 c.f.: CHRLRD76T15A390G - CIVITELLI CLAUDIO Nato a MONTE SAN SAVINO (AR) il 17/02/1952 c.f.: CVTCLD52B17F628T - EUROIDRAULICA S.N.C. DI MAURIZIO AQUILONI & C. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 01707870513 - FORTUNA S.R.L. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 01315980514 - GIOVANNI MAFUCCI IMMOBILIARE SOCIETA' SEMPLICE Con sede in AREZZO (AR) c.f.:01890850512 - GIUSTINI GIOVANNA Nata a AREZZO (AR) il 22/06/1956 c.f.:GSTGNN56H62A390U - LAZZERINI LAURA Nata a AREZZO (AR) il 07/11/1968 c.f.:LZZLRA68S47A390O - LUCANI DANTE Nato a AREZZO (AR) il 19/09/1958 c.f.: LCNDNT58P19A390B - LUCANI FRANCESCO Nato a AREZZO (AR) il 11/12/1986 c.f.: LCNFNC86T11A390G - LUCANI LUCIA Nata a AREZZO (AR) il 07/07/1983 c.f.: LCNLCU83L47A390W - MARCO POLO SERVICE DI RANDELLINI ILARIO & C. S.N.C. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 00901850511 - MARGIACCHI GIOVANNI Nato a AREZZO (AR) il 31/01/1962 c.f.:

MRGGNN62A31A390X - NAPPINI PIETRO Nato a LUCIGNANO (AR) il 21/08/1947 c.f.: NPPPTR47M21E718F - OPERA DELLE CHIESE CRISTIANE DEI FRATELLI Con sede in FIRENZE (FI) c.f.: 80015450481 - OR.AR. OREFICERIA ARETINA S.P.A. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 00102200516 - PARIGI STEFANO Nato a AREZZO (AR) il 13/06/1965 c.f.: PRGSFN65H13A390L - STOCCHI ROBERTO Nato a AREZZO (AR) il 13/02/1968 c.f.: STCRRT68B13A390Y - TROBBIANI S.R.L. Con sede in AREZZO (AR) c.f.: 01904240510

Indennità Totale di occupazione mensile: 151,69 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 21 marzo 2022, n. 27

Comune di Castelfranco Piandiscò - L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 - Classificazione quale strada comunale di un tratto della strada vicinale di Campiano modificato a seguito del movimento franoso del 08/03/2018. Collegamento tra la strada comunale della Ghiacciaia e la strada Comunale di Campiano.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

Visto le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

Vista la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

Vista la richiesta del Comune di Castelfranco Piandiscò formulata in data 09/04/2020, pervenuta a questa Amministrazione in data 07/07/2020, prot. n. 13008 depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

la classificazione a Strada Comunale delle aree distinte al N.C.T. del Comune di Castelfranco Piandiscò, foglio n. 9 Sez. B particelle n. 222, 223, 225, 227, 228, 221, 224, 219, 230, 233, 232, 243, 239, 237, 244, 241, 235, oltre al tratto di strada vicinale esistente, foglio catastale n. 10 Sez. B particelle n. 429, 427, 435, 431, 433, oltre al tratto di strada vicinale esistente;

Visto il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 14/03/2022, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che

non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

Precisato che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

- verbale del 13-03-2018 prot. n. 3888;
- verbale somma urgenza del 21-03-2018 prot. n. 4370; -ordinanza n. 14 del 28-03-2018;
- verbale di consistenza del 29-03-2018;
- deliberazione Giunta Comunale 96 del 17-05-2018 acquisizione;
- planimetria;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Castelfranco Piandiscò, con nota formulata in data 09/04/2020, pervenuta a questa Amministrazione in data 07/07/2020, prot. n. 13008, e di procedere, conseguentemente, alla classificazione a strada Comunale, del tratto di strada oggetto della stessa;

Visto il Decreto della Presidente n. 46 del 31/12/2021 è stato prorogato fino al 31/03/2022 l'incarico di Dirigente Tecnico presso il settore "Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo all'Ing. Paolo Bracciali;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

visto il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

1) DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

2) DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute negli atti trasmessi dal Comunale di Castelfranco Piandiscò, la classificazione a Strada Comunale delle aree distinte al N.C.T. del Comune di Castelfranco Piandiscò, foglio n. 9 Sez. B particelle n. 222, 223, 225, 227, 228, 221, 224, 219, 230, 233, 232, 243, 239, 237, 244, 241, 235, oltre tratto di strada vicinale esistente, foglio n. 10 Sez. B particelle n. 429, 427, 435, 431, 433, oltre tratto di strada vicinale esistente;

3) DI INVIARE copia del presente Decreto al

Comune di Castelfranco Piandiscò e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia - Direzione Generale per le strade ed autostrade - Divisione V;

4) DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6) DI RENDERE NOTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente Tecnico del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo.

La Presidente
Silvia Chiassai Martini

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 31 marzo 2022, n. 459

Classificazione a strada comunale di un tratto variato della S.P. 51 "di Castellina in Chianti" posto al km. 1+370 e il km. 1+600 circa nel Comune di Castellina in Chianti (SI).

IL DIRIGENTE

Omissis

Visto il Decreto della Regione Toscana n. 2821 del 18/02/2022 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 9 del 02/03/2022 "DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO VARIATO DELLA S.P. 51 "DI CASTELLINA IN CHIANTI" E DISMISSIONE DI UN TRATTO ABBANDONATO DELLA S.P. 51 STESSA, POSTI FRA IL KM. 1+370 E IL KM. 1+800 NEL COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (SI)";

Rilevato che il tratto della S.P. 51 "di Castellina in Chianti" declassificato non ha le caratteristiche per essere mantenuto come strada provinciale, presentando invece quelle proprie della viabilità comunale;

Richiamata la Delibera del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n. 45 del 30/09/2021;

Omissis

Ritenuto di procedere, sussistendone i presupposti tecnico-normativi, alla classificazione a strada comunale del tratto stradale di cui trattasi;

Omissis

DETERMINA

1) di classificare alla qualifica amministrativa di Strada Comunale il tratto variato della S.P. 51 "di Castellina in Chianti" dal km. 1+370 al km. 1+570 per una lunghezza di circa 200 ml. ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) della L.R. 88/1998;

2) di dare atto della dismissione dal demanio stradale della Provincia di Siena del sopra indicato tratto di strada (allegato A al presente atto), del quale il Comune di Castellina in Chianti diviene titolare e responsabile della gestione attiva e passiva, della sorveglianza e della manutenzione con la sottoscrizione di apposito verbale di consegna;

3) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, per estratto, il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 3 comma 4 de DPR n. 495/92, così come previsto dall'art. 25 del citato regolamento R.T. n. 41/R.

* documento integrale su www.provincia.siena.it - archivio atti

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

COMUNE DI AREZZO

DETERMINAZIONE 4 aprile 2022, n. 879

Pagamento ad alcuni soggetti di indennità di esproprio e di occupazione di aree necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina.

IL DIRETTORE

Omissis

DETERMINA

1. il pagamento delle somme indicate nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, a titolo di indennità di esproprio, indennità di occupazione di urgenza, indennità di occupazione temporanea determinata in relazione alle aree di proprietà dei sigg.ri GUDINI RITA, GUDINI LUIGI, GUDINI MARCO, GUDINI RAOUL, GUDINI SAURO

e CHIARUCCI GIOVANNI (agli atti meglio identificati), necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina, ai sensi degli artt. 22 bis comma 3 e 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

2. il pagamento sarà effettuato, previo accertamento della libertà e proprietà degli immobili secondo le modalità previste nel provvedimento n. 4663 del 14.10.2004, in favore dei proprietari medesimi;

3. di finanziare la somma occorrente con:

3.1 la riduzione per l'importo di € 3.155,79 della prenotazione di impegno n. 1328/2022 al capitolo 64326/2 Bilancio 2022 e, contestualmente,

3.2 l'assunzione di impegno di pari importo per € 3.155,79, con imputazione al capitolo n. 64326/2 del bilancio 2022, come da movimenti contabili allegati ed assunti con il presente atto (autorizzazione Ufficio Opere Pubbliche contenuta nel dispositivo della delibera di Consiglio Comunale n. 88/2019);

4. di dare atto che le somme da corrispondere sono/

non sono soggette alla ritenuta del 20%, secondo quanto indicato per ciascuna ditta catastale nel prospetto allegato, ai sensi dell'art. 35 DPR 327/2001;

5. di dare atto che il mandato di pagamento sarà esigibile solo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 commi 7 ed 8 D.P.R. 327/2001;

6. di dare atto che con successivo atto sarà pronunciato l'esproprio degli immobili interessati dal procedimento;

7. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Omissis

Il Direttore
Paolo Frescucci

SEGUE ALLEGATO

COMUNE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 30 marzo 2022, n. 1972

(0975/1) Parcheggio scambiatore Linea 1 Tramviaria - Ponte a Greve - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.335.

IL DIRETTORE

Omissis

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione a favore del Comune di Firenze degli immobili di seguito identificati ed interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Parcheggio scambiatore Linea 1 Tramviaria - Ponte a Greve":

1.1. Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Firenze, foglio di mappa 85, intera particella 1004 di mq. 6.575;

Ditta catastale: Biliotti Maria Pia nata a Scandicci il 10/12/1943 (c.f. BLTMRP43T50B962V, proprietaria per 1/8), Cacioli Piero nato a Scandicci il 2/06/1942 (c.f. CCLPRI42H02B962E, proprietario per 1/8), Manni Elena nata a Firenze il 2/02/1970 (c.f. MNNLNE70B42D612G, proprietaria per 2/24), Manni Luca nato a Firenze il 24/09/1983 (c.f. MNNLCU83P24D612R, proprietario per 2/24), Manni Maria Pia nata a Firenze il 4/06/1936 (c.f. MNNMRP36H44D612X, proprietaria per 4/24), Manni Mario nato a Firenze il 13/04/1939 (c.f. MNNMRA39D13D612W, proprietario per 1/8), Manni Pierina nata a Firenze il 21/01/1943 (c.f. MNNPRN43A61D612A, proprietaria per 1/8), Nardo Patrizia nata a Firenze il 21/11/1950 (c.f. NRDPZ50S61D612R, proprietaria per 2/24), Pareti Alessandro nato a Scandicci il 16/10/1958 (c.f. PRTLSN58R16B962S, proprietario per 1/24) e Pareti Leonardo nato a Scandicci il 26/05/1961 (c.f. PRTL RD61E26B962B, proprietario per 1/24).

1.2. Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Firenze, foglio di mappa 85, particella 1072 (ex 1071, ex 108) di mq. 8.727 e diritti di ½ sul pozzo identificato dalla particella 102 di mq. 38;

Ditta catastale: Bacci Andrea, nato a Firenze il 18/10/1964 (c.f. BCCNDR64R18D612L, prop. per 2/24), Bacci Daniela, nata a Firenze il 06/04/1963 (c.f. BCCDNL63D46D612F, prop. per 2/24) Berni Alessandro, nato a Scandicci (FI) il 10/03/1956 (c.f. BRNLSN56C10B962C, prop. per 2/24), Berni Carla nata a Firenze il 06/02/1959 (c.f. BRNCRL59B46D612T, prop. per 2/24), Berni Paolo nato a Scandicci (FI) il 03/09/1951 (c.f. BRNPLA51P03B962J prop. per 2/24), Gabbrielli Daniele nato a Firenze il 20/10/1962

(c.f. GBBDNL62R20D612Y, prop. per 4/72), Gabbrielli Fabio nato a Firenze il 01/07/1956, (c.f. GBBFBA56L01D612Q prop. per 4/72), Gabbrielli Rita nata a Firenze il 28/08/1943 (c.f. GBBRTI43M68D612E, prop. per 4/24), Gabbrielli Stefano nato a Firenze il 16/12/1967 (c.f. GBBSFN67T16D612G, prop. per 4/72) e Staccioli Franca, nata a Scandicci (FI) il 22/05/1957 (c.f. STCFNC57E62B962G, prop. per 6/24).

3. Identificazione catastale: diritti di ½ sul pozzo identificato al Catasto Terreni del Comune di Firenze dalla particella 102 di mq. 38;

Ditta catastale: Martini Franca, nata a Scandicci (FI) il 28/01/1952 (c.f. MRTFNC52A68B962U, prop. per 1/6), Martini Franco, nato a Scandicci (FI) il 16/05/1953 (c.f. MRTFNC53E16B962U, prop. per 1/6), Martini Massimo nato a Scandicci (FI) il 18/10/1960 (c.f. MRTMSM60R18B962F, prop. per 3/12), Martini Milvia nata a Scandicci (FI) il 27/10/1963 (c.f. MRTMLV63R67B962M, prop. per 3/12) e Passeri Bruna o Bruna Pierina nata a Scandicci (FI) il 25/08/1929 (attuale c.f. PSSBNP29M65B962X, prop. per 1/6);

2. di dare atto che tutti i proprietari dei suddetti terreni hanno accettato le indennità di esproprio loro offerte, per la complessiva somma di € 286.120,00#, regolarmente corrisposta con determinazione dirigenziale n. 2534 del 25 marzo 2022;

3. che il trasferimento in capo al Comune di Firenze del diritto di proprietà degli immobili sopra identificati è sottoposto alla condizione sospensiva costituita dalla notifica ed esecuzione del presente provvedimento, il quale, pertanto:

3.1. sarà notificato alle menzionate ditte catastali nelle forme degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento medesimo;

3.2. sarà trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;

3.3. sarà eseguito mediante l'immissione in possesso a favore del Comune di Firenze, con la redazione del relativo verbale e dell'eventuale stato di consistenza dei beni espropriati;

4. di inviare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resterà fissata nella somma complessiva di € 286.120,00#, come sopra ripartita.

5. Di inviare il presente provvedimento, dopo la sua esecuzione, al Presidente della Regione Toscana.

Omissis

Sottoscritta digitalmente da
Il Direttore
Francesca Saveria Pascuzzi

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno: avvio del procedimento ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., nonché del procedimento di conformazione ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT-PPR. Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010. Approvazione.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 e successivi della Legge Regionale n. 65/2014 e dell'art. 23 della Legge Regionale n. 10/2010;

RENDE NOTO

che, con Delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 9 marzo 2022, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato l'avvio del procedimento per la Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno in oggetto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, e contestualmente, la documentazione inerente il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituente parte integrante dello strumento di pianificazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii.;

AVVISA

che, la delibera di avvio del procedimento, i relativi allegati, ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", oppure direttamente presso il Servizio Sviluppo strategico, Pianificazione, T.P.L. della Provincia di Livorno - Piazza del Municipio n. 4, durante l'orario di ricevimento al pubblico;

che, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque può presentare contributi e apporti tecnici, che

ritenga opportuni, entro e non oltre il termine di 90 (novanta) giorni.

La Responsabile del procedimento
Irene Nicotra

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Modifica alla Concessione Demaniale Marittima n. 47/2019.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

RENDE NOTO

- Che il sig. Golini Riccardo, nato a Orbetello (GR) il 11/01/1989, residente in Strada Statale Aurelia n. 42/A, 58011 Capalbio (GR), C.F.: GLNRCR89A11G088T in qualità di legale rappresentante di La Pinetina Società Cooperativa, con sede legale in località Centro C n. 4/A, 58011 Capalbio (GR), C.F.: 01633290539, ha presentato una istanza, pervenuta in data 05/04/2022 al prot. 4340, al fine di apportare una variazione alla concessione demaniale marittima in suo possesso per modificare la distribuzione funzionale della spiaggia attrezzata;

- Che la domanda di concessione redatta su modello D3 del Sistema Informativo Demanio Marittimo, completa degli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Demanio del Comune di Capalbio ed è visionabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;

AVVISA

Che chiunque può presentare entro venti (20) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, osservazioni, reclami ovvero, entro il medesimo termine, può presentare domande concorrenti.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

Piano di Lottizzazione denominato "C0CAP02 -II Paradiso A" - Sospensione e riadozione della delibera n. 10/2016 alla luce delle risultanze della Conferenza Paesaggistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 111, comma 5 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014 n. 65;

Premesso

- Che con deliberazione Consiglio Comunale n. 75 del 15 dicembre 2015 è stato adottato il Piano di Lottizzazione U.I.R. 2.3.4/A denominato "Il Paradiso 2";

- Che con deliberazione Consiglio comunale n. 10 del 22 marzo 2016 è stato approvato il piano di cui trattasi;

RENDE NOTO

- Che in data 23/02/2022 si è conclusa la Conferenza Paesaggistica, di cui all'art. 23 comma 3 della "Disciplina del Piano" del PIT/PPR, con esito favorevole a condizione;

- Che con deliberazione Consiglio comunale n. 10 del 22 marzo 2022 sono stati sospesi gli effetti della deliberazione n. 10/2016 ed è stata riadottata alla luce delle risultanze della Conferenza di cui sopra;

- Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli allegati sono depositati, in pubblica visione presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia di questo comune e sul sito internet del comune di Capolona all'interno del profilo Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio al seguente indirizzo web: www.comune.capolona.ar.it

Il Responsabile
Cristina Frosini

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)

Approvazione progetto definitivo dell'opera pubblica "Percorso ciclopedonale situato lungo via Matteotti in località Perignano, nel Comune di Casciana Terme Lari - Primo lotto funzionale" - Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE
PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO

Premesso che

- con Legge regionale Toscana. 22 novembre 2013 n. 68 è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2014, il Comune di Casciana Terme Lari mediante fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari;

- l'estinto Comune di Lari è dotato di Regolamento Urbanistico vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 10/12/2004 e deliberazio-

ne del Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2010 e successive varianti;

Viste le disposizioni di cui alla L.R.T. n. 65 del 10.11.2014 ed in particolare l'articolo 34 e al D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 ed in particolare l'articolo 19;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 28.03.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo "Percorso ciclopedonale situato lungo via Matteotti in località Perignano, nel comune di Casciana Terme Lari - primo lotto funzionale" e contestualmente è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R.T n. 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico;

- che la deliberazione sopra citata, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso la sede comunale a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e che, entro lo stesso termine, gli interessati possono presentare le proprie osservazioni al Comune;

- che gli atti relativi alla variante in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito web istituzionale dell'amministrazione comunale;

- che con la deliberazione sopra citata è stata dichiarata la pubblica utilità dei suoli interessati dall'intervento pubblico;

- che infine con l'approvazione della variante urbanistica sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

Il Responsabile
Nicola Barsotti

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)

Piano Operativo Comunale - approvazione variante semplificata ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25/03/2022 è stata approvata la variante semplificata al Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014;

Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25/03/2022 è pubblicata sul sito web istituzionale e depositata nella sede comunale presso l'Ufficio Tecnico;

Che dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso la variante semplificata approvata in questione diventa efficace.

Il Responsabile del Procedimento
Chiara Salatino

COMUNE DI PELAGO (Firenze)

Avviso di adozione di variante semplificata al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico comunale per il recupero dell'area Italcementi a San Francesco - ambito 1D2, ai sensi degli artt. 32 e 252 ter della l.r. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ED URBANISTICO ASSOCIATO

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Pelago n. 7 in data 24 marzo 2022, con la quale è stata adottata la variante in oggetto ai sensi dell'art. 32 e 252-ter della L.R. 65/2014;

Viste la L. 1150/42, la L.R. 65/2014, il D.Lgs. 152/06, la L.R. 10/2010;

RENDE NOTO

che i documenti relativi alla variante urbanistica saranno depositati presso gli uffici del Servizio Pianificazione Territoriale ed urbanistica associato del Comune di Pontassieve e Pelago, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 20 aprile 2022 e che entro il giorno 20 maggio 2022 chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune tramite consegna a mano, servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oppure posta elettronica certificata all'indirizzo: urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it; i documenti sono altresì visionabili sul sito istituzionale del Comune di Pelago all'indirizzo <https://www.comune.pelago.fi.it/variante-n-10-al-regolamento-urbanistico-adozione>.

*Il Responsabile del Servizio Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica Associato*
Fabio Carli

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di Approvazione Variante al Piano di Lottizzazione "IU 6 - loc. San Quirico", ai sensi dell'art 112 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ED ECONOMICA

Vista la L.R.T. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

Vista la delibera del C.C. n. 15 del 28.03.2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata approvata la Variante al Piano di Lottizzazione "IU 6 - loc. San Quirico", ai sensi dell'art 112 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 111 comma 5, della L.R. 65/2014, la Variante al Piano di Lottizzazione "IU 6 - loc. San Quirico" approvata con la sopraccitata delibera di C.C. n. 15 del 28.03.2022, è efficace dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT;

che gli elaborati della suddetta Variante sono depositati presso il Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici e resi disponibili sul sito web del Comune di Piombino nella sezione "Pianificazione Territoriale - Strumenti Urbanistici Attuativi".

Il Dirigente
Salvatore Sasso

COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara)

Approvazione, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, della variante al Piano Attuativo denominato "Verdeno Collina" nel Comune di Pontremoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che in data 26 marzo 2022, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13, è stata approvata la variante al Piano Attuativo denominato "Verdeno Collina" nel Comune dei Pontremoli, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 10.11.2014 n. 65.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e dei relativi elaborati è depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pontremoli e consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale dell'ente, alla pagina "Piano Attuativo Verdeno Collina" al seguente link:

<https://comune.pontremoli.ms.it/comune/poc->

piano-operativo-comunale/piani-attuativi-poc/piani-di-lottizzazione/piano-attuativo-verdeno-collina/

Il Responsabile del Servizio
Ramona Martinelli

COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE (Pistoia)

Approvazione definitiva del PIANO OPERATIVO ai sensi della L.R. n. 65/2014 e conclusione del processo decisionale VAS e valutazione incidenza ai sensi della L.R. n. 10/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 65/14 "Norme per il governo del territorio" e dell'art. 28 della L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di VAS e VI";

AVVISA

Con Deliberazione n. 7 del 28.02.2022 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 ha definitivamente approvato il Piano Operativo Comunale;

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. n. 65/2014, la sopramenzionata deliberazione, con tutti gli allegati, è stata inviata ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della medesima legge;

Dato atto che sempre con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28.02.2022, con l'approvazione del Piano Operativo si è concluso il processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione Incidenza (V.I.), ai sensi dei disposti della L.R. n. 10/2010 e della L.R. n. 65/2014 e pertanto lo strumento acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Preso atto che con la terza ed ultima seduta della Conferenza Paesaggistica del 24.03.2022, si è chiusa con esito positivo la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano.

RENDE NOTO CHE

Per quanto sopra, il sottoscritto architetto Francesco Copia, Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della L.R. n° 65/2014 e ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10/2010, rende nota la pubblicazione sul BURT del Piano Operativo e contestuale Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione Incidenza (V.I.) del Comune di Sambuca Pistoiese, che acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.T.

Il Piano Operativo approvato è accessibile sul

sito istituzionale del Comune di Sambuca Pistoiese all'indirizzo: www.comune.sambuca.pt.it, nella relativa area ad esso riservata nella sezione "Uffici Comunali", "Urbanistica", "Piano Operativo e varianti", "Approvazione Piano Operativo", o direttamente al seguente link: <https://www.comune.sambuca.pt.it/it/page/approvazione-piano-operativo>

Il Responsabile Unico del Procedimento
Francesco Copia

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Piano di lottizzazione residenziale ambito TIR.3a posto in via Cavour a San Miniato Basso. Adozione ai sensi dell'art. 111 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 17 marzo 2022, esecutiva, è stato adottato il Piano di lottizzazione residenziale ambito TIR.3a, posto in Via Cavour a San Miniato Basso;

- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/> registro n. 2022/533 e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione, durante l'orario di apertura al pubblico, e presentare le proprie osservazioni facendole pervenire al Comune di San Miniato, Ufficio Protocollo, via Vittime del Duomo n. 8 - 56028 San Miniato (PI); farà fede unicamente la data del timbro apposto sull'osservazione dal protocollo comunale.

- in alternativa alla modalità sopra indicata, possono essere presentate osservazioni, negli stessi termini mediante l'invio di PEC all'indirizzo: comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it

Le suddette osservazioni dovranno essere pertinenti allo strumento di pianificazione in oggetto e redatte in duplice copia, compresi eventuali allegati grafici in formato A4.

Il Dirigente
Antonino Bova

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624